ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 85, L. 43, L. 22.50; Estero: L. 165, L. 84, L. 43. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 9 Novembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6191

DIFESA DEL RISPARMIO

Il Duce presiede il Comitato

Assistenza alla piccola industria - Selezione delle agenzie di pegno - Il finanziamento degli ammassi - Mutui per le case del popolo

ROMA, 8

Presieduto dal Duce si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito. Alla riunione erano presenti i Ministri delle Finanze, delle Corporazioni, dell'Agricoltura ed il Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato.

Per l'autarchia

Il Comitato, allo scopo di intensificare la partecipazione della piccola industria all'attrezzamento autarchico della Nazione, ed in attesa che siano emanate le disposizioni legislative che, in armonia con i voti della Corporazione della previdenza e del credito dovranno disciplinare l'assistenza creditizia in tale settore dell'attività produttiva, configurando speciali forme di privilegi e garanzie, ha stabilito di autorizzare le aziende di credito a consentire, sino alla concorrenza del 2 per cento dei depositi vincolati, a concedere sovvenzioni a piccole aziende industriali, entro determinati limiti di importo e di durata. Inoltre, riesaminata, sulla scorta delle risultanze delle operazioni compiute, la questione della acquisizione diretta di disponibilità monetarie da parte di aziende industriali, commerciali e finanziarie, il Comitato ha ritenuto che, riservando la legge bancaria alle sole aziende di credito la raccolta di risparmio fra il pubblico, la detta acquisizione possa essere effettuata esclusivamente nei confronti degli amministratori, soci e dipendenti nonchè di aziende affiliate o controllate ed ha dato mandato all'Ispettorato di compiere rilevazioni e controlli intesi ad accertare la rigorosa osservanza di tale limitazione.

Considerato il fine sociale che hanno le operazioni di prestito su pegno, il Comitato ha ritenuto che la facoltà di concedere il rinnovo delle licenze di esercizio alle agenzie private che esercitano tale forma di credito deve ritenersi esercitata dalla legge solo per assicurare la continuità della funzione pignoratizia dove altrimenti essa verrebbe a mancare; ha quindi stabilito in linea di massima, che l'Ispettorato del credito provveda alla graduale selezione di tali agenzie, non dando il prescritto parere favorevole per quelle che operino in centri dove il servizio sia già assicurato da monti di credito su pegno, ora Casse di Risparmio o Istituti di Credito di diritto pubblico abilitati ad esercitare tale forma di attività.

Ritocco di tassi d'interesse

In accoglimento del voto delle aziende di credito, di cui si è reso interprete la competente Confederazione è stato deciso — in conformità del parere espresso dal Comitato per l'esercizio della funzione consultiva (Sezione Credito) della Corporazione della Previdenza e del Credito — il ritocco dei tassi di interesse che le aziende stesse debbono obbligatoriamente applicare, come minimo per talune operazioni attive, adeguandoli alle caratteristiche delle singole specie di operazioni.

In tema di finanziamento degli ammassi di prodotti agricoli e di autorizzazione all'esercizio del credito agrario, il Comitato ha affermato il principio che tale finanziamento per gli ammassi che siano in futuro resi obbligatori, debba essere consentito a tutte le aziende di credito, ed ha precisato le direttive secondo le quali l'Ispettorato del credito dovrà procedere alla ripartizione di essi finanziamenti; ha inoltre disposto che, d'ora in avanti, nell'esame delle domande di autorizzazione all'esercizio del credito agrario si tenga conto, in primo luogo, della necessità dell'economia agricola delle singole zone di competenza delle aziende richiedenti. In base a tale criterio il Comitato ha fatto una rigorosa selezione delle numerose domande di autorizzazione sottoposte al suo giudizio nell'attuale sessione.

Il Comitato ha approvato alcuni statuti di Casse di Risparmio, nonchè le modifiche apportate dall'Ispettorato, lo statuto della Federazione delle Casse di Risparmio dell'Italia centrale costituita dalle casse operanti nel Lazio, nell'Umbria e nelle Marche, ha determinato le quote di partecipazione delle singole Casse di Risparmio alla formazione del capitale dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, ha approvato lo statuto della sezione autonoma del credito cinematografico della Banca nazionale del lavoro ed ha espresso voto favorevole per la nomina del cons. naz. Pietro Capoferri presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, a consigliere di amministrazione della Banca predetta e dell'Istituto mobiliare italiano.

Aumenti di capitale

In aggiunta alla somma deliberata nella precedente riunione, il Comitato ha consentito che siano ammesse obbligazioni fondiarie per oltre lire dieci milioni e cinquecentomila, oltre il contingente fissato per l'anno in corso, allo scopo di assicurare la provvista dei fondi per le concessioni di mutui da utilizzare, per la costruzione, secondo le direttive del Regime, di case per il popolo da parte degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari di Milano, Arezzo, Grosseto, Forlì, Livorno, Pisa e Siena.

Ha poi ratificato le seguenti autorizzazioni per aumenti di capitale concesse con il potenziamento autarchico nazionale: Azienda nazionale idrogenazione combustibili (A. N. I. C.) Roma: da 300 a 750 milioni; Società Ovesticino Milano, da 160 a 200 milioni; Soc. An. Ital. per Imprese elettriche «Dinamo» Varzo (Novara), da 110 a 172 milioni; «Monti Amiata» Soc. An. mineraria, Roma, da 33,5 a 61.5 milioni; Cementi Isonzo, Soc. An., Trieste, da 6 a 10 milioni; Officine meccaniche Poccardi Pinerolo (Torino), da 3 a 7 milioni e cinquecentomila; Banca prov. di depositi e sconti, Milano, da 5 a 7 milioni e mezzo; Banca di Messina, Messina, da 6,25 a 5,5 milioni.

Proseguendo nell'opera di riassetto della compagine bancaria il Comitato ha infine approvato la concentrazione di talune aziende di credito, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio o lo scioglimento di organi amministrativi di altre, ed ha disposto per l'applicazione di sanzioni pecuniarie a carico di aziende inadempienti.

La risposta del Sovrano agli auguri dell'Impero

ROMA, 8

S. M. il Re Imperatore, in risposta agli auguri inviatigli all'inizio dell'anno XVIII, ha diretto il seguente telegramma a S. A. R. il Viceré:

«Anche a nome della Regina ringrazio del pensiero rivoltoCi; cordialmente ricambio a V. A. R., ai camerati e alle popolazioni dell'Impero ogni migliore augurio. - VITTORIO EMANUELE».

Si apprende inoltre da Gimma che al telegramma inviato dal Governatore generale Gazzera all'inizio dell'anno XVIII, a nome dei cittadini e dei sudditi, S. M. il Re Imperatore si è degnato rispondere con il seguente telegramma:

«S. E. Generale Gazzera d'Armata, Governatore dei Galla e Sidama, Gimma. - Vi ringrazio molto anche a nome della Regina per gentile pensiero, che ricambio coi migliori auguri per le popolazioni Galla e Sidama».

Disegni di legge approvati dalla commissione senatoriale di finanza

ROMA, 8

Oggi, al Senato, sotto la presidenza del sen. Bevione, si è riunita la Commissione di finanza, che ha esaminato e approvato i disegni di legge concernenti: una convenzione col R.A.C.I. per la riscossione della tassa di circolazione sugli autoveicoli, il regime fiscale dei prodotti petroliferi, del caffè, dei surrogati del caffè e dell'alcole di prima categoria, la detrazione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali nei riguardi di imposte complementare, il trasferimento dei risparmi degli emigrati e dei rimpatriati, la partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società «Latis», l'aumento del capitale della Società anonima nazionale «Cogne», la proroga dei termini per l'accertamento e l'iscrizione a ruolo delle quote di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento, l'aumento della partecipazione dello Stato alla formazione del capitale della Società anonima per imprese etiopiche con sede in Roma, il trasferimento allo Stato della Villa Malfitano di Palermo, i provvedimenti per la sistemazione finanziaria del Comune di Palermo, l'appannaggio di S. A. R. il Principe Aimone Roberto di Savoia Aosta, Duca di Spoleto; l'assegnazione alla G.I.L. di un contributo annuo dello Stato, la sistemazione finanziaria del Comune di Vicenza, nuove norme per la cessione obbligatoria dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero, la determinazione della competenza territoriale degli istituti di credito, alcune variazioni agli stati di previsione della spesa dei diversi Ministeri e prelevamenti dai fondi di riserva.

L'Associazione tra le famiglie Caduti dell'Aeronautica eretta in ente morale

ROMA, 8

Un regio decreto pubblicato dall'odierna *Gazzetta Ufficiale* stabilisce che l'Associazione nazionale Famiglie Caduti dell'Aeronautica, eretta in ente morale con R. D. 27 ottobre 1927, n. 2626, assume il nome di Associazione nazionale fra le Famiglie dei Caduti dell'Aeronautica e fra i mutilati del Volo. L'Ente è posto sotto l'alta vigilanza del Ministero dell'Aeronautica ed ha lo scopo di: a) Onorare e mantenere sempre viva la memoria dei Caduti del volo, esaltando l'idea del sacrificio loro e di quello dei mutilati del volo. b) Stabilire e mantenere un fraterno vincolo di solidarietà fra coloro che non sono stati colpiti nei propri affetti familiari o nella propria persona in seguito all'esercizio del volo e di provvedere alla loro assistenza morale e materiale. c) Esaltare l'opera di coloro che praticano l'esercizio del volo in servizio dello Stato.

Il Maresciallo dell'Aria, S. E. Italo Balbo, fondatore dell'Associazione, ricoprirà la carica di Presidente vita natural durante, in conformità della elezione per acclamazione, nell'adunata generale tenutasi il 4 novembre 1932-XII.

Le ispezioni in Albania del Maresciallo De Bono

VALONA, 8

Proseguendo il suo viaggio nelle provincie meridionali, il Maresciallo De Bono, accompagnato dal Comandante Superiore delle truppe e del seguito, ha sostato al varco di Kakavia, ove ha reso omaggio alla stele che ricorda il sacrificio del Generale Tellini, ed è poi giunto a Porto Edda, accolto dalla popolazione con manifestazioni di fervido attaccamento al Re Imperatore ed al Duce. Dopo aver pernottato a Porto Edda, il Maresciallo è partito per Valona a bordo del R. esploratore «Ribotty». Allo sbarco è stato ricevuto da tutte le autorità politiche e militari ed entusiasticamente salutato dalla popolazione, che acclamava al Re Imperatore ed al Duce. Il Maresciallo De Bono si è recato al cimitero militare, ove riposano i soldati italiani caduti durante la grande guerra ed ha poi ispezionato gli alloggiamenti delle truppe.

Elogio del Duce al cons. naz. Biagi

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Biagi in visita di congedo. *Il Duce ha elogiato il camerata Biagi per l'opera da lui svolta durante 5 anni alla presidenza dell'Istituto Nazionale fascista della previdenza sociale.*

Kiosseivanov a colloquio col Ministro d'Italia

SOFIA, 8

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Kiosseivanov ha ricevuto il R. Ministro d'Italia con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

L'EX SOVRANO AL FRONTE

Il Duca di Windsor col suo stato maggiore

La bandiera del Re Imperatore al 6.o Reggimento Honved

Soddisfazione e fierezza in Ungheria

BUDAPEST, 8

I giornali pubblicano con grande rilievo e per esteso il programma ufficiale della cerimonia che avverrà il giorno 11 corrente a Kaposvar per la consegna della bandiera donata da S. M. il Re e Imperatore al 6.o Reggimento Honved, di cui Egli è Augusto «proprietario». Il governativo *Függetlenseg*, dopo aver sottolineato che il dono del Sovrano d'Italia suscita sensi di vivissima soddisfazione nell'intero popolo e nell'esercito dell'Ungheria, così continua:

«S. M. il Re e Imperatore onora con questa offerta il soldato ungherese, cioè il nostro più grande motivo di orgoglio. Durante l'ultima guerra, imparammo ad apprezzare quelle virtù militari italiane che negli ultimi due decenni sono state portate al più alto livello. Nel frattempo il soldato italiano ha conquistato un Impero, ha procurato nuova gloria all'Italia, si è dimostrato degno discendente del soldato romano. La nostra gioia è sconfinata. Questo magnifico soldato, il comandante supremo delle Forze Armate italiane, il Re e Imperatore della possente Italia, porge adesso la mano amica al soldato ungherese con una manifestazione grandiosa e solenne che suggella al cospetto del mondo la stretta solidarietà delle due Nazioni.

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 8

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i Prefetti di Palermo, Messina, Siracusa, Cagliari, Sassari, Nuoro.

Paterne parole del Papa a trecento coppie di sposi

ROMA, 8

Stamane il Papa ha ripreso le udienze generali, ricevendo nella grandiosa aula delle benedizioni oltre duemila persone, tra le quali erano trecento coppie di sposi novelli e un migliaio di giovani della Azione cattolica italiana. Il Pontefice ha rivolto la Sua paterna parola augurale alle coppie di sposi e ai giovani ed ha concluso dicendo: «Pregate, pregate per voi, per i vostri cari, per la Chiesa, per noi, per la vostra Patria, per la pace del mondo. Tornando tra i vostri compagni e alle vostre case, portate loro il ricordo della preghiera che vi lasciamo. Narrate a loro, alle vostre famiglie, come in Roma avete visto un Padre vestito di bianco che vi ama e che tutti invita alla preghiera e che tutti benedice e che su tutti invoca le grazie e i favori del Cielo».

L'intensificazione dei traffici fra Italia e Svizzera

ROMA, 8

A proposito del nuovo accordo stipulato in questi giorni a Berna fra la delegazione italiana e quella svizzera, si rileva che esso riguarda specialmente il trasporto e la fornitura delle merci e gli impegni di carattere finanziario. Nel nuovo accordo è assegnata al porto di Genova una funzione di importanza maggiore di quanto non ne avesse finora, nel traffico da e per la Svizzera. Nuove comunicazioni elettroferroviarie permetteranno ai viaggiatori di compiere il percorso Genova-Chiasso in un paio d'ore, e l'Italia potrà inoltre offrire alla Svizzera tariffe e orari assai vantaggiosi per il trasporto delle merci, come anche per il disbrigo delle pratiche doganali alla frontiera.

S. E. Alfieri presenterà le credenziali al Pontefice verso la fine del mese

ROMA, 8

L'11 novembre l'Ambasciatore di Italia presso la Santa Sede, Conte Pignatti Morano di Custoza, darà un ricevimento in occasione del genetliaco del Re Imperatore. La presentazione delle credenziali del nuovo Ambasciatore, S. E. Dino Alfieri, è prevista per la fine del mese.

Una esplosione dopo l'uscita del Führer

6 morti e 60 feriti - Ondata di sdegno
L'attentato attribuito a istigazione straniera

BERLINO, 8

Il D. N. B. comunica:

«In occasione dell'anniversario del 9 novembre, il Führer è giunto mercoledì sera, per una breve visita, a Monaco fra la vecchia guardia degli squadristi. In luogo del Ministro luogotenente Hess, il Führer stesso ha pronunciato, nella Bürgerbraukeller, un discorso.

Poichè gli affari di Stato hanno costretto il Führer a ritornare nella notte a Berlino, egli ha lasciato la birreria prima di quanto non fosse stato preveduto e si è recato alla stazione per salire sul suo treno speciale.

Poco dopo la partenza del Führer, si è verificata nella Bürgerbraukeller un'esplosione. Fra i vecchi squadristi del movimento nazionalsocialista ancora presenti nella sala si deplorano sei morti e più di 60 feriti.

L'attentato, che per i suoi indizi fa riconoscere l'istigazione straniera, ha destato immediatamente a Monaco un'indignazione fanatica. Per identificare gli autori è stato fissato un premio di 500.000 marchi. (St.)

Aspre reazioni tedesche al discorso di Halifax

BERLINO, 8

La nuova iniziativa di pace presa dal Re del Belgio e dalla Regina d'Olanda non ha avuto come era prevedibile un esito molto brillante. Stroncata in pieno dal discorso di Lord Halifax pronunciato quasi alla stessa ora in cui i due Sovrani comunicavano al mondo il loro progetto di mediazione, l'offensiva di pace belgo-olandese ha avuto in pratica l'effetto contrario a quello che i due Sovrani se ne ripromettevano. L'atmosfera fra i belligeranti è più invelenita e rovente di quello che fosse prima della mediazione.

Le accoglienze fatte alle dichiarazioni radiofoniche del Ministro degli Esteri britannico sono oggi estremamente violente. Il linguaggio della stampa nazionalsocialista non è stato mai così aspro. Lord Halifax — osservano i giornali in una nota di ispirazione unitaria — ha di proposito scelto per pronunciare il suo discorso il momento in cui il Re del Belgio e la Regina d'Olanda offrivano ai belligeranti la loro mediazione per esaminare la possibilità di porre fine al conflitto. Basterebbe questa circostanza — si osserva — a dimostrare in qual conto l'Inghilterra tenga i neutrali, i loro interessi, le loro iniziative. Ciò del resto non deve stupire. Sono stati proprio i neutrali, con la loro supina passività di fronte all'arroganza e alla prepotenza inglese ad autorizzare l'Inghilterra ad assumere l'atteggiamento che Lord Halifax ha ieri sottolineato con le sue dichiarazioni radiofoniche.

La volontà germanica di lottare fino alla vittoria

Hitler parla alla vecchia guardia nella storica birreria di Monaco

BERLINO, 8

La ricorrenza del 9 novembre, data della sanguinosa e sfortunata sommossa hitleriana del 1923, è stata anche quest'anno celebrata a Monaco con la consueta solennità nello storico Bürger Braukeller, dove il Führer ha adunato intorno a sè la vecchia guardia del movimento nazionalsocialista. Hanno partecipato all'adunata, oltre i primissimi iscritti al partito e i congiunti dei 16 Caduti del 9 novembre, tutti i Gauleiter e i loro sostituti, i Reichsleiter, le più alte gerarchie, i comandanti superiori delle due Milizie e del Servizio lavorativo. Il discorso commemorativo del Führer era tradizionalmente la principale attrattiva della riunione. Quest'anno, non occorre dirlo, il suo discorso era atteso con grande ed universale aspettativa che in verità non è andata delusa.

L'Inghilterra non ha cambiato

Il Führer ha cominciato dichiarando la sua soddisfazione di partecipare all'adunata che gli consente di rivivere il grande giorno che per il movimento, per il popolo germanico e per tutta la Germania, doveva poi assumere tanta importanza. Dopo aver rievocato gli anni della guerra, l'oratore passa a parlare della situazione presente e dice che le forze che oggi costituiscono gli avversari della Germania sono le stesse forze di allora. Come allora, anche oggi l'avversario si serve delle stesse frasi e delle stesse menzogne. Churchill e compagni aizzarono allora alla guerra come oggi. Tuttavia qualche cosa è modificato. Allora Churchill e i suoi compagni guerrafondai si trovarono di fronte ad un Governo debole, oggi Churchill si trova di fronte a ben altro Governo. Le menzogne di ieri sono le menzogne di oggi. Allora fu detto: La Granbretagna è scesa in campo per difendere la libertà delle piccole Nazioni. Poi si vide quello che l'Inghilterra fece per le piccole Nazioni, quello che essa fece per le minoranze violentate, maltrattate, coartate. Allora fu detto, l'Inghilterra combatte per la giustizia.

Oggi è un fatto che l'Inghilterra ha combattuto per 300 anni per la giustizia. Premio di questa lotta: 40 milioni di chilometri quadrati di territorio e 480 milioni di sudditi. Allora fu detto: L'Inghilterra combatte per la civiltà: infatti, la civiltà esiste solo nelle zone minerarie inglesi, nei quatrieri nordici di Withechapel e di altri quartieri, dove la gente vive miseramente, senza luce, in strade strette e senza igiene.

Allora fu detto: L'Inghilterra combatte per l'umanità; infatti, le granate e le bombe erano cariche di umanità. Allora fu detto: L'Inghilterra non combatte contro il popolo tedesco; l'Inghilterra ama il popolo tedesco, l'Inghilterra combatte per liberarlo dal militarismo, soprattutto gli inglesi combattono perchè il popolo tedesco venga liberato dal militarismo; esso deve essere libero e deve venire un tempo in cui non abbia più bisogno di un'arma e noi vogliamo impedire che questo popolo abbia ancora delle armi. Gli inglesi non combattono contro il commercio tedesco, al contrario essi vogliono la libertà del commercio.

La giustizia dei possidenti

Dopo aver accennato alle condizioni della pace e alla fissazione dei 14 punti di Wilson, l'oratore aggiunge che l'allora Presidente degli S. U. completò le sue proposizioni con altri tre punti in cui si assicurava che la Germania non avrebbe dovuto temere di essere trattata ingiustamente e che tutte le giuste rivendicazioni, soprattutto quelle di carattere coloniale, sarebbero sate rispettate. Tutto ciò doveva trovare il suo coronamento nella S. d. N. e le guerre dovevano essere per sempre eliminate e al loro posto avrebbe regnato una pace eterna. Quando un popolo di 41 milioni di abitanti ha conquistato 40 milioni di chilometri quadrati assoggettando 480 milioni di altri esseri, è comprensibile anche che esso desideri il ritorno alla tranquillità e cerchi di garantire ciò in una S. d. N. Ma accadde ben altro di quanto fu detto. Sorge oggi un Ministro inglese a dire con le lacrime agli occhi: «Oh, ma noi volentieri ci intederemmo con la Germania, solo che noi potessimo avere fiducia nella parola dei Governi tedeschi». La stessa cosa vale per me: Molto volentieri giungeremmo ad una intesa con l'Inghilterra se potessimo avere fiducia nella parola del suo Governo.

Il popolo tedesco domanda agli uomini di Stato inglesi: Dove è la promessa libertà dei popoli, la giustizia, la pace, l'autodecisione dei popoli? Che cosa è rimasto della solenne dichiarazione che non sarebbero state tolte alla Germania le sue colonie, che non sarebbero stati imposti alla Germania insostenibili tributi? Che cosa è rimasto dell'altra promessa che vi sarebbe stato un disarmo generale? Tutte menzogne. Ci hanno strappato le nostre colonie, ci hanno distrutto il nostro commercio, ci hanno tolto la nostra Marina, ci hanno imposto dei tributi che non avremmo potuto pagare in cento anni, ci hanno gettato nella più profonda miseria. Però da questa miseria è nato il nazionalsocialismo. Non ci si dica che il cuore britannico si sarebbe aperto davanti ad una Germania non nazionalsocialista. La Germania del 1918 fu tutt'altro che nazionalsocialista, bensì democratica. Ebbe fede, si lasciò disarmare, si lasciò ingannare.

Il Führer tratta quindi diffusamente delle condizioni della Germania post-bellica e, dopo aver rilevato che da quando il nazionalsocialismo iniziò la sua attività in Germania, questa è diventata una grande Potenza, aggiunge che è comprensibile che le Nazioni nemiche si siano allarmate per questa rinascita.

Volontà fanatica

Hitler ricorda come egli per tanti anni si sia sforzato di stringere una intesa con l'Inghilterra e con la Francia, giungendo persino a formulare delle rinuncie, ed aggiunge: Però è chiaro che alla vita non avremmo mai rinunciato.

Io non penso affatto a proclamare una rinuncia alla vita, bensì, all'opposto io assicuro la esistenza al popolo tedesco. Io non mi sono permesso di ingerirmi negli interessi britannici o francesi. Se ora un inglese insorge per dire che l'Inghilterra è responsabile dei destini dell'Europa centrale ed orientale, io potrei rispondere di essere allora responsabile della esistenza dei popoli della Palestina, dell'Egitto e forse dell'India. Se questo inglese dice che le frontiere dell'Inghilterra sono sul Reno o sulla Vistola, allora noi rispondiamo che l'Inghilterra farebbe bene a tornarsene sul Tamigi e noi l'aiuteremmo a tornarvi.

L'attuale Germania in tutti i casi è deliberata ad assicurare le sue frontiere e a garantire il suo spazio vitale.

Il Führer si richiama quindi all'ultimo discorso pronunciato da Lord Halifax per la difesa della cultura e dice:

«Noi abbiamo una cultura di cui gli inglesi non hanno la minima idea. Negli ultimi 6 anni è stata creata in Germania una cultura in misura maggiore che negli ultimi 100 anni in Inghilterra. Comunque visitando molte città: Praga, Posen, Danzica ecc., non mi è mai capitato di trovare documenti di una cultura britannica. Forse questi documenti di una cultura britannica, aggiunge il Führer, fra le risa dell'uditorio, si trovano in Egitto oppure in India! Ad ogni modo noi abbiamo ricondotto di anno in anno la Nazione tedesca sempre più in alto. Io mi sono sforzato, non solo di dare una cultura alla Nazione tedesca, ma anche di renderla forte. Abbiamo creato delle forze armate che posso dirlo tranquillamente non hanno l'uguale al mondo. E dietro a queste forze si trova un popolo unito come non si è mai dato nella storia tedesca. Al di sopra di queste forze armate e di questo popolo si trova un Governo con una volontà fanatica quale nei secoli passati non si era mai veduto.

Questo popolo tedesco non ha mai avuto scopi bellici contro l'Inghilterra e contro la Francia.

Il Führer ricorda a tale proposito il suo ultimo discorso in cui per l'ultima volta porse la mano a queste due Nazioni e continua: Se ciò nonostante veniamo aggrediti, ciò non è a causa dell'Austria, della Cecoslovacchia e della Polonia, che sono già state dimenticate.

La "libertà„ britannica

Il passato ha dimostrato quanto poco la Granbretagna si curi della esistenza degli altri Stati. Essa in realtà ha un altro scopo, bellico dapprima, parlo della Polonia, poi delle garanzie dei Piccoli Stati per l'avvenire; ogni giorno cambia versione. Se essa parla della libertà, perchè non comincia allora con il restituire la libertà ai popoli da essa oppressi? Come sarebbe allora interessante questo Impero britannico e come noi volentieri ci inchineremmo davanti a tale politica! Se l'Inghilterra afferma di non aver voluto la guerra, non avrebbe dovuto allora cominciarla. Noi siamo convinti che vi saranno sempre guerre fino a quando i beni della terra non saranno equamente distribuiti. Perchè non si sono dati alla Germania i beni da essa richiesti quando si afferma di volere la giustizia nel mondo? D'altra parte non c'era bisogno di portarsi via le colonie e noi più che di distribuzione, parliamo di restituzione alla Germania dei suoi possessi di anteguerra.

Anche noi siamo dell'opinione che questa guerra debba avere un termine e che non debba riapparire ogni paio d'anni. Noi consideriamo necessario che a tale scopo le Nazioni debbano limitarsi ad agire nel loro campo di influenza e che debba terminare l'assurdo che un popolo sorga a pretendere di fare il poliziotto del mondo. Per quanto riguarda la Germania, questa volta il Governo inglese deve capire che il tentativo di instaurare una dittatura poliziesca da parte inglese è destinato a fallire. Che cosa abbiamo fatto agli inglesi? Che cosa abbiamo loro portato via? Nulla. Eravamo pronti ad accordarci. Ciò che essi odiano in verità è la Germania delle assistenze sociali, la Germania che ha liquidato le lotte di classe, che ha eliminato la disoccupazione, essi odiano la Germania che ha creato il piano quadriennale; odiano la giovane Germania tedesca, odiano la Germania che marcia. La nostra lotta nazional-socialista è per la creazione di una sana collettività nazionale e per assicurare a questa collettività un'esistenza. Noi non possiamo permettere che gli altri si ingeriscano nel nostro campo di vita.

Roma e Cartagine

C'è stato un inglese che ha parlato di guerre puniche. Nella storia di questi ultimi tempi non è ancora detto quale è Roma e quale è Cartagine. In ogni caso l'Inghilterra non è Roma, noi mostreremo chi è Cartagine. Nelle guerre puniche Roma vinse sul serio ma nella prima guerra mondiale l'Inghilterra non vinse e nella seconda posso assicurarvi che l'Inghilterra non sarà neppure la vincitrice. Quanto prima vedrà che essa ha di fronte una altra Germania. Una Germania di una indomabile volontà. Quando gli inglesi affermano di voler combattere per la libertà, per la civiltà, per la giustizia, tutto il popolo tedesco si mette a ridere. Il nostro movimento nazionalsocialista comunque è un movimento di inaudita dinamica.

L'Inghilterra in fondo non vuole la pace. Lo abbiamo sentito anche ieri ed io ho già detto nel mio discorso del Reichstag che in proposito non ho nulla da aggiungere. Per quanto riguarda il resto parleremo all'Inghilterra nel linguaggio in cui essa forse più ci comprende. Ci duole in fondo per la Francia che si è messa in questa lotta voluta dall'Inghilterra. Noi non abbiamo mai avuto paura di un fronte: noi abbiamo per lo più in passato difeso due fronti. Ora ne abbiamo uno solo e lo difenderemo validamente e con successo. Di ciò si può essere sicurissimi.

Ora ci troviamo di fronte ad una svolta storica di portata eccezionale. Il nazionalsocialismo è nato dal fronte della lotta: siamo stati allora soldati, lo siamo anche oggi, e la più grande parte di noi ha indossato da capo l'uniforme grigio-verde. Noi cureremo che i fenomeni dell'ultima guerra mondiale non si ripetano più. Quando fu creato questo movimento, essa intraprese la lotta per liquidare appunto tali fenomeni, ed oggi abbiamo la certezza che essi non si verificheranno mai più. La nostra volontà in proposito è inflessibile.

Capitolazione mai!

Oggi posso dire: Tutto può accadere, ma una capitolazione mai! Se vengono a dirci che la guerra può durare tre anni, rispondiamo che ciò non ha alcuna importanza. La Germania non capitolerà mai. Si dice che l'Inghilterra è preparata per tre anni di guerra. Io ricordo di avere ordinato sin dal giorno della dichiarazione di guerra al mio camerata Maresciallo Göring di prendere subito tutte le disposizioni per 5 anni, non perchè io creda che questa guerra durerà 5 anni, ma perchè anche in 5 anni noi non capitoleremo. Noi mostreremo a quei signori di che cosa è capace la forza di 80 milioni di uomini sotto una sola guida. Grazie ai nostri preparativi, noi combatteremo con assai più facilità che nel 1914.

Perchè noi siamo armati, non soltanto militarmente e spiritualmente, ma anche economicamente. Io ho curato che ai nostri piloti non manchi mai la benzina. Mi sono preoccupato che la Germania, nel primo anno di guerra, non venisse ridotta alla miseria. Ma già dal primo giorno della guerra ho pensato ad un razionamento. Anche in altri campi abbiamo sviluppato le estreme possibilità della Germania. Io posso assicurarvi che, nè militarmente, nè economicamente potranno vincerci. Non ci può essere, in questa guerra, che un vincitore e questo è la Germania. Se Churchill non ci crede, peggio per lui. Anche altri non l'hanno creduto. I nostri avversari polacchi, ma grazie all'Inghilterra che li spinse alla guerra l'hanno ora imparato. Questo Paese con 36 milioni di abitanti e con 50 divisioni, fu battuto in 10 giorni, distrutto in 18 e costretto a capitolare in 30 giorni. Noi sappiamo che la provvidenza ci ha aiutati in questo compito, ispirandoci i piani giusti e facilitando la loro attuazione. Se la sconfitta tedesca del 1918 fu, in fondo, meritata per gli errori della politica di quel tempo, vi assicuro che questo rimprovero non sarà più fatto alla Germania».

Il Führer ha terminato il suo discorso, che è stato più volte entusiasticamente acclamato, esaltando il sacrificio dei primi nazionalsocialisti caduti per la rivoluzione e ricordando specialmente coloro che morirono nella rivolta del novembre 1923.

I contatti nei Balcani

Ritorno a Bucarest dell'Ambasciatore ad Ankara

ISTANBUL, 8

E' qui giunto da Ankara, dove ieri aveva avuto un lungo colloquio con il Ministro degli Esteri Saragioglu l'Ambasciatore romeno Stoika. Dopo avere visitato anche l'Ambasciatore tdesco von Papen, col quale ha avuto un colloquio di un'ora e mezza, Stoika è ripartito per Bucarest. In questi circoli si ritiene che l'intensa attività diplomatica turco-romena tenda a stabilire relazioni più strette fra i due Paesi. Secondo altri sarebbe in discussione la possibilità di costituire una nuova intesa balcanica neutrale. Il *Cunhuryet*, che si occupa largamente, come gli altri giornali, di questo argomento, pubblica oggi un altro articolo del suo direttore, il deputato Yunus Nadi, il quale polemizzando con quanti affermano che la Turchia — essendo legata con la Francia e l'Inghilterra — non può partecipare ad un blocco neutrale, asserisce che l'accordo tripartito, dato il suo carattere difensivo, ha rafforzata la neutralità dello Stato. Il giornale esprime poi vivo apprezzamento della politica balcanica dell'Italia e mette in rilievo a questo proposito il significato dell'accordo italo-greco. Sullo stesso argomento lo *Yeni Sabah* ricorda i legami che uniscono la civiltà greca e la civiltà romana ed approvando il realismo della politica italiana dice che «Pericle e Cesare lavorano per la pace balcanica».

Anche il provvedimento preso dal Governo turco di congedare le classi della riserva richiamate alle armi viene messo in rapporto col miglioramento della situazione nei Balcani di cui si ritiene che l'accordo italo-greco sia un indice altamente significativo.

L'Assemblea nazionale turca ha approvato all'unanimità il patto anglo-franco-turco di mutua assistenza. Lo scambio degli strumenti di ratifica avrà luogo quanto prima.

Assidua vigilanza del Governo jugoslavo

BELGRADO, 8

Nell'incertezza della situazione politica generale aumentata dalla lotta di influenze fra le Potenze belligeranti in un settore così importante, quale è quello balcanico, ha preso credito una notizia che sta facendo ora il giro delle redazioni di questa capitale. La notizia di provenienza londinese speculando sul favore incontrato fra gli Stati balcanici dall'idea di un blocco neutrale tenta di inserirvi alcune variazioni che non riescono però a mascherare nè lo scopo cui tende, nè i pericoli che verrebbero a pesare su questi Stati qualora le suggestioni venissero tradotte in realtà.

Notizie e voci

Secondo osservatori degni di fede esse rivelerebbero l'esistenza di un piano inglese che, partendo dalla posizione turca, investirebbe i Paesi balcano-danubiani. L'unico controllo serio sarebbe costituito dalla Bulgaria che, temendo di essere gabbata a pericolo passato, non si lascierebbe adescare da semplici promesse di revisione. Da qui

la necessità di fare subito delle concessioni (elencate persino con una minuziosità che rivela l'attenzione portata dalla diplomazia inglese all'azione) perchè il Governo di Sofia, abbandonata la pregiudiziale revisionista si dichiari soddisfatta e divenga così possibile concretare la situazione di un patto balcanico. La smobilitazione in Turchia ed una probabile diminuzione delle forze ammassate in Tracia ai confini bulgari dovrebbe disporre Sofia a prestare fede alle buone intenzioni turco-romene. La prima manifestazione di questo piano dovrebbe essere però una prossima riunione della Intesa balcanica, forse preceduta da un incentro dei Sovrani della penisola. Ciò che più imbarazza gli osservatori meno avveduti è l'assicurazione, sempre di fonte inglese, o romena o turca, che l'Italia sarebbe favorevole a tale piano, che anzi per confondere meglio le idee, si continua a chiamare blocco neutrale balcanico, mentre si tratta evidentemente di tutt'altra cosa. La notizia suddetta poi viene spesso datata da Roma. E' evidente il tentativo di far passare, dato il favore con cui è accolta in questi Paesi, con l'azione diplomatica italiana per la distensione dei rapporti interbalcanici e per il mantenimento della più stretta neutralità la merce di contrabbando che si identifica in definitiva col vecchio piano della politica delle garanzie franco-britanniche intestato su una intesa balcanica imperniata sulla Turchia e sulla Romania.

Una smentita

L'atteggiamento della Jugoslavia resta in presenza di questo fermentare di iniziative diplomatiche, assolutamente riservato. E' significativo però che stasera il Governo jugoslavo abbia formalmente fatto smentire la notizia di fonte anglo-franco-turco-romena sulla pretesa missione attribuita all'Ambasciatore jugoslavo ad Ankara che avrebbe dovuto patrocinare presso il suo Governo una prossima convocazione del Consiglio dell'Intesa balcanica.

Si fa in ogni caso notare in questi ambienti bene informati, che la Jugoslavia non abbandonerà facilmente il suo atteggiamento basato sulla difesa della propria neutralità, che verrebbe gravemente infirmata solo se essa entrasse in combinazioni politiche le cui finalità non fossero veramente tali da preservare la pace e la neutralità balcaniche. E non sembra questo lo scopo che si prefiggerebbe questa nuova intesa balcanica sicchè, pure in mancanza di manifestazioni ufficiali, si è propensi a credere in questi ambienti che la Jugoslavia continuerà a mantenere questo atteggiamento riservato. In ogni caso si ritiene impossibile che essa non agisca di concerto con Roma.

GINO TOMAJUOLI

La pertinace opera di Roma per eliminare le divergenze

BUDAPEST, 8

Il *Pester Lloyd* in un lungo articolo sulla situazione nei Balcani constata che pur manifestandosi in questo settore uno sviluppo della situazione in senso pacifico mancano ancora le condizioni necessarie per una completa intesa fra tutti gli Stati balcanici. Il giornale sottolinea che l'Italia reca il più alto contributo all'esame realistico e quindi alle possibilità di soluzione dei problemi balcanici. Il giornale rileva infine che il soddisfacente sviluppo delle relazioni tra l'Ungheria e la Jugoslavia, per le quali si è creata una atmosfera di reciproca fiducia, è un esempio delle possibilità che esistono di trattare e di risolvere tutti i problemi in uno spirito costruttivo di pace fondata sulla giustizia.

Un commento egiziano "Azione che tutti apprezzano,,

CAIRO, 8

L'*Ahram* in una nota di politica estera scrive che l'Italia sta svolgendo nel settore balcanico una intensa azione diplomatica che tutte le altre Potenze apprezzano perchè è animata dallo spirito di ricostruzione di pace giusta, che costituisce l'essenza della politica estera del Governo di Roma in tutti i campi.

Il *Wafd Misri* rileva che l'Italia coerente a sè stessa rimane fermamente antidemocratica ed anticomunista. *(Stefani)*.

Il Consiglio della I. B. A Sofia si rileva la scarsa importanza della riunione

SOFIA, 8

Gli ambienti bulgari non attribuiscono speciale importanza all'eventuale vociferata riunione straordinaria del Consiglio dell'Intesa balcanica. Si osserva che nell'attuale situazione internazionale tale riunione straordinaria potrebbe assumere importanza solo nel caso che gli Stati partecipanti fossero disposti a prendere decisioni tali da apportare un effettivo contributo al riconoscimento dei reciproci diritti e interessi di tutti gli Stati balcanici.

I traffici italo-tedeschi Riattivazione delle garanzie

ROMA, 8

Essendosi notevolmente ridotto lo squilibrio nei conti di clearing in rapporto agli scambi realizzati fra l'Italia e la Germania, squilibrio che aveva indotto l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero a sospendere sino a nuovo avviso le garanzie di cambio per i pagamenti regolati a mezzo del predetto clearing, viene riattivata, con decorrenza dal 13 novembre c. a., la garanzia stessa con le modalità e condizioni in precedenza fissate. Ne consegue che dalla data predetta viene assunto dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero il rischio derivante da eventuali oscillazioni dei corsi nelle due monete di clearing, per tutti i versamenti effettuati in Germania a favore di esportatori italiani e in Italia a favore di esportatori germanici successivamente al 12 corr.

LA BATTAGLIA DEL GRANO
85 milioni di quintali
meta di quest'annata
Uno di più per ogni podere

ROMA, 8

Il prossimo numero di *Agricoltura fascista* pubblicherà alcune dichiarazioni fatte dal senatore De Cillis alla vigilia della nuova annata agraria, sull'azione che i ceti rurali devono svolgere per raggiungere prontamente la produzione di 85 milioni di quintali di grano indicata dal Duce.

I tre mezzi

Il sen. De Cillis ha rilevato innanzitutto che tale mèta è possibilissima. Basterebbe — egli ha detto — che in ogni podere si producesse un solo quintale di più di grano oltre la media degli ultimi due anni perchè la produzione della prossima annata superasse gli 85 milioni di quintali.

La media di un quintale di più per unità di superficie non appare difficile ad ottenersi se si pensi che, pur avendosi delle aziende che non potranno avere tale incremento, ve ne sono però molte altre che potranno raggiungere aumenti anche di vari quintali; ma gli 85 milioni di quintali non devono costituire per l'agricoltura italiana la mèta finale nel proprio progresso, ma una semplice tappa, un punto di partenza per ulteriori avanzamenti. L'agricoltore deve essenzialmente ricordare che le tre leve della produzione agraria sono: lavorazione, concimazione, razza eletta. La terra deve essere sistemata in modo che l'acqua di pioggia sia convenientemente incanalata senza corrodere il suolo e senza produrre ristagni. Deve essere per tempo lavorata a conveniente profondità, bene polverizzata ed appianata per dare al grano un comodo letto di semina; bisogna che sia ricca di sostanze nutritive. Bisogna che al grano sia dato il massimo possibile di materie fertilizzanti ben equilibrate nei vari elementi e nelle giuste proporzioni.

Nessun aumento delle aree coltivate

Dopo aver ricordato come la direttiva stabilita dal Duce agli inizi della Battaglia del grano e precisamente nella prima riunione del 1 luglio 1925 del Comitato permanente del grano, di non aumentare la superficie coltivata a grano in Italia, che allora era di circa 5 milioni di ettari, sia stata osservata, il sen. De Cillis ha fatto presente che portare altre terre a grano, oltre quelle provenienti dalla bonifica, significherebbe coltivare questa pianta sopra terreno meno adatto, quindi con nessun vantaggio per la produzione globale della Nazione e con danno per le altre colture. L'incremento della produzione granaria anche in rapporto allo sviluppo della popolazione italiana deve essere affidato al perfezionamento dei mezzi colturali e non all'aumento della superficie coltivata.

L'ammasso e la distribuzione dell'olio d'oliva

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 12 ottobre 1939 XVII, N. 1627, che disciplina l'ammasso degli olii di oliva. Il R. D. L. stabilisce fra l'altro che a partire dalla campagna 1939-40 tutto l'olio ricavato in Italia da olive o da sanse importate dall'estero, quello prodotto nelle Colonie, nei Possedimenti italiani dell'Egeo e nel Regno d'Albania e introdotto nel Regno, nonchè quello eventualmente introdotto dall'estero e nazionalizzato deve essere conferito agli ammassi per la vendita collettiva. L'olio d'oliva lampante importato dall'estero in regime di temporanea importazione non è soggetto all'obbligo del conferimento all'ammasso. La concessione ai privati di licenze di importazione di olio d'oliva dall'estero sia per l'importazione definitiva che per la importazione temporanea può essere accordata dal Ministero degli scambi e delle valute di concerto con quello dell'agricoltura e delle foreste, sentito il settore dell'olivicoltura. Per l'olio d'oliva introdotto in definitiva importazione, la differenza tra il prezzo di conferimento all'ammasso e il prezzo di acquisto all'estero maggiorata delle spese relative, è devoluta al bilancio dello Stato. Spetta al Ministero delle Finanze di determinare le spese da ammettersi a maggiorazione del prezzo d'acquisto.

Chiunque detenga olio prodotto anteriormente alla campagna 1939/40 è tenuto a farne denuncia entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto alla competente sezione dell'olivicoltura. Per gli olii commestibili la denuncia è obbligatoria per le quantità superiori a 100 kg. Il decreto entra in applicazione di oggi.

Il Ministero delle Corporazioni e dell'Agricoltura, allo scopo di eliminare ogni difficoltà per l'approvvigionamento dell'olio di oliva nelle località di consumo, nell'attuale periodo di attesa delle disposizioni relative all'attuazione dell'ammasso, già deliberato dal Consiglio dei Ministri hanno invitato il settore dell'olivicoltura e le categorie industriali e commerciali a prendere accordi perchè tale approvvigionamento sia facilitato in tutti i modi e sia effettuato con la maggiore rapidità e regolarità.

La colonizzazione libica Altri 336 rurali si imbarcano a Napoli

NAPOLI, 8

Questa sera sul piroscafo «Città di Tripoli» hanno preso imbarco 34 famiglie di coloni per un complesso di 336 persone appartenenti alle provincie di Chieti, Teramo e della Venezia, diretti a Barce in Cirenaica. I rurali che hanno ripetutamente ed entusiasticamente inneggiato al Duce ed al Fascismo, sono stati amorevolmente accolti e assistiti dal personale dell'E. [illegible] torato dell'emigrazione.

Il villaggio Garibaldi
Un telegramma di Balbo al Podestà della Maddalena

LA MADDALENA, 8

Il Governatore generale della Libia, Maresciallo Balbo, ha inviato al Podestà della Maddalena il seguente telegramma:

«Mentre i forti coloni fascisti entrano nel villaggio «Garibaldi» ai suoni dell'Inno [illegible] nel cielo libico la gloria dell'Eroe cui fu caro il pugno di sementes.

Il Podestà ha risposto dicendo che l'Eroe rivive oggi in Libia nella visione di Roma Imperiale e colonizzatrice.

Scontri aerei sulle coste inglesi

LONDRA, 8

Si annuncia che si sono avuti durante la giornata, scontri fra apparecchi tedeschi e britannici sulle coste dell'Inghilterra orientale e della Scozia. Gli attacchi sono avvenuti a bassa quota fra la nebbia. Vi sono stati duelli a colpi di mitragliatrice, in seguito ai quali gli apparecchi tedeschi si sono ritirati.

Le navi perdute in due mesi dai belligeranti e dai neutri

ROMA, 8

Nei primi due mesi di guerra le navi mercantili perdute dalle Nazioni attualmente in conflitto e da quelle neutre sono state 81, per complessive tonnellate 365.532, di cui 41 nel mese di settembre per tonnellate 189.716 e 40 nel mese di ottobre per tonnellate 175.861. L'Inghilterra ha perduto 17 navi per tonnellate 79.771, la Francia tre navi per tonnellate 30.072, la Germania una per tonnellate 8250, la Svezia cinque per tonnellate 9459, la Norvegia sei per tonnellate 15.765, la Finlandia [illegible] tonnellate [illegible], la Grecia [illegible] tonnellate [illegible], il Belgio [illegible] tonnellate [illegible], la Romania [illegible] tonnellate [illegible], l'Estonia [illegible] tonnellate [illegible].

Sensibile miglioramento dei rapporti finno-russi
Aumentate possibilità d'un compromesso

BASILEA, 8

(V. F.) *Il corrispondente da Stoccolma delle Basler Nachrichten, analizzando le varie cause che fanno ora considerare con minor pessimismo la possibilità di un compromesso fra Finlandia e Russia dice che la principale di esse è che il Governo di Mosca non insisterebbe più come prima per avere una base navale in territorio finlandese, accontentandosi delle maggiori concessioni del Governo finlandese su altre questioni territoriali che non pongono però in pericolo l'indipendenza del Paese.*

Il conservatore Ausi Suomi in un editoriale intitolato «La casa comune dei Paesi nordici», esamina le richieste sovietiche e afferma che esse significano l'aspirazione sovietica di espandersi verso occidente a spese della Finlandia. La condotta politica della Urss non fa che legare sempre più strettamente la Finlandia agli altri Paesi nordici che, a loro volta, hanno interesse di appoggiare la Finlandia, la quale non può accedere alle richieste russe, senza mettere in pericolo la propria neutralità. In un altro articolo l'Uusi Suomi rileva che la premessa di Molotof che l'Urss non pretenderà nulla dalla Svezia e dalla Norvegia, non costituisce una sicurezza per l'avvenire. Il fatto è che l'Urss vuole impedire una collaborazione finno-svedese nella fortificazione delle Aaland. Il giornale soggiunge che l'accenno di Molotof alle Potenze che influenzano la Finlandia si riferisce alla Svezia. Pertanto la Finlandia sente la comunanza dei suoi destini con quelli dei Paesi scandinavi e il contegno della Urss non può che rafforzare tali sentimenti. La Finlandia ha scelto — conclude il giornale — e nulla può impedirle di mantenere le sue relazioni con gli altri Stati scandinavi.

Il corrispondente da Helsinki della Neue Zürcher Zeitung telegrafa che nonostante le aumentate possibilità di una soluzione pacifica del conflitto, non per questo il Governo finlandese rimane meno vigile. Al contrario esso continua a prepararsi e ad attendere il peggio.

L'agitazione negli S. U. contro il trasferimento delle navi al Panama

WASHINGTON, 8

La Commissione federale per la Marina mercantile sta preparando un rapporto per il Presidente Roosevelt sul proposto trasferimento nel registro navale del Panama, di otto piroscafi misti della Compagnia United States Lines, affinchè questi possano essere adibiti al traffico con i Paesi belligeranti, nonostante il divieto della nuova legge sulla neutralità.

Intanto, l'agitazione nel Paese contro tale trasferimento si va generalizzando e intensificando. Diecimila marittimi organizzati contemplano di effettuare una marcia su Washington in segno di protesta se il trasferimento sarà autorizzato, perchè esso getterà sul lastrico oltre mille operai di varie categorie.

Johnson Franklin dell'United States Lines ha dichiarato pubblicamente che a suo avviso, la proposta di trasferimento non viola affatto la legge sulla neutralità ed ha illustrato l'urgenza di conservare all'armamento americano quei traffici che esso era riuscito ad assicurarsi sulle rotte del nord Atlantico, ricorrendo alla registrazione panamegna dei piroscafi, salvo a reiscriverli nel registro degli Stati Uniti se la Commissione lo riterrà opportuno in un secondo momento.

Ha specificato che il Governo degli Stati Uniti non sarà tenuto in alcun caso responsabile di danni ai piroscafi mentre navigheranno battendo bandiera del Panama e che giustamente esso dovrà sospendere i sussidi attualmente concessi alla Compagnia per il trasporto della posta.

Quanto al memoriale per Roosevelt, di cui si è detto sopra, si sa che la Commissione federale si è preoccupata di due problemi:

1) gli effetti del trasferimento sulla difesa nazionale;

2) la possibilità che Governi stranieri possano tentare di acquistare i piroscafi in oggetto o altri.

Sul primo, fa osservare che i piroscafi sono molto vecchi per poter essere di qualsiasi utilità per la difesa nazionale e circa il secondo punto, assicura che la Commissione respingerà qualsiasi tentativo straniero di acquistare navi mercantili americane.

I giornali pongono in evidenza come al ricevimento, svoltosi ieri sera all'Ambasciata sovietica, in occasione dell'anniversario della rivoluzione russa, fossero assenti i membri del Governo degli Stati Uniti, senatori e deputati americani. I giornali affermano che tali assenze sono dovute alle offese contro Roosevelt contenute nel discorso di Molotof e nel discorso ancor più violento del capo dei comunisti degli Stati Uniti, Browder, il quale subirà un processo per cospirazione contro il regime.

Quanto consuma ogni giorno l'Esercito germanico

BERLINO, 8

Una statistica testè pubblicata informa che l'Esercito germanico consuma giornalmente 3700 tonnellate di pane, 1500 tonnellate di carne e di prodotti insaccati, 2500 tonnellate di patate, 1250 tonnellate di verdura fresca, 500 tonnellate di legumi secchi, riso, pasta asciutta, cereali, verdure disseccate, 200 tonnellate di burro margarina e marmellata, 600 tonnellate di formaggio e conserva di pesce, 100 tonnellate di caffè e tè, 300 tonnellate di cioccolato e dolciumi.

Singolare processo a Londra Una principessa contro Rothermere che non ha rimesso sul trono le dinastie decadute

LONDRA, 8

(M. P.) Un processo che promette di rivelare certi piccanti retroscena del giornalismo inglese è quello che si è iniziato oggi dinanzi al Tribunale di Londra da parte della Principessa Stefania Hohenlohe contro il noto re del giornalismo britannico, Lord Rothermere, fratello del famoso Lord Northcliffe, fondatore del *Daily Mail*. E' nota la campagna che Lord Rothermere ha condotto in favore di riavvicinamenti politici internazionali e soprattutto in favore della revisione dei trattati di pace in ciò che riguardavano l'Ungheria.

Ora la Principessa, la quale afferma di essere stata l'istigatrice e lo strumento principale di questa campagna che tendeva di fare di Lord Rothermere una specie di protettore dell'Europa per distribuire reami a volontà e per riporre sul trono le dinastie degli Hohenzollern e degli Absburgo, domanda a Lord Rothermere che le venga pagata una forte indennità, avendo egli rotto un contratto, secondo il quale si era impegnato a pagare mezzo milione di lire all'anno e tutte le spese necessarie per compiere la sua opera.

Nell'udienza di oggi la Principessa ha fatto una lunga esposizione di tutto il lavoro svolto per porre Lord Rothermere a contatto con numerose personalità europee, fra le quali l'ex Kaiser e Hitler.

Il processo, che desta viva curiosità negli ambienti diplomatici e giornalistici, durerà parecchie udienze.

NOTIZIE BREVI

Una grave collisione si è avuta a Insival tra una locomotiva e un treno viaggiatori, proveniente da Angleur. 27 persone sono rimaste ferite, di cui otto gravemente.

E' giunta a Madrid la missione militare giapponese che visita la Spagna per invito del Comitato di azione sociale e della sezione anticomunista spagnola.

Mentre si sta ultimando l'aeroporto di Malaga, l'aviolinea Roma-Brasile farà scalo a Siviglia.

Continua tuttora il maltempo nella Galizia spagnola, dove alcuni fiumi sono in piena. Numerosi centri sono bloccati e vaste estensioni di campagna sono inondate. La semina dei foraggi è perduta e i danni sono enormi.

Reduce da Saragozza è tornato a Madrid Serrano Suner.

Le notizie che giungono dalle diverse regioni della Tunisia fanno prevedere un'abbondantissimo raccolto di olive. E' prevedibile una produzione di olio di 801.000 quintali, superiore di 105.000 quintali a quella dell'anno scorso.

Il ritmo del rimpatrio dei sudditi tedeschi residenti nel Granducato del Lussemburgo è aumentato sensibilmente durante questi ultimi giorni.

I comunicati
9 aerei anglo-francesi abbattuti

BERLINO, 8

Il Gran Quartiere Generale dirama il bollettino seguente:

«In occidente, su qualche settore del fronte, attività di artiglieria e di pattuglie più vivace del solito. In combattimento aereo, su territorio tedesco, sono stati abbattuti, il 7 novembre, un aeroplano inglese nei pressi della foce del Wupper, uno francese presso Völklingen ed altri tre apparecchi avversari presso Saarlautern. Nei primi sette giorni di novembre sono stati così abbattuti nove apparecchi avversari».

PARIGI, 8

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Recrudescenza dell'attività degli elementi di contatto. Azioni locali di artiglieria».

Il bollettino serale dice:

«Attività normale sul fronte».

I presidi delle Haway ulteriormente rinforzati

HONOLULU (Isole Haway), 8

Un battaglione di fucilieri di marina degli Stati Uniti, forte di 700 uomini, giungerà prossimamente da San Diego, triplicando così i presidii navali del gruppo Haway. Alcuni reparti di esso saranno dislocati permanentemente nell'isola Midway e all'isola Johnson.

Tremenda esplosione in una raffineria di petrolio romena

BUCAREST, 8

Stamane a Releajen, nei pressi di Ploesti, la città del petrolio, si è avuta improvvisamente una terribile esplosione, che ha causato danni ingentissimi nonchè vittime umane. L'esplosione è avvenuta negli apparecchi di riscaldamento delle istallazioni della raffineria di petrolio della Società romeno-americana ed i congegni esplosivi hanno prodotto lo scoppio di tutti i serbatoi di petrolio e di benzina e di un intero treno di 50 vagoni carico di benzina, già pronto per il trasporto. Quasi tutte le istallazioni della Società romeno-americana sono andate distrutte ed anche le officine del gas e dell'elettricità della zona sono saltate in aria. Subito dopo è scoppiato un incendio che dura tuttora. Fino a questo momento è stata accertata la morte di 10 operai, mentre un'altra diecina di persone sono state raccolte fra le macerie, gravemente ferite. Si teme che le vittime ascendano, però, ad una cinquantina.

Aereo inglese sceso nel Lussemburgo

BRUSSELLE, 8

Un aeroplano militare inglese ha atterrato nel campo di aviazione lussemburghese di Esch sur Alzette. L'aviatore è stato internato e l'apparecchio sequestrato.

Come hanno discusso
Re Leopoldo e la Regina Guglielmina nelle rapide e segrete conversazioni

BERNA, 8

Negli ambienti politici e giornalistici della capitale svizzera, la proposta di una mediazione fra Germania e Inghilterra e Francia avanzata ieri dalla Regina Guglielmina d'Olanda e da Re Leopoldo del Belgio, è stata accolta con sorpresa e da non nascosto scetticismo sulla probabilità di successo.

Sforzi inutili

Si ammira, come è giusto, la tenacia di Re Leopoldo nei tentativi — ormai numerosi — di ricondurre la pace in Europa, ma si pensa che ormai Germania e Granbretagna — la Francia sembra essere lasciata in ombra come satellite dell'Inghilterra — hanno già preso posizione così netta e inconciliabile da non lasciare speranze in modifiche, specie nella fase attuale e ancora iniziale del conflitto.

Il discorso di lunedì di Lord Halifax sembra chiudere tutte le porte ad iniziative di mediazione. Quello che ha di più sorpreso gli ambienti svizzeri, attentissimi osservatori di tutto quanto concerne gli Stati neutrali, specialmente se limitrofi a Paesi belligeranti, è stata la drammaticità del convegno fra il Re del Belgio e la Regina d'Olanda.

Nessuno ne aveva avuto sentore e per di più le prime ipotesi sul colloquio escludevano che lo scopo fosse di proporre una mediazione, tanto che l'agenzia ufficiosa belga, ancora due ore prima della diffusione del comunicato ufficiale, smentiva recisamente quell'ipotesi.

Re Leopoldo con il suo Ministro degli Esteri è giunto all'Aja di sera e subito iniziava una conversazione con la Regina Guglielmina, prolungatasi fino alle ore 3 della mattina.

Il giorno successivo, cioè ieri, i due Sovrani si incontravano ancora lungamente e alle ore 15 Re Leopoldo ripartiva per Bruxelle. Contemporaneamente i due Ministri degli Esteri rimanevano in contatto ininterrotto.

Procedura inusitata che fa pensare che il convegno sia stato provocato da ragioni della massima urgenza e gravità e tanto gravi e urgenti che la Regina Guglielmina, già anziana, per discutere ha perduto parecchie ore della notte.

Allarme precipitoso

Si è detto qui oggi, ripetendo voci vaghe già in circolazione da parecchio tempo, che il Belgio e l'Olanda temevano un'imminente violazione del territorio; si è parlato di ammassamenti di truppe belligeranti sul confine olandese. Si è notato che due giorni or sono il Governo olandese ha esteso la sua zona di guerra lungo il confine verso la Germania passando tre altri Comuni sotto il controllo militare.

I timori dei Paesi neutrali confinanti con la Germaia e con la Francia sono certamente legittimi, ma non si conosce alcun motivo positivo per un allarme così precipitoso e non si comprende che una supposta minaccia di invasione abbia consigliato un tentativo di mediazione proprio quando la macchina militare starebbe per muoversi, se i motivi del convegno fossero i timori sopraddetti.

L'ipotesi di una violazione di territori neutrali sembra dunque da escludersi come determinante dell'iniziativa diplomatica belgo-olandese. La tesi di violazione di Stati neutrali e in particolare dell'Olanda, del Belgio e della Svizzera, è diffusa da tempo a Parigi e anche ieri l'Agenzia Havas diramava un comunicato per far sapere che la Francia ha fortificato anche il confine con il Belgio e la Svizzera, per modo che la linea Maginot andrebbe dal Mare del Nord fino a Basilea e oltre.

Piuttosto si può pensare — si dice a Berna — che Re Leopoldo abbia avuto nel modo più discreto degli avvertimenti che l'iniziativa di mediazione potrebbe essere bene accolta e favorita da almeno uno dei belligeranti. Quale? Le idee si confondono. La fretta e la segretezza di Re Leopoldo per incontrarsi con la Regina Guglielmina, potrebbero spiegarsi dalla impressione di loro conoscenze esatte che un tentativo per ricondurre la pace avrebbe avuto successo, ma che bisognava cogliere subito.

Il fatto è che nessun altro Governo neutrale era stato preavvisato del convegno e che la stampa non ne aveva avuto notizia. E' notato anche che i capi degli Stati baltici e quelli della convenzione di Oslo si sono riuniti in fretta ma l'hanno fatto apertamente e senza la precipitazione di cui hanno dato prova il Belgio e l'Olanda ieri e lunedì.

Certo è che per indurre la Regina d'Olanda a rimanere alzata fino alle 3 di mattina per poi riprendere il colloquio con Re Leopoldo poche ore dopo, gli argomenti di discussione dovevano essere di estremo e immediato interesse.

Comunque le prime impressioni di Berna, di Londra e di Parigi sono assai poco confortanti per nuove iniziative dei due Sovrani. Dalle due capitali occidentali partono molte parole di ringraziamento e di riconoscenza, ma non è detta alcuna che incoraggi l'iniziativa.

Per Londra e Parigi oggi non è più questione di salvare la Polonia o qualunque altro Stato piccolo o grande o di proteggere gli Stati neutri non ancora toccati dalla guerra, ma difendere e conservare i possessi attuali e di distruggere l'hitlerismo.

Critiche a Molotof

Su questi scopi della guerra, Parigi è stata più riservata di Londra: ma se sono mancate le dichiarazioni ufficiali francesi in questo senso, non vuol dire che l'impressione di Parigi non sia identica a quella di Londra. Così a Berna come in altre città, secondo quanto si è appreso stasera, l'iniziativa belgo-olandese è destinata a fallire come le precedenti.

Per di più il fattore Russia oggi entrato pienamente nel gioco europeo con un discorso di Molotof che non lascia equivoci o sottintesi, costituisce una minaccia di cui tutti gli Stati si preoccupano profondamente e che non può essere separato dal conflitto fra tedeschi, francesi e inglesi.

La stampa svizzera ad esempio è unanime nelle violente critiche alle dichiarazioni di Molotof il quale al tradizionale imperialismo russo abbina l'espansione del comunismo in tutta l'Europa, Germania compresa, posta anch'essa nel fascio dal Governo di Mosca con tutti gli altri Paesi. E la Svizzera, incrocio delicato dell'Europa, comincia a temere l'espansione militare, territoriale e ideologica dei Soviet in Europa ancor più di quanto abbia temuto e tema tuttora eventuali e assai poco possibili violazioni del suo territorio da parte dei belligeranti i quali belligeranti continuano a guardarsi in cagnesco presso i confini svizzeri senza combattere.

Le ansie della Svizzera si accumulano senza farne mistero e le elezioni cantonali di domenica prossima sono infatti nettamente orientate contro il comunismo i cui assertori svizzeri sono abbondantemente sostenuti dal Governo di Mosca, ormai ritenuto qui comunemente emanazione del Cominoern, cioè della rivoluzione sociale europea.

ANTERO BELLETTI

Pieno accordo raggiunto dagli esperti del gruppo Oslo

COPENAGHEN, 8

I lavori degli esperti degli Stati del gruppo di Oslo sono terminati stasera. E' stata raggiunta la completa unanimità su tutti i punti di interesse comune circa i problemi relativi ai diritti della neutralità.

Bollettino meteorologico
8 novembre

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	ser., cal.	+14	+ 3
Roma.....	staz.	sereno	+10	+ 9
Milano...	var.	coperto	+13	+ 9
Torino...	staz.	sereno	+15	+ 3
Genova..	var.	misto, m.	+19	+14
Sanremo	staz.	ser., m.	+20	+14
Venezia.	staz.	ser., cal.	+13	+ 0
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+16	+ 1
Bologna	dim.	sereno	+15	+11
Firenze.	dim.	nebbioso	+15	+ 8
Rimini..	staz.	ser., cal.	+15	+ 8
Ancona.	—	—	—	—
Napoli...	aum.	ser., cal.	+20	+12
Foggia..	aum.	sereno	+20	+10
Bari......	var.	ser., m.	+18	+11
Lecce....	staz.	misto	+18	+13
Taranto	var.	ser., m.	+22	+14
Messina	var.	misto, cal.	+21	+16
Palermo	staz.	ser., cal.	+24	+ 9
Catania.	dim.	ser., m.	+20	+14
Cagliari	var.	misto, m.	+20	+11
Sassari..	staz.	sereno	+22	+10
Tripoli.	var.	misto, m.	+24	+13
Bengasi	aum.	misto, ag.	+24	+19
Rodi.....	aum.	cop., m.	+21	+18

NOTIZIARIO ISTRIANO
La partecipazione del Partito alle manifestazioni per il genetliaco del Sovrano

POLA, 8

Il Segretario federale comunica: Sabato 11 corrente avrà luogo, alle 10, sulla riva Vittorio Emanuele, una cerimonia militare indetta dal Comando Militare Marittimo e dalla Piazza Marittima di Pola. A tale cerimonia sono state invitate le rappresentanze delle organizzazioni del Partito.

Dispongo perciò che una rappresentanza costituita dall'alfiere e da un dirigente delle associazioni d'arma e combattentistiche e delle organizzazioni sindacali si trovino per le 9.30 presso la sede del Gruppo rionale «Arrigo Apollonio», riva Vittorio Emanuele, da dove, insieme con le rappresentanze del Fascio di Pola, si recheranno alla cerimonia guidati dal vicesegretario del Fascio del capoluogo. Divisa fascista senza decorazioni.

La cerimonia militare

Come già annunciato, in occasione del genetliaco di S. M. il Re e Imperatore avrà luogo sabato 11 corr., alle ore 10, in Riva Vittorio Emanuele, una cerimonia militare, alla presenza delle autorità dei capi di Corpo e di servizio, degli ufficiali e sottufficiali liberi da servizio, delle organizzazioni del P. N. F., di un Battaglione in armi di formazione su tre compagnie e di tre Battaglioni disarmati su tre compagnie.

Il Battaglione armato sarà passato in rivista dall'Ammiraglio comandante la Piazza M. M., che al suo arrivo sarà ricevuto con gli onori prescritti.

Dopo il canto delle prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza» e dopo il saluto al Re ed al Duce, saranno distribuite delle ricompense al valore.

Quindi le autorità con gli ufficiali di rappresentanza e le organizzazioni del P. N. F. si porteranno al Parco della Rimembranza per assistere alla deposizione di una corona di alloro e rendere così omaggio alla memoria dei Caduti nella grande guerra.

Al Parco della Rimembranza presterà servizio una compagnia in armi.

Nel Comando della Zona militare

Il comandante della zona militare dell'Istria, Generale comm. Oreste Santandrea è stato trasferito ad altro Presidio. Dopo essere già stato al comando del Presidio, copriva la carica di comandante la zona militare da circa tre anni.

A nuovo comandante della zona è stato designato il Generale Guido Cipriani.

Attività sindacale dell'Unione lavoratori dell'industria

Riunioni. Presso l'Unione fascista dei lavoratori dell'industria, ha avuto luogo ieri una riunione del Direttorio del Sindacato provinciale dei muratori e affini.

Oggi si è riunito il Direttorio dei lavoratori del porto; domani si riunirà quello degli operai del gas e acquedotto; venerdì quello degli operai elettricisti e sabato quello degli addetti alla lavorazione e conservazione del pesce.

Esami di capo-cantiere. Negli scorsi giorni una ventina di giovani lavoratori della Soc. An. Carbonifera «Arsa» hanno sostenuto gli esami di capo-cantiere e sono stati tutti promossi.

Della Commissione esaminatrice facevano parte: rappresentanti della Commissione generale fabbricazioni di guerra, dell'Ispettorato corporativo, dell'Unione fascista lavoratori dell'industria, dell'Unione fascista degli industriali e della Direzione della Società An. Carb. «Arsa».

L'inaugurazione della Scuola per le infermiere volontarie C. R. I.

All'Ospedale di Marina ha avuto luogo l'inaugurazione della scuola infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, diretta del ten. col. dott. Pietro Bosio.

All'inaugurazione presenziarono: il direttore dell'ospedale, il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, il presidente della scuola, la viceispettrice delle infermiere volontarie, i medici insegnanti.

Il direttore dell'ospedale ha rivolto un breve discorso alle allieve per esortarle a dedicarsi allo studio con passione e perseveranza.

Nuovi corsi di cultura fascista per i lavoratori del commercio

Domani sera, alle ore 20 nella sede dell'Unione provinciale fascista dell'Unione lavoratori del commercio avrà luogo l'inaugurazione dei corsi di cultura fascista.

Vi presenzierà il Segretario federale.

La lezione inaugurativa sarà tenuta dal camerata dott. Lodovico Artusi junior, legale dell'Unione.

Dopo la lezione il Federale distribuirà i diplomi di frequenza e profitto a cinque lavoratori del commercio vincitori nella gara nazionale.

La prima conversazione sulla «Carta della Scuola»

POLA, 8

I fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste della Scuola media ed elementare invitano i genitori degli alunni e delle alunne delle Scuole di avviamento industriale e commerciale alla prima conversazione sulla Carta della Scuola, che si terrà esclusivamente per loro nell'aula magna della R. Scuola tecnica industriale domani giovedì 9 corrente alle ore 17.30.

A ricordo di un Caduto. Nella ricorrenza del settimo anniversario della morte, avvenuta a Pola, dell'atlantico cap. aviatore Ugo Baistrocchi, il presidente della locale sezione della R.U.N.A., ha fatto deporre sull'Ara dei Caduti un grande mazzo di fiori.

Onorificenza. Il primo cancelliere di Pretura camerata Attilio Zaratin, che è stato trasferito a Fiume, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia, giusto riconoscimento dei suoi meriti. In uno agli augurali saluti per la sua partenza, esprimiamo al camerata Zaratin le nostre felicitazioni per l'ambita onorificenza.

Un concerto al «Ciscutti» pro richiamati. Domani sera al «Ciscutti» avrà luogo un grande concerto vocale - istrumentale, organizzato dal Dopolavoro provinciale a favore dei richiamati. Il concerto sarà sostenuto da elementi del 74.o Regg. Fanteria e della R. Marina. L'orchestra sarà diretta dal maresciallo del 74.o Regg. Fant. maestro G. Rossitto. Il concerto avrà inizio alle 21; saranno pure presentate alcune macchiette di vita militare.

Riunione del Comitato provinciale dell'Artigianato. Presso la sede della segreteria provinciale fascista dell'Artigianato avrà luogo in uno dei prossimi giorni una riunione del Comitato provinciale composto dai capi comunità e capi mestiere di tutte le categorie artigiane. In detta riunione verranno esaminati e discussi vari problemi di carattere organizzativo ed assistenziale. Vi presenzieranno il nuovo reggente la segreteria provinciale dott. Mario Stagno e l'ispettore interprovinciale dott. Germozzi.

Gare di tiro a segno. La locale sezione di tiro a segno nazionale, organizza per i giorni 25 e 26 c. m. delle gare di tiro a segno individuali e collettive con fucili e moschetti. Vi potranno partecipare anche militari.

Cronache del Carnaro
Le manifestazioni a Fiume per l'undici novembre

FIUME, 8

Il genetliaco di S. M. il Re Imperatore sarà celebrato sabato 11 novembre, nella nostra città, con un'imponente manifestazione militare sul Colle di Cosala.

Saranno, infatti, ammassati per le 9.45 i due Reggimenti di fanteria 25.o e 26.o, la G. A. F., il distaccamento del 4.o artiglieria, reparti di rappresentanza della Milizia, delle varie armi e specialità delle Forze Armate, la «Gil», il Partito e tutte le organizzazioni dipendenti.

Tutte le maggiori gerarchie interverranno al rito guerriero sul Colle di Cosala.

Messa per un caduto

Ha avuto luogo la Messa in suffragio dell'eroico Caduto Edoardo Meazzi. Alla funzione religiosa, voluta dalla famiglia e celebrata nella Cripta di Cosala, da don Mariottini, erano presenti il fiduciario del G. R. F. «E. Meazzi» con numerosi collaboratori, la vicefiduciaria dei Fasci Femminili signora Cosoli, le famiglie dei Caduti e numerosi conoscenti. Rappresentava la famiglia del Caduto la camerata Maria Quarantotto.

COMUNICATI
APPELLO

(U. 4701 M.)

Catarina Komac di Plusina (Italia), nata il 29 aprile 1893, figlia di Pietro e Wilhelmine nata Schaffner, è smarrita.

Imparò a suo tempo presso la Ditta Zuberbühler in Zurzach il mestiere di sarta in biancheria. Poi partì, si suppone, in Italia. Dall'11 agosto 1914 in poi non si ebbe più notizia alcuna.

Chi potesse dare informazioni sulla sorte della smarrita è pregato di scrivere entro un anno a partire da oggi alla Cancelleria del Tribunale. Dopo infruttuosa scadenza del termine prescritto, la persona suddetta sarà dichiarata scomparsa. Dopo di chè i diritti risultanti dal decesso saranno resi valevoli come se la morte stessa fosse stata confermata.

Zurigo, 7 novembre 1939.

In nome del Tribunale del distretto: Dipartimento 5.

Il Cancelliere K. HUBER

LONDRA, PARIGI E L'OFFERTA BELGA-OLANDESE

Apprezzamento ma rifiuto

Si vuol far credere che l'iniziativa sia dovuta a pressioni tedesche - Il preventivo "no,, di Halifax

LONDRA, 8

La reazione ufficiale del Governo britannico all'offerta di mediazione fatta dalla Regina Guglielmina e da Re Leopoldo non è venuta ancora (e si dice che Chamberlain parlerà domani in proposito nel discorso che farà in occasione del banchetto offerto al nuovo Lord Mayor).

Nessuna probabilità

L'impressione è profonda, ma dai primi commenti dei giornali risultano chiaramente due fatti: primo, che a Londra, come a Parigi, si dichiara di voler credere che l'offerta fatta dai due Sovrani sia il risultato di forti pressioni fatte dalla Germania sia diplomaticamente sia militarmente; secondo, che il Governo britannico, d'accordo con quello francese, si limiterà probabilmente a rispondere di avere già precisato quali siano le condizioni pregiudiziali a cui la Germania dovrebbe ottemperare.

Insomma, non è possibile fin da ora nascondere che la nuova e umanitaria iniziativa dei due Sovrani non ha neanche una remotissima probabilità di successo quassù. E' quindi inutile affermare, come hanno fatto già troppo affrettati commentatori d'oltre Manica, che se l'Italia si associasse prontamente a tale iniziativa, le probabilità di successo sarebbero assai più considerevoli. Coloro che parlano in tale senso sono quelli che non si rendono conto dell'atmosfera che regna tuttora nelle sfere ufficiali britanniche, ove le sorti della guerra vengono controllate e decise. Dovunque ci si rivolga quest'oggi a Londra, sia fra le colonne dei giornali, sia nei circoli politici, non si riporta che un'impressione di profonda diffidenza verso la mossa belgo-olandese. Così per esempio lo *Star* scrive: «Vogliamo rimanere fermi nel nostro proposito di salvare l'Europa una volta e per sempre dalla minaccia di aggressioni e non vogliamo fare alcun baratto coll'hitlerismo».

L'*Evening News*: «Non è questo il momento nemmeno di cominciare a studiare quali possano essere le condizioni di pace. Vi sarà tempo di discutere della pace quando l'hitlerismo sarà stato completamente rovesciato e mentre quindi ringraziamo questi onesti intermediari, riconoscendo il loro servizio, dobbiamo informarli che essi non hanno proprio nella da vederci e che le loro proposte fanno più male che bene al nostro sforzo nazionale».

Un'idea fissa

L'*Evening Standard* scrive a sua volta: «Sta bene proporre la pace, ma la pace che si propongono questi monarchi, mossi dal pericolo in cui si trovano i loro Paesi, sarebbe una pace di Hitler e contro questa pace dobbiamo guardarci. Perchè, per esempio, Re Leopoldo non domanda che i tedeschi sgomberino la Polonia come il Presidente Wilson nell'ultima guerra richiese lo sgombero del Belgio come condizione essenziale per la pace?».

Questa idea dello sgombero della Polonia e della rigenerazione della Ceko-Slovacchia rimane per il momento così profondamente conficcata nei cervelli britannici, che la ripetono, non soltanto i giornali popolari, ma perfino i giornali della sera, come fa per esempio il *Times*, il quale si meraviglia nel suo editoriale che una copia delle proposte belgo-olandesi non sia stata nemmeno inviata al sedicente Governo polacco, costituitosi per autodecisione nella capitale francese. Siamo insomma così profondamente lontani anche dalla minima espressione di simpatia che, tranne un miracolo, tutti ritengono a Londra che la mossa dei due monarchi avrà l'esito di quelle altre che, come ben sappiamo ormai per esperienza, sono state poste innanzi prima e dopo lo scoppio della guerra, per impedire che l'incendio dilagasse. Del resto, la mossa dell'Aja avrà per lo meno contribuito a rischiarare in parte quelle nebbie tuttora fittissime con cui i dirigenti della politica inglese avvolgono gli scopi della guerra. Abbiamo infatti le ammissioni editoriali dell'*Evening News* di stasera, che cioè l'Inghilterra si propone effettivamente una Germania senza hitlerismo e kaiserismo.

La proposta all'esame del Gabinetto di guerra

Secondo il *Daily Telegraph* la guerra non è stata causata da malintesi, facilmente aggiustabili in una conferenza, ma è il risultato di un antagonismo irreconciliabile di tendenze e di scopi; ragione per cui non si vede per ora la possibilità di conseguire, mediante trattative, una pace onorevole e duratura.

Il *Daily Express*, dopo aver annunziato che il Gabinetto di guerra si riunì anche ieri sera, scrive che il Primo Ministro darà immediatamente una risposta in Parlamento, oltre a mandare una risposta dettagliata ai due augusti proponenti. Il *News Chronicle* scrive che il Primo Ministro farà domani, durante il banchetto offerto dalla città in occasione dell'insediamento del nuovo Lord Mayor, una dichiarazione importante nella quale riaffermerà in termini espliciti che il popolo britannico non può prendere in esame proposte di pace che non includano la restaurazione della sovranità della Polonia e della Cecoslovacchia.

Il laburista *Daily Herald* invita il Governo a restare fermo nel proposito già manifestato più volte di opporsi a condizioni di pace che non assicurino il mondo contro l'aggressione e precisa che soltanto se la Germania ritirasse le sue truppe dalla Polonia e dalla Ceko-Slovacchia potrebbero la Granbretagna e la Francia consentire a discutere le condizioni per un accordo pacifico. Il *Daily Mail*, dopo aver detto che l'offerta dei due regnanti è stata fatta per mezzo di telegrammi indirizzati a Re Giorgio, al Presidente Lebrun ed a Hitler scrive che la politica del Governo inglese resta immutata ed è stata riaffermata iersera da Lord Halifax, il quale certamente era già a conoscenza della proposta mediazione.

Intanto i termini dell'offerta di mediazione furono discussi ieri sera da Re Giorgio col Primo Ministro, ed il Gabinetto di guerra li sta esaminando oggi.

Le opposizioni francesi

PARIGI, 8

L'avvenimento di più immediato interesse, quello che domina oggi il panorama politico francese è l'iniziativa di pace della Regina d'Olanda e del Re del Belgio. Tutta la stampa se n'è occupata diffusamente. I giornali proclamano il loro rispetto per le intenzioni che hanno ispirato l'iniziativa ma affermano con energia l'impossibilità per la Francia e per la Granbretagna di dare ad essa uno sviluppo concreto.

Levata di scudi

«I due Sovrani riconosceranno — scrive il *Petit Parisien* — che un'adesione alla loro mediazione costituirebbe oggi un successo per la Germania, perchè darebbe a Hitler il vantaggio di consolidare la spartizione della Polonia.»

«Come accettare — si domanda l'*Excelsior* — quando anche nelle offerte di pace si ritrova la costante pressione del militarismo che crede che sempre e dovunque l'ultima parola resterà alla forza o almeno all'apparenza della forza?».

Il *Figaro* giudica da parte sua che occorre prima riparare i torti commessi e che «ogni pace che non tenesse conto di questa esigenza non sarebbe altro che la consacrazione dell'ingiustizia ed un invito a nuovi conflitti». Secondo il *Matin* ci si rende conto di questa manifestazione dei due Sovrani leggendo un dispaccio da Berlino all'agenzia belga dal quale risulta che truppe d'assalto tedesche, provenienti dalla Polonia, sono ammassate alla frontiera olandese, pronte ad intervenire nel caso in cui l'offensiva di pace hitleriana non desse i risultati previsti.

Il *Journal des Debats* tiene a ricordare le precedenti dichiarazioni della Francia e della Granbretagna riconfermate ieri sera una volta di più da Lord Halifax.

L'iniziativa belga-olandese è assolutamente inutile — esso scrive — e può avere l'inconveniente di permettere alla Germania di proseguire la sua eterna manovra di pace.

L'organo conservatore reagisce quindi all'ipotesi che dopo l'offerta di ieri possa essere attribuita alla Francia e alla Granbretagna la responsabilità della guerra e scrive che, ridotta alla disperazione, la Germania attaccherà i neutri. E' del resto per la minaccia che li sovrasta che i due Sovrani hanno preso l'iniziativa di mediazione — dice il giornale — il quale si compiace che siano falliti pretesi tentativi tedeschi di isolare l'uno o l'altro dei due Paesi, che hanno invece confermata la loro rigorosa solidarietà.

"Sotto la minaccia,,

Anche per l'*Intransigeant* la decisione della Regina d'Olanda e del Re dei belgi è stata presa sotto la minaccia. Il giornale si domanda se i due Sovrani hanno meditato sulla sorte toccata all'Austria, alla Ceko-Slovacchia e alla Polonia per il caso che venissero sospese le ostilità. Inoltre nulla lascia supporre che la Germania, allo stato attuale delle cose, sia disposta ad accettare un regolamento conforme alle esigenze minime delle democrazie.

Per il *Temps* nessuna pace è possibile partendo dall'accettazione del fatto compiuto della distruzione della Polonia, mentre nessun indizio permette di supporre che la Germania abbia rinunciato ai suoi metodi di forza. Esso scrive che è vero che i Paesi Bassi e il Belgio sono esposti ad un'aggressione della Germania e che pertanto si trovano giustificate le preoccupazioni dell'Aja e di Brusselle. Una pressione politica e militare si sta sviluppando sui due Paesi. E il *Temps* conclude con le parole con le quali Chamberlain ha definito recentemente gli scopi di guerra della Francia e della Granbretagna.

Terminiamo riferendo l'opinione di Pertinax che nell'*Ordre* sostiene che quanto al Belgio e all'Olanda «è frutto della politica di neutralità» e che l'esortazione alla pace dei due Sovrani è un mezzo per allontanare il pericolo che, secondo il giornalista in questione, precipita.

Anche negli ambienti di destra votati alla guerra si cerca di neutralizzare l'impressione suscitata dalla proposta di mediazione belga-olandese, affermando che Olanda e Belgio si trovano in una situazione difficilissima perchè non possono sottrarsi alle forti pressioni della Germania, la quale avrebbe concentrati forti contingenti di truppe lungo i confini dei due Paesi.

Consiglio di allearsi alla Francia e all'Inghilterra

Ciò premesso, si dichiara nei predetti ambienti che il Belgio e la Olanda, anzichè parlare di pace, dovrebbero allearsi con la Francia e con l'Inghilterra «per mettersi al sicuro», lasciando poi agli Stati Maggiori della Francia e dell'Inghilterra l'organizzazione di una valida difesa lungo tutta la linea di confine belga ed olandese con la Germania.

Un grande rilievo è dato in Francia all'atteggiamento della stampa italiana nei riguardi della posizione falsa assunta dal Comintern. Tutto questo sorprendersi degli ambienti francesi è per lo meno... sorprendente. Ci sembra, infatti, che da vent'anni a questa parte l'Italia ha agito con un preciso, costante orientamento anticomunista al quale non è mai venuta meno, tanto è vero che le nostre nuove generazioni, maturate in un clima tipicamente antisovversivo, non hanno esitato ad offrirsi in sacrificio nella lotta cruenta che fuori del nostro Paese sulle rive del Mediterraneo l'elemento naturale della nostra vita secolare portò a salvare la Spagna dalla minaccia della bolsceviszzazione. Veramente il fervore anticomunista della Francia è di data troppo recente perchè, come traspare negli ambienti ufficiosi francesi, ci si possa quasi lusingare per un atteggiamento italiano che è di una logica irresistibile. Per cui, dinanzi alla coerenza rettilinea della politica italiana, il compiacimento francese per la reazione italiana all'ostentata licenza oratoria del signor Molotof appare occasionale, in funzione cioè delle particolari circostanze che conferiscono alla politica francese una speciale fisionomia.

Sarebbe del resto non inopportuno ricordare che l'Italia non è soltanto anticomunista, ma anche antidemocratica.

MIRKO GIOBBE

Il tentativo è fallito

BASILEA, 8

(V. F.) Si prevede generalmente in questi ambienti che l'offerta di mediazione dell'Olanda e del Belgio, specialmente dopo le fredde accoglienze che ha trovato a Londra e a Parigi, non soltanto può essere considerata come già fallita, ma, come dice la *National-zeitung*, essa costituirebbe una specie di S. O. S. dell'Olanda e del Belgio che si vedono sempre più strette fra la morsa franco-inglese e quella tedesca. Circa i due primi belligeranti, oltre al concentramento di truppe francesi alla frontiera belga, si accenna alla pretesa dell'Inghilterra di controllare d'ora in poi, non soltanto più le importazioni dei due Paesi, ma anche le loro esportazioni per via di mare. Relativamente alla Germania, le *Basler Nachrichten* pongono in evidenza le acerbe critiche della stampa tedesca nei confronti del Belgio e dell'Olanda che subiscono l'imposizione britannica senza dar segno di rivolta, almeno con fatti, dato che le loro proteste non vanno al di là delle manifestazioni cartacee. In pari tempo, come ad esempio fa il *Journal de Geneve* con grande rilievo tipografico, sono riferite le varie notizie dall'Aja e da Brusselle che accennano ai pretesi o veri concentramenti tedeschi alla frontiera olandese, alle nuove misure di carattere militare adottate dal Governo belga onde allargare, per ragioni di sicurezza, nuovi ed importanti settori del territorio, infine alla requisizione nel Belgio degli ultimi autocarri disponibili e così via.

Alla crescente confusione e disordine cui va incontro l'Europa, i giornali contrappongono la garanzia di stabilità e di ordine che è rappresentata dall'Italia. A tale riguardo scrivono: l'Italia libera nei suoi atti, grazie alla non belligeranza, è destinata a svolgere la mirabile missione di protettrice della civiltà europea contro la barbarie asiatica.

L'adesione di Re Haakon

Un telegramma ai due Sovrani

OSLO, 8

Re Haakon ha inviato il seguente telegramma alla Regina Guglielmina ed a Re Leopoldo:

«Mi unisco di tutto cuore ai telegrammi inviati da V. M. ai Governi dei Paesi belligeranti. Esprimo la sicura speranza che questo appello porti a trattative amichevoli e ad una pace giusta e durevole.»

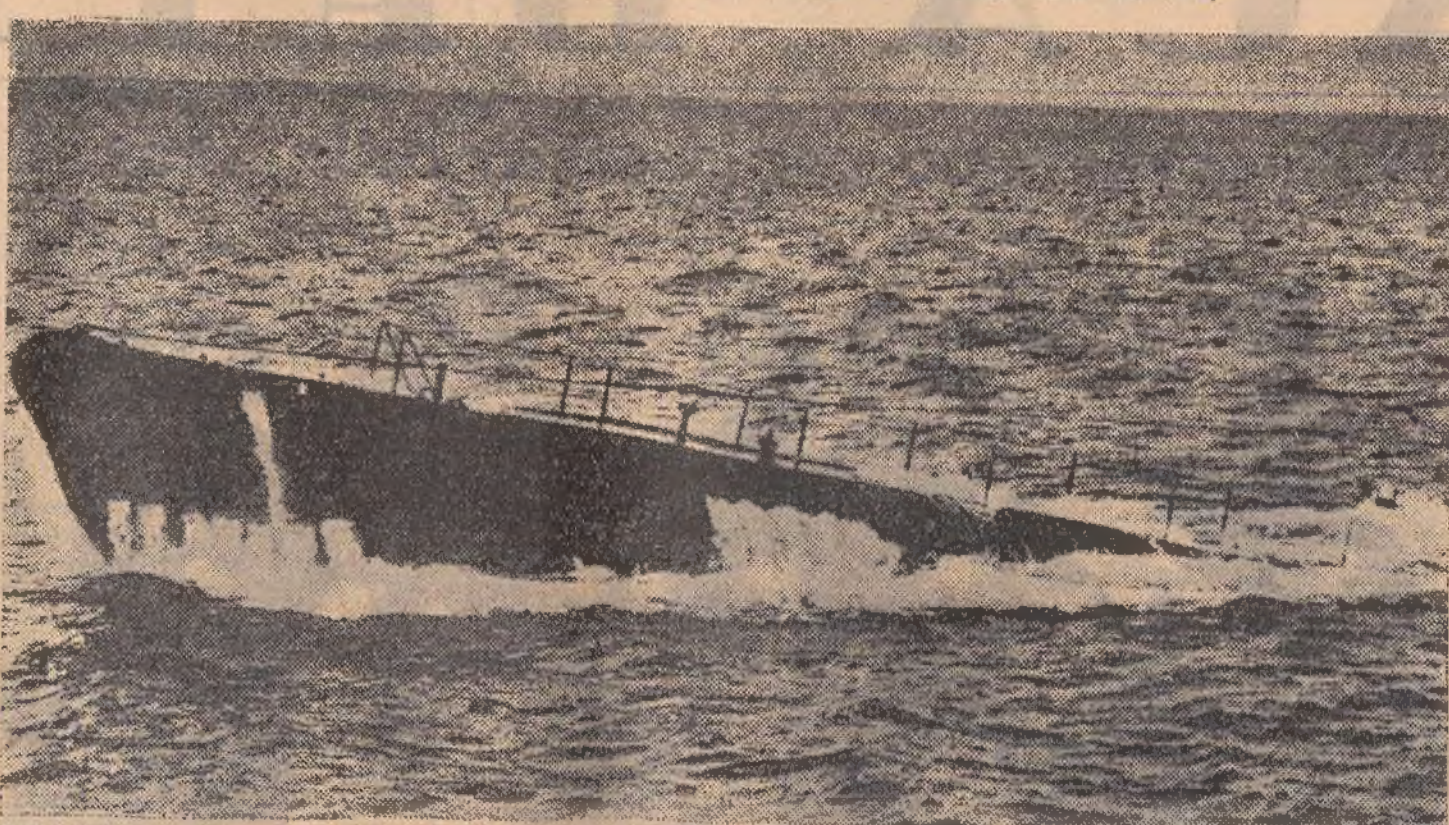
Vaste misure difensive nel Belgio e in Olanda

BRUSSELLE, 8

Le autorità militari belghe hanno proceduto a numerosi richiami di truppe che la gendarmeria è andata di casa in casa a prendere durante la notte scorsa e stamane. Tutti i mezzi di trasporto pubblici e privati e specie quelli della regione nord sono stati requisiti per i concentramenti dei reparti richiamati. Si afferma nei circoli politici autorizzati, che sono state prese tutte le disposizioni necessarie per la mobilitazione generale in caso di bisogno.

Sulla riva destra del Canale Alberto che congiunge Liegi ad Anversa e che percorre una gran parte della linea di frontiera olandese-belga, sono stati ammassati nuovi contingenti di truppe con artiglieria ed armi automatiche.

Notizie dall'Olanda informano che su tutta la zona meridionale, lungo la frontiera tedesca vengono intensificati i lavori difensivi e che si sta provvedendo all'allagamento di altre vaste zone di territorio. Si dichiara che, per il Belgio, come per l'Olanda, si tratta di provvedimenti precauzionali e si rileva anzi che la proposta di un intervento pacifico inviata dalla Regina Guglielmina e da Re Leopoldo al Führer a Re Giorgio di Inghilterra e al Presidente Lebrun, è stata accolta dalla stampa tedesca con commenti favorevoli, che contrastano con la fredda accoglienza che la proposta stessa ha avuto da parte dei giornalisti inglesi e francesi.

L'"U. BOOT,, EMERGE

Churchill parla della guerra sul mare

L',,amara lezione" di Scapaflow

Un bilancio delle perdite subite e del blocco Sottomarino inglese distrutto da un'esplosione

LONDRA, 8

Alla Camera dei Comuni il Ministro della Marina, Winston Churchill, ha fatto la preannunziata dichiarazione sull'affondamento della corazzata «Royal Oak» nella base di Scapaflow e sull'andamento della guerra navale.

La fine della "Royal Oak,, Nessuno pensava a un siluro

Era tale il senso di sicurezza dato dalle difese della base di Scapaflow — ha detto il Ministro — che quando esplose il primo siluro che colpì la «Royal Oak», gli ufficiali di bordo addetti alla vigilanza ritennero impossibile che si trattasse di un siluro. Credettero invece che fosse stata lanciata una bomba da un aeroplano ed ordinarono all'equipaggio di prendere posto nei rifugi corazzati, donde poi non fece in tempo ad uscire. L'Ammiraglio e il comandante discutevano intanto la ipotesi alternativa che fosse avvenuta una esplosione nell'interno dello scafo, quando fu lanciata la seconda scarica di siluri. L'Ammiragliato, ha affermato Churchill, è risoluto a far tesoro dell'amara lezione inflittaci a Scapaflow: d'ora in poi non ci riterremo mai al sicuro e tutte le giunture della nostra armatura difensiva verranno messe alla prova e rafforzate con tutte le risorse e l'abilità di cui potremo disporre.

Passando poi a parlare dell'andamento generale della guerra sul mare, Churchill ha affermato che a tutt'oggi la Germania ha perduto da due a quattro sottomarini per ogni settimana di guerra. Finora le forze della Marina britannica hanno subito perdite assai più gravi di quelle sofferte dall'esercito e dall'aviazione. «Le perdite sono state sempre annunciate ed ho solo da aggiungervi, ha continuato il Ministro, quella del sottomarino «Oxley», che fu distrutto da una esplosione accidentale in circostanze tali che non è consigliabile darne pubblica notizia. Il fatto è che finora soltanto sul mare la guerra è stata combattuta in pieno. Ma, ad onta delle perdite, posso ripetere oggi quanto già dissi altra volta in Parlamento, e cioè che stiamo acquistando una superiorità assoluta di fronte agli attacchi dei sottomarini tedeschi. Nel secondo mese di guerra, il tonnellaggio mercantile britannico distrutto dai sottomarini avversari sommò a 72 mila tonnellate, ossia a meno della metà in confronto del mese precedente. Dall'altro canto abbiamo nello stesso periodo catturate 52 mila tonnellate di naviglio nemico ed inoltre abbiamo acquistato all'estero vapori per 72 mila tonnellate ed abbiamo messo in armamento 57 mila tonnellate di piroscafi di nuova costruzione; cosicchè tutto sommato, possediamo alla fine del secondo mese di guerra 64 mila tonnellate di più.

Però la Germania continua a costruire sottomarini ed in gennaio ne avrà circa un centinaio, meno quelli che nel frattempo avremo distrutti. Abbiamo dunque una lunga, indefessa lotta da sostenere, ma ci stiamo preparando con mezzi adeguati.

Già fin d'ora il numero delle navi destinate alla caccia dei sottomarini tedeschi è il triplo di quanto era all'apertura delle ostilità.» Curchill, dopo aver affermato che un grosso piroscafo tedesco è stato catturato proprio dalla nave porta-aeroplani «Ark Royal», quella stessa che i tedeschi affermano di aver messo fuori combattimento, ha aggiunto che, ad onta delle contromisure inglesi, vi è da aspettarsi altre perdite anche gravi, ma non mai tali da paralizzare il movimento generale dei traffici marittimi.

Il Ministro ha confermato che almeno una e forse due delle corazzate tascabili della Germania navigano da un mese e mezzo in qua nell'Atlantico settentrionale ed ha dichiarato che la piccola quantità dei danni recati finora da queste navi ai piroscafi inglesi è rassicurante. Nel complesso le perdite globali sofferte dalla Marina mercantile inglese nelle prime otto settimane di guerra, sono ascese a meno di un terzo dell'uno per cento del tonnellaggio navigante. Tra piroscafi inglesi e piroscafi neutrali sono state sbarcate oltre 10 milioni di tonnellate di carichi nei porti inglesi, con una perdita complessiva di meno di 250 mila tonnellate. E sempre nello stesso periodo di tempo più di 400 mila tonnellate di carichi destinati alla Germania sono state catturate, «cosicchè — ha aggiunto Churchill — il bilancio si chiude per ora a nostro favore». Analoga dichiarazione ha fatto alla Camera Alta il Ministro Lord Chatfield.

Infine ha inviato un saluto alla Marina francese la quale, ha detto, coopera con quella britannica con sempre maggior vigore ed efficacia, fatto questo meraviglioso quando si pensi che la Francia sta già facendo un così duro sforzo su terra.

Una domanda imbarazzante

Al Ministro hanno replicato vari deputati di opposizione, dichiarandosi soddisfatti, tranne il deputato Lambert, che ha chiesto come mai se l'Inghilterra possiede il dominio del mare è stato possibile alla «City of Flint» di viaggiare mezzo emisfero senza essere intercettata, e il deputato Mogovern, il quale ha affermato che si legge chiaramente fra le righe delle dichiarazioni di Churchill il fatto che la responsabilità della mancanza di difesa di Scapaflow ricade sugli alti gradi della Marina militare, ma Churchill non ha risposto.

Il Ministro della Guerra economica comunica che durante la settimana terminata il 4 novembre sono state sequestrate 19.500 tonnellate di merci di contrabbando destinate alla Germania. Si apprende oggi che la nave tedesca «Uhanfels», di 7603 tonnellate, è stata catturata nell'Atlantico e portata a Freetown, nella colonia della Sierra Leone. La nave era partita dall'Africa Orientale il mese scorso.

Il deputato laburista Thurtle ha chiesto al Primo Ministro se sia stata presa una qualche decisione circa la pubblicazione del «Libro bianco» sui negoziati svoltisi con il Governo sovietico prima del patto tedesco-sovietico. L'interrogante ha aggiunto che in taluni ambienti la responsabilità per il fallimento di questi negoziati viene interamente attribuita alla Granbretagna. Il Sottosegretario agli Esteri Butler ha risposto riferendosi alle precedenti dichiarazioni dell'11 e del 20 ottobre ed aggiungendo che l'interpretazione data non è esatta, ha avvertito che la pubblicazione di documenti presenta gravi difficoltà. Alla domanda se il Governo russo abbia fatto obiezione alla pubblicazione, Butler ha detto che la cosa riguarda soltanto il Governo britannico.

Gli scopi di guerra dei laburisti

Il capo dell'opposizione socialista Attlee ha parlato oggi ad una conferenza di deputati laburisti e ha sottoposto certi punti che dovrebbero costituire lo scopo che il Partito laburista si propone di raggiungere con la guerra. Fra essi vi è l'abbandono dell'imperialismo ed un'estensione del sistema dei mandati in ciò che riguarda le colonie, la costituzione di una nuova Europa su basi federali, il diritto delle minoranze di essere protette da un corpo internazionale che abbia autorità anche sui singoli Stati. Questo progetto laburista includerebbe la costituzione di una forza aerea internazionale che prenderebbe il posto delle forze aeree dei vari Stati. Il progetto tuttavia non scende in particolari e, sebbene parli di una nuova ridistribuzione delle colonie, non accenna in che cosa i laburisti inglesi sarebbero disposti a contribuire su questo punto così essenziale per la pace mondiale. Nell'insieme quindi gli scopi della guerra, quali vengono prospettati da Attlee sono dei più nebulosi e si ha tutta l'impressione che questi laburisti rimangano guerrafondai e imperialisti come lo sono stati finora all'atto pratico.

MARIO PETTINATI

Incursioni su Parigi e bombardamenti di manifestini

PARIGI, 8

(M. G.) Nella giornata di ieri e nella serata di oggi il dispositivo di sicurezza antiaerea della capitale e delle regioni immediatamente limitrofe ha dovuto intervenire per fugare aerei nemici che hanno eseguito incursioni sulla regione con obbiettivi non meglio precisati.

Ieri mattina un apparecchio che volava ad altissima quota ha lanciato manifestini al di sopra dei sobborghi a nord e ad ovest di Parigi. Il misterioso apparecchio è stato segnalato verso le ore 9 al di sopra della regione di Chelles. Favorito dalle intense nubi e dalla forte nebbia si è sottratto ai servizi di individuazione

Secondo taluni osservatori non si trattava di un apparecchio militare, ma di un velivolo commerciale attrezzato per il volo rapido. Numerose batterie della difesa antiaerea hanno senz'altro aperto il fuoco contro l'apparecchio che si è sottratto all'azione dell'artiglieria nascondendosi nelle nubi e dileguandosi poi nella regione di Versaglia e in quella di Dourdan in seguito.

Dal suolo furono scorti puntini bianchi che scendevano. L'equipaggio dell'apparecchio aveva infatti lanciato manifestini stampati su fogli di carta formato commerciale piegati in quattro in forma di lettera. Questi manifestini visibilmente stampati in Germania portavano numerosi brani dell'ultimo discorso di Molotof.

La seconda incursione aerea ha avuto luogo stasera. La presenza di un apparecchio sospetto che volava a grande altezza è stata segnalata dai reparti della difesa antiaerea di Draveil nel dipartimento di Seine et Oise che si sviluppa intorno tutta la perimetria di Parigi. Individuato dall'artiglieria è stato bersagliato da un intenso fuoco da parte delle batterie di Draveil che l'hanno costretto alla fuga. Nessun manifestino è stato lanciato durante questa incursione.

Navi di Paesi neutri che attendono il controllo a Dover

Le intimidazioni americane

Il Giappone si prepara

"alle peggiori eventualità,,

Apertura di conversazioni con l'Urss

TOKIO, 8

E' avvenuta una nuova levata di scudi della stampa giapponese contro gli Stati Uniti in seguito alla mozione del sen. Pittman che minaccia di proibire le esportazioni americane in Giappone e del nuovo disegno di legge Winson per un nuovo potenziamento della flotta americana. Il *Niki Niki* osserva che la mozione di Pittman è stata forse dettata da un desiderio di intimidazione in vista di prossimi negoziati nippo-americani. Il giornale dichiara tuttavia che non vi è alcuna necessità di negoziare se gli Stati Uniti persistono nel credere che il Giappone sia più ansioso degli Stati Uniti di migliorare le relazioni fra i due Paesi.

L'*Asahi* a sua volta, dopo aver criticato l'incomprensione degli Stati Uniti nei riguardi della politica del Giappone in Cina, scrive che l'America può fare tutte le pressioni economiche e navali che vuolte sul Giappone, il quale non si sposterà di un pollice, mantenendosi pronto a insorgere per la difesa della propria esistenza nazionale.

Il Giappone è irrevocabilmente deciso a instaurare un nuovo ordine politico e sociale in Asia orientale e nessuno riuscirà a smuoverlo da questa sua determinazione. Il Giappone, conclude il giornale, è desideroso, come sempre, di migliorare le sue relazioni con gli Stati Uniti, ma ciò diventa impossibile di fronte alla totale incomprensione americana delle realtà e dei sentimenti del Giappone. Il Governo e il popolo giapponese devono prepararsi alle peggiori eventualità.

Il portavoce del Ministero degli Esteri nipponico sull'argomento ha dichiarato stamane che qualora il Congresso americano approvasse l'aumento di forze navali, «noi non rimarremo indifferenti. Siamo giapponesi.»

Lo stesso portavoce poi ha dichiarato che il Giappone non è per nulla preoccupato della nota secondo la quale l'Olanda e gli Stati Uniti sarebbero in procinto di aprire negoziati, i quali potrebbero portare all'assunzione da parte degli Stati Uniti della difesa delle Indie Orientali Olandesi.

Le batterie antiaeree dell'isola di Whichow, occupata dai giapponesi, hanno obbligato all'atterraggio lo apparecchio postale britannico «Dardanus» della Imperial Airways. Questo aveva lasciato Hong-Kong stamane diretta a Bangkok, avendo a bordo due piloti britannici e tre passeggeri (un norvegese, un iraniano e un americano). Trasportava pure la posta diretta in Inghilterra. Si ignora se vi siano state perdite tra l'equipaggio e i passeggeri.

Un comunicato del Quartiere generale imperiale, sezione per l'esercito, informa che il Generale Principe Kanin, capo di S. M. Generale, ha compiuto un breve viaggio d'ispezione nella Cina centrale, per rendersi conto personalmente delle questioni relative all'insediamento a Nanchino del Comando superiore del corpo di spedizione giapponese in Cina. Il Principe Kanin ha visitato Sciangai, Hankow, Sokow, Nanchino ed altre località ed ha tenuto rapporto agli ufficiali comandanti le unità di prima linea. Il giorno della celebrazione in onore dell'Imperatore Meiji, il Principe Kanin ha ricevuto il comandante il corpo di spedizione nipponico in Cina, i comandanti delle grosse unità e gli altri ufficiali del Comando superiore, ai quali ha rimesso un messaggio dell'Imperatore per gli ufficiali ed i soldati che combattono in Cina.

La decisione di Nomura

Negoziati a Mosca e a Tokio

TOKIO, 8

Lo *Yomiuri* afferma che il Ministro degli Esteri ha deciso di aprire conversazioni con la Russia a Tokio e a Mosca simultaneamente.

Il *Kokumin*, in un articolo di intonazione piuttosto unilaterale, scrive, a proposito dell'offerta di mediazione belga-olandese, che il ritorno della pace in Europa converrebbe poco al Giappone in questo momento, perchè lascerebbe aperti i suoi conti con la Granbretagna e con gli Stati Uniti.

Il giornale aggiunge che la Russia oggi stende la mano al Giappone il quale esita a stringerla a causa delle note profonde divergenze ideologiche ma, conclude il *Kokumin*, non bisogna spingere all'estremo gli scrupoli ideologici se insistendovi il Giappone corre pericolo di trovarsi quanto prima ridotto nell'isolamento.

La stampa si occupa largamente della costituzione del nuovo Governo della Cina centrale con Wang Ching Wei alla presidenza. Si può dire che questo sia l'argomento del giorno. Il *Hochi* ritiene che il riconoscimento del nuovo Governo da parte della Russia sarà condizionato ad un'eventuale intesa col Giappone circa la sovietizzazione della Cina nord-occidentale. Secondo il giornale, il Governo di Mosca ha già impartito istruzioni al partito e all'esercito comunista nel senso sopra indicato. Parlando del concentramento di due divisioni sovietiche presso Lanchow, capitale della provincia di Kansu, il giornale scrive di ritenere che il regime sovietico verrà instaurato a Lanchow con Mao Tzetung presidente e il Generale Chu Te comandante in capo.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Anno accademico alla Regia Università

Mercoledì avrà luogo l'inaugurazione

Mercoledì 15 novembre s'inaugurerà solennemente l'Anno accademico della nostra Università.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inviato a Trieste il prof. Giannino Ferrari Dalle Spade col titolo di Commissario dell'Università e con l'incarico di provvedere allo sviluppo dell'istituzione, aprendo nuove Facoltà.

Il Commissario prof. Ferrari, come abbiamo riferito ieri sulle *Ultime Notizie*, centra nelle proprie mani le funzioni del Rettore e quelle del Consiglio d'Amministrazione, fornito quindi di un'autorità straordinaria per eseguire i propositi del Ministro S. E. Bottai, intesi a promuovere anche gli studi superiori inerenti alla vita industriale di Trieste, specializzatasi nella costruzione navale, che si è acquistata una fama mondiale con la produzione dei suoi cantieri.

La cittadinanza triestina e le popolazioni di tutte le cinque provincie giuliane, dalla Carnia al Carnaro salutano col più vivo compiacimento la nomina del Commissario e l'opera ch'egli si accinge a compiere.

I laureati di ieri al nostro Ateneo

Ieri sono stati laureati alla nostra Università i seguenti neo-dottori:

Marchi Antonio, tesi: «Il turismo in Italia»; Relatore: Roletto Giorgio.

Beucci Riccardo, tesi: «L'alto mare»; relatore: Udina Manlio.

Marzari Mario, tesi: «La bonifica della valle del Quieto I sezione»; relatore: Pierpaolo Luzzatto Fegiz.

Pototschnig Carlo, tesi: «Trieste come porto di transito»; relatore Roletto Giorgio.

Gaspardis Enrico, tesi: «Studi statistici sui cavalli trottatori indigeni»; relatore: Pierpaolo Luzzatto Fegiz.

Vercesi Roberto, tesi: «La legislazione aeronautica tedesca comparata con l'italiana»; relatore Dino Vidali.

Austeritz Mauro Mayer, tesi: «La politica brasiliana del caffè»; relatore Roletto Giorgio.

Rinaldi Giovanni, tesi: «Le trasformazioni del tempo dell'Hinterland triestino»; relatore: Roletto Giorgio.

Donati Henzo, tesi: «Produzione e distribuzione dell'energia elettrica in Lombardia»; relatore: Roletto Giorgio.

Antonicoli Aldo, tesi: «Il problema del rame in Italia e considerazioni sulla miniera di Circhina»; relatore: Domenico Costa.

Michelotto Mario, tesi: «La mortalità infantile in Italia»; relatore; Pierpaolo Luzzatto Fegiz.

Scocca Edmondo, tesi: «La dinamica dello sviluppo demografico in relazione allo sviluppo economico»; relatore Roletto Giorgio.

Bekerman Sigismondo, tesi: «Il carbone polacco e sua esportazione»; relatore: Roletto Giorgio.

I corsi allievi ufficiali per studenti universitari

I corsi allievi ufficiali di complemento del R. Esercito per studenti universitari, che avranno inizio il 1.o dicembre p. v., saranno svolti per le Armi di fanteria, artiglieria e genio e per i Corpi sanitario e veterinario. Gli studenti universitari che si iscrivono a tali corsi sono dispensati dalla frequenza dei corsi premilitari, usufruiscono di un appello speciale di esami universitari a febbraio e possono compiere il servizio di prima nomina in due periodi distinti, senza interrompere il corso degli studi.

Per le informazioni riguardanti il funzionamento dei corsi e le modalità d'iscrizione gli interessati possono rivolgersi direttamente al Comando della Coorte milizia universitaria presso la R. Università, giornalmente dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il Partito

Rapporto al G. R. F. «Angelo Crena»

Domani 10 corr., alle 20,30, in piazza Perugino, il Segretario federale terrà rapporto al G. R. F. «A. Crena».

Inaugurazione dell'attività dell'Istituto di cultura fascista

Alle ore 18 di sabato 11 corr., in Sala Littorio, avrà luogo l'inaugurazione dell'attività dell'Istituto di cultura fascista. Il presidente, cons. naz. Coceani, darà relazione di quella svolta nell'anno XVII. Vi presenzieranno autorità, gerarchie, gli iscritti al G.U.F. e ai Corsi di preparazione politica, nonchè quelli dei Corsi sindacali di cultura.

Commissione federale di disciplina

Domani alle 21, alla Casa del Fascio, è convocata la Commissione federale di disciplina.

Camerata premiato

Su proposta di S. E. il Segretario del Partito, il camerata Ruggero Bolandi, fiduciario del Gruppo rionale fascista «Gabriele Berutti», è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Rimesse degli operai dall'A.O.I.

Lire 133.505,95 in ottobre

Durante il mese di ottobre gli operai appartenenti alla nostra Provincia che attualmente lavorano in A. O. I. hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 133.505,95.

Con questa rimessa dal gennaio 1937 all'ottobre scorso l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 9.262.411,60.

Prove di una nave da guerra lungo la costa istriana

Il colonnello comandante del Porto di Trieste, presi gli ordini dal Comando Militare marittimo e dalla Piazza Marittima di Pola, premesso che nel giorno 10 novembre corrente anno una nave da guerra eseguirà prove di velocità lungo la costa occidentale dell'Istria, sia nelle ore diurne che notturne, richiama l'attenzione dei naviganti e dei pescatori, nonchè dei proprietari di galleggianti in genere, sulla necessità di provvedere alla sicurezza degli ormeggi per l'eventuale spostamento di mare. Le unità in navigazione provvedano a non intralciare la rotta della nave che esegue le prove. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Convocazione di Direttori dei lavoratori del commercio

La segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica: per il giorno 10 novembre alle 21 sono convocati i Direttori dei seguenti Sindacati:

Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio di cereali e prodotti per l'agricoltura; Sindacato prov. fascista lavoratori del commercio ortofrutticolo ed agrumario; Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio floreale; Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio di vini ed oli; Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio dei prodotti agricoli; Sindacato provinciale fascista dei panettieri ed affini; Sindacato provinciale fascista dei pasticceri ed affini; Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio zootecnico e peschereccio; Sindacato provinciale fascista dei lavoratori del commercio caseario; Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio alimentare misto e droghiero; Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio alimentare.

Ordine del giorno: Esame della situazione delle categorie in ordine al problema della disoccupazione.

Nomi di eroi a vie cittadine

Con recente deliberazione, ora divenuta esecutiva, per l'approvazione conseguita da parte del Ministero dell'Interno, è stato deciso di apporre i nomi di tre eroi, Damiano Chiesa, Sergio Laghi e Mario Granbassi a tre vie della città.

Damiano Chiesa, eroe e martire trentino, è una delle più fulgide figure del ciclo storico dell'irredentismo. Volontario di guerra e valoroso combattente nell'arma di artiglieria, cadde prigioniero degli austriaci, che non esitarono a condannarlo alla fucilazione, avvenuta nel Castello del Buon Consiglio, a Trento, accostando così il suo nome e la sua memoria (onorata dalla medaglia d'oro conferitagli dal Re) a quella degli altri martiri ed eroi della grande guerra, Battisti, Sauro, Filzi. Il suo nome fu assegnato ora a quel tratto della strada del Monte spaccato, che costeggia la Caserma di artiglieria, che va dall'incrocio con la via S. Cilino fino allo sbocco nella strada nazionale XIV per l'Altipiano.

Sergio Laghi, triestino, volontario nella guerra d'Etiopia, caduto eroicamente il 31 marzo 1936-XIV nel combattimento di Mai-Ceu, medaglia d'oro al valore, con la vita prodigata ed eroica onorò la sua città, che ora volle intitolare al suo nome la via già chiamata Ascoli, nel nuovo rione al Campo Marzio.

Mario Granbassi, triestino, giornalista, fascista, combattente volontario in terra di Spagna, cadde gloriosamente il 3 gennaio 1939-XVII sui campi di Catalogna, conseguendo la medaglia d'oro al valore che lo consacra a perenne memoria. La città non immemore intitola ora al suo nome glorioso la via denominata Romanin, nel rione di S. Vito.

Le targhe alle vie e agli edifici che vi prospettano, furono apposte in questi giorni.

I tre valorosi combattenti, immolatisi sul campo della gloria per la grandezza della Patria, hanno avuto con questo omaggio alla loro memoria un'altra degna onoranza. Fieri del generoso sacrificio di Mario Granbassi, nostro indimenticabile compagno di lavoro, accomuniamo nell'ammirazione Damiano Chiesa e Sergio Laghi, cui Egli è degno di stare al fianco, affratellato nel comune massimo riconoscimento di eroismo, la Medaglia d'oro alla memoria.

Il censimento commerciale

Si invitano coloro che non avessero ricevuto il foglio per il censimento commerciale, di procurarselo direttamente all'Ufficio di censimento, in via SS. Martiri 3, pianterreno, dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 di oggi e domani 9 e 10 corrente. Contro, i renitenti sarà proceduto a sensi di legge.

In pari tempo si fa presente che la compilazione del foglio, qualora la parte non creda di essere capace di eseguirla da sè, deve essere fatta col concorso degli ufficiali di censimento i quali devono prestarsi gratuitamente. Gli ufficiali di censimento sono muniti di regolare documento di identità.

I corsi di cultura all'Associazione italo-germanica

Come è già stato annunziato, corsi di lingua, letteratura e corrispondenza commerciale tedesca avranno inizio lunedì 13 corr., nei nuovi locali dell'Associazione Italo-Germanica di Cultura, in via Rossini 4, III piano. Ecco l'orario delle lezioni: I corso, martedì e giovedì; II corso, lunedì e venerdì; III corso, martedì e venerdì. Corso di corrispondenza commerciale: lunedì e giovedì. Le lezioni si terranno dalle 19.30 alle 21.30.

La nobile gara per la sanità della razza

Luciano Barlo, Gianfranco Perisinotto, Liliana Bonaiuto, Angela La Mattina, Nives Malalan, Giorgio Dragovina, Flavio Laghi, Nevio Perini, Roberto Piaja, Odinea Zuppini, Davide Danon, Andrea Dho, Armando Franchini, Giorgio Fornasiero, Claudia Ruso

Il crescente successo del nostro Concorso

Altri duecentocinquantaquattro bimbi iscritti nella sola giornata di ieri

Il numero è potenza

La politica demografica è tra i titoli di maggiore benemerenza del Fascismo in funzione del potenziamento della razza italiana. Quando le culle superano le bare, il destino di una Nazione è assicurato. Non vi è altro mezzo. Nessun ausilio della tecnica, nessuna scoperta scientifica, per quanto sorprendente, è capace di sostituire questo processo naturale, questo rinnovarsi e moltiplicarsi della specie nel genere. S'esso si rallenta è la decadenza, se si ferma è la morte. Molti, se non tutti i problemi della storia sono inizialmente problemi demografici. Vi sono studiosi che vi fanno risalire le origini di ogni squilibrio manifestatosi nella vecchia Europa, e di altri di cui prevedono prossime conseguenze assai gravi a danno di determinati popoli. Deduzioni che impressionano. Esse s'appoggiano su dati statistici rigorosi, dai quali risulta che l'andamento della pressione demografica nel corso della nostra generazione aumenterà del 39 per cento in Russia, del 35 in Romania, Bulgaria, Jugoslavia e Paesi limitrofi, del 7 in Germania, del 6 in Inghilterra, mentre in Francia si cadrà addirittura a una diminuzione. In totale, tra il 1930 e il 1960 la popolazione europea aumenterà di 100 milioni in cifra tonda, metà dei quali a vantaggio della Russia, 25 dei Paesi agrari del sud-est e 25 dell'Europa centrale e occidentale.

Nel quadro di queste cifre l'Italia figura come un Paese a pressione demografica forte rispetto al resto dell'Europa centrale e occidentale, e dunque in posizione di relativo privilegio. Mantenere questa posizione e superarla è il comandamento dell'ora, cui s'inspirano le provvidenze e gli istituti creati dal Regime.

Esso è in via di costante sviluppo. Eticamente non v'è Paese al mondo dove la maternità sia considerata sacra come in Italia. Da noi essa appare come dono divino. La fecondità è considerata benedizione, la sterilità disgrazia. Nei vincoli della famiglia gl'italiani trovano il presidio più saldo e amoroso; da essa ripetono quei motivi che illuminano la loro vita e le loro fatiche. Concetto morale che trova, nella pratica, una correlazione superba: aiuti, incoraggiamenti, iniziative, non v'è cura che il Fascismo non dedichi a queste che sono sorgenti di vita e proseguimento di vita: la madre e il bambino.

Ci sentiamo autorizzati a includere tra queste opere di previdenza e di tutela e di bontà il nostro Concorso demografico. Le mamme triestine ne hanno apprezzato gli scopi e ce ne danno quotidiano atto con commovente solidarietà. Abbiamo qui la prova evidente che il termine «sanità della razza» è inteso da esse nel suo valore integrale, nel suo significato qualitativo. Se il peso è un indice, i bambini che affluiscono ai nostri uffici lo superano; così come superano gli altri requisiti dei quali questo della sanità è il risultato conclusivo. Passano dinanzi a noi mamme agiate e mamme povere, donne di tutte le classi sociali; ma i loro bimbi non fanno differenza. Egualmente ben curati e ben nutriti, partecipano dello stesso amore e sono difesi e protetti, con la stessa affettuosa premura. Questa è la maternità santa che — a costo di qualsiasi sacrifizio — alleva le proprie creature in sanità per dare alla famiglia e alla Patria figli robusti, elementi di prosperità e di sicurezza, nuclei che rappresentano la più concreta e solida salvaguardia per l'avvenire della famiglia e della Nazione. Sì, di questa maternità, intesa in questo suo alto significato, le mamme triestine ci hanno offerto le prove più belle l'anno decorso, al nostro primo appello, ed oggi tornano a darcele in forma plebiscitaria. Alla nostra iniziativa non poteva essere riserbato premio più ambito sotto gli auspici del Duce, nella sua ferrea volontà di potenziare la nostra razza e di elevarla alla forza, al numero e alla qualità rispondente alle inderogabili necessità della nuova Italia e dell'Impero.

Totale 671

Ieri è stata, per il nostro concorso demografico, un'altra giornata eccezionale. C'è stata una tale affluenza, che persino il primato dello scorso lunedì in cui sono stati iscritti 225 bimbi, è stato superato.

E' stata, fra le mamme, una gara per iscrivere ognuna per prima il loro bimbetto; tutte in una volta volevano farsi fotografare, tutte chiedere allo stesso tempo chiarimenti e consigli. E tutto ciò fra un coro di piagnistei, di vagiti, che hanno trasformato ancora una volta i nostri uffici in una... palestra di neonati, ciascuno dei quali voleva parlare a modo suo e per conto proprio.

Nella sola giornata di ieri si sono avute 254 iscrizioni, dimodochè, a tutto ieri, sono iscritti al nostro Concorso demografico 671 bimbi. L'elenco degli iscritti di ieri sarà pubblicato in una delle prossime edizioni.

I nuovi premi

Intanto ci sono pervenuti i seguenti ulteriori premi:

Dalla ditta Stock lire 200, che sono state divise in due premi da lire 100.

Da Angelo Cecchelin lire 100.

Dalla Società «Nafta» lire 50.

Lisi Benito, Lisi Vittorio - Zimolo Annamaria, Zimolo Marisa

Il permesso per il ballo ripristinato da domenica

ROMA, 8

Da domenica 12 corrente è ripristinato il permesso per il ballo.

Il ripristino della linea Trieste-Zara con la motonave «San Giusto»

Domani verrà ripristinata la linea celere bisettimanale Trieste-Zara gestita dall'Istria-Trieste con la motonave «San Giusto». La partenza da Trieste seguirà ogni martedì e venerdì alle 7.45; da Zara ogni mercoledì e sabato alle 7.

Riunione del Direttorio e delle Consulte della Comunità del legno

Oggi alle 21 avrà luogo presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato (via Coroneo 8) la riunione del Direttorio e delle Consulte del Legno convocate dal segretario provinciale per esaminare problemi di assistenza legale e tributaria.

La festa del Patrono dei sarti

Lunedì prossimo ricorre la festa di S. Omobono, patrono dei sarti. Come ogni anno la Comunità d'intesa con il Dopolavoro Artigiano organizza dei festeggiamenti. Il programma è il seguente: cena alle 20.30 al nuovo Ristorante «Fortuna»; trattenimento al Dopolavoro Artigiano; estrazione di una lotteria gastronomica il cui ricavato sarà devoluto pro famiglie dei sarti richiamati alle armi. Le adesioni si ricevono presso la segreteria provinciale dell'Artigianato oppure presso i dirigenti di categoria Romanazzi, Muscatello e Mauro.

La recita di questa sera al «Beltrame» sospesa. Si annuncia che la recita che doveva aver luogo questa sera al «Beltrame», viene sospesa per ragioni tecniche.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione Massaie rurali. Gruppo «Crena». Oggi alle 18 il camerata Galanti dell'Ispettorato provinciale d'agricoltura terrà lezione alle Massaie rurali del Gruppo «Crena». Tutte le iscritte a questa sezione sono invitate ad intervenire.

Sezione coloniale. Oggi dalle 19 alle 21 convegno in sede, via Roma 28, I piano. Vi sono gradite oltre alle partecipanti alla coorte anche le frequentatrici ai corsi coloniali.

Scuola di economia domestica. Sono aperte le iscrizioni ai vari corsi di economia domestica tenuti nella nuova sede della scuola, in via Canal piccolo n. 1, IV, tel. 87-48. Corso antimeridiano: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 14. Corso pomeridiano: martedì e giovedì dalle 15 alle 20.30. Corso serale: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 22. Corso di cucito e ricamo per biancheria, disegno e lavori artistici: lunedì e venerdì dalle 15 alle 18.

G. R. F. «Morara Sassi». Oggi vengono ripresi i soliti convegni delle Giovani Fasciste, dalle 19 alle 21, nella nuova sede, in via S. Lazzaro 13.

G. R. F. «Bemo Comisso». Corsi di ginnastica e ginnastica ritmica per donne e Giovani Fasciste. Iscrizioni ed informazioni in sede del Gruppo, via Cicerone 6, ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.

GG. RR. FF. «Quis contra nos?». Operaie e lavoranti a domicilio sono invitate a partecipare al convegno delle Massaie rurali, che avrà luogo domani alle 18. Parlerà la camerata prof. Clelia Pirnet.

G. I. L. Corso di danza ritmica. Oggi alle 20 avrà luogo l'apertura del corso di danza ritmica presso l'Ispettorato federale della «Gil», via Roma 28, primo.

G. U. F. Ufficio sportivo. All'albo del G. U. F. presso la R. Università e all'albo dell'ufficio sportivo in sede è esposto il calendario delle manifestazioni sportive per il corrente mese di novembre.

Biblioteca. Si avvisano gli interessati che l'orario della biblioteca del G. U. F. è il seguente: lunedì e mercoledì dalle 21 alle 22; martedì e venerdì dalle 18 alle 20.

Sezione pugilato. E' stata costituita la sezione pugilato. Si svolgerà un corso gratuito sotto la direzione tecnica dell'allenatore camerata Pino Culot. Iscrizioni in sede ogni lunedì dalle 19 alle 20 presso il fiduciario Fabrizi.

Concorso per manovali presso le Ferrovie dello Stato

ROMA, 8

E' indetto un esperimento per l'assunzione presso le Ferrovie dello Stato di manovali straordinari da adibire ai servizi di stazione (carico, scarico, scambi, manovre e freni) nei seguenti Compartimenti e nel quantitativo per ciascuno di essi indicato: Torino 15, Bologna 10, Trieste 10, Bari 10.

Per l'ammissione all'esperimento gli aspiranti devono aver raggiunto il 18.o anno di età e non aver superato il 30.o; essere provvisti della licenza elementare superiore (quinta classe), appartenere alla razza ariana ed avere residenza civile nella giurisdizione del Compartimento presso il quale l'esperimento viene indetto. Gli aspiranti dovranno far pervenire entro il 31 dicembre la domanda in carta da bollo da lire 4 corredata dei documenti richiesti alla Sezione movimento, nella cui giurisdizione risiedono.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

La Sindacale d'Arte al Giardino

Un gruppo di pittori moderni

Poniamo fine alla nostra rassegna della bella Esposizione d'arte al Giardino Pubblico col gruppo di pittori che dànno un'impronta vivacemente moderna alla quarta sala.

I fiumani

Tra loro ci sono i fiumani. Ospiti graditi e che sempre si sono fatti onore in queste nostre esposizioni d'arte. Essi occupano tutta una parete allegra e luminosa. Avendo parlato di recente del carattere di questi artisti, in occasione della Mostra di Fiume, non è il caso di darne una più generale definizione. Ladislao de Gauss ha nel suo piccolo quadro «Moletto» uno di quei fortunati tratti di genialità pittorica che è come se gettassero un grido. E' proprio una trovata, e l'esecuzione ha una tale semplicità e precisione di calcolo da impressionare. Quel moletto che s'avanza sul mare placido è davvero sostanziato di solida pietra e di sole: tutto un pezzo e tutto un tono, sostenuto accortamente da una zona d'ombra forte, che tanto più lo consolida e lo distacca dalla fluidità del paesaggio e del mare. C'è qui una prova delle qualità di costruttore, di conoscitore esatto del peso e dell'energia dei valori, che si manifestano in forma ben più ampia, con più impegnativa ricchezza di problemi coloristici e rigore di stile, nel «Sobborgo di Fiume», certo il quadro più importante del Gauss. Nell'altro dipinto suo, «Pescatori», vediamo quel bel movimento luministico di figure e di mare che già fu notato negli scorsi anni in altra sua opera. Pittrice di grande valentia è anche Maria Arnold. Su lei particolarmente influiscono gli eleganti maestri della giovane scuola di Budapest, con quell'implicito senso decorativo che è la chiave delle loro rapsodie di colori. Discepola intelligentissima, e che del resto anche in altro genere dimostra la sua forte natura di pittrice, la Arnold dà alla Mostra due composizioni ugualmente fresche e armoniose: un folto bosco, che ha un sentito chiaroscuro di fogliami, e una «Ninfa», il cui nudo piace pér fattura presta e per delizioso tono di luce. Altra artista assai valente è Miranda Raicich, che troviamo alquanto mutata dallo schema impressionista su cui soleva impostarsi con vigore: la visione luministica della sua «Sera a Montefalco» ha una delicata chiarezza, e il cielo che avvolge la cittadina pallida è alto e profondo come tutti i più bei cieli di questa pittrice ariosa. E una buona natura morta ci presenta Anna Antoniazzo: certo concepita sotto la suggestione del Morandi e un po' rigorosa dove questi ha una trepidante fluidità di luce, ma con finezze pittoriche che nobilitano l'esercitazione.

Brumatti, Moro, Cernigoi, Spadavecchia, i Daneo

Gli altri pittori della sala sono triestini, Gianni Brumatti, diciamolo pure, alla testa. Egli è il nostro paesista di più approfondita costruzione pittorica, e il più intimo quando raggiunge l'intimità. Le due cose sono in lui collegate, costruire e sentire: e il raggiungimento suo più alto in questa mostra è certo quello del paesaggio N. 14, dove il tema si svolge con una conseguente continuità sui vari piani, armonizzando, come nella natura, i contrapposti locali dei toni. Ma anche nelle due altre visioni di paese, che forse sul visitatore hanno un effetto più vivo per la freschezza luminosa dei verdi nell'uno, per la dominazione festevole dei turchini nell'altro, c'è la stessa coscienza di dover dire tutto col puro colore che distingue il Brumatti.

Di Giuseppe Moro sappiamo che predilige da qualche anno vedere il paesaggio sotto una luce pallida, che smorza le tinte e le modula in rapporti che verso la distanza si fanno sempre più delicati. Due almeno dei suoi quadri, «Barcola» e quello coi capanni alla sponda del mare, sono tra le cose più belle che abbia fatto questo fine pittore: un lirismo dell'atmosfera c'è nell'uno e nell'altro, e nel primo è tutto fusione delle cose, ma in «Barcola» sapiente distacco, nel passare dalla costruzione della strada consolidata in luce e dai pennacchi di verde alle lontananze mormorate di là dal pieno di luminosità velata che è il mare.

Augusto Cernigoi è pure artista che ben conosciamo, e focoso e inventivo coloritore: ha una natura morta di frutta e di stoffe che è tra le sue più castigate per la logica dei riflessi luminosi; ma l'estro dell'artista c'è soprattutto nella figura di ragazza con brocca, che può ancho chiamarsi un pannello decorativo, dove la policromia zingaresca è così ben distribuita, così ben compìta in zone di capricciosa eleganza, da sentire la vigile partecipazione con cui il pittore, eseguendola, si godeva l'opera sua.

Marino Spadavecchia ha un opificio al mare, dipinto a tinte basse, notturne, rossigni su cielo tetro: cosa certamente di buona condotta, stilizzata un po' sul Carrà. I due fratelli Daneo sono tra gli espositori più giovani, hanno disposizione a sentire la pittura, con una certa affinità nei pregi e nei difetti: più organico il quadro con la costa di montagna, che è interpretata assai bene; maggiore interesse di costruzione pittorica nell'altro, che ha bisogno però di una determinata ora di luce, senza di che, per immaturità di tecnica, i bianchi schiattano e dissestano tutti gli altri valori.

b.

Conferenza Lunder sulle mète imperiali dell'Italia

Domani alle 21 nella sede del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, il prof. Dante Lunder terrà l'annunciata conferenza sul tema di alta atualità «Le nuove mete imperiali dell'Italia: La colonizzazione umana e le sue prospettive (La trasmigrazione dei Ventimila)».

La mostra di Carlo Ostrogovich

Carlo Ostrogovich, che da parecchi anni lontano da noi, espone ora alla Galleria Trieste, è il primo pittore fiumano che si segnalò nelle nostre esposizioni, ed è quello che, vivendo a Milano, si preparò la via a più larga notorietà. Meritata notorietà, poichè l'Ostrogovich è un pittore di vocazione e di polso, e lo riconobbero unanimi i critici milanesi in occasione di una recente fortunata sua mostra. Fin dalle prime esposizioni sue, di una quindicina d'anni addietro o giù di lì, si vedeva in lui una felice disposizione a rendere lo spirito del paesaggio con immediatezza impressionista e a cercarvi soprattutto l'interpretazione dei momenti atmosferici annugolati e nebbiosi. Il soggiorno milanese non ha fatto che rafforzare in lui questa tendenza, accostandolo direttamente a quella, che fu pure una delle più belle scuole italiane dell'Ottocento, iniziata dal Fontanesi, ma svoltasi con accento lombardo nel gruppo dei Carozzi, del Mariani, dei Belloni, e successivamente del Gola, che ne fu il pittore più forte. Potremmo chiamarla la scuola umida: poichè l'umidità delle atmosfere, la drammaticità particolare che ne acquistano gli impasti del colore, sono il suo elemento e il suo regno. L'Ostrogovich ha oggi tutto di questa scuola: la preparazine dei fondi, la sovrapposizione di pennellate schiattanti in largo o pioventi dirotte, la liquidità dei toni che cantano su gli strati foschi. Egli è certo attualmente uno dei migliori rappresentanti di questa scuola, per la quale, come interprete d'un sentimento della natura, l'essere più o meno moderna non conta.

Certo è un pittore che ha una sua autorità, quella dell'immediatezza sensitiva e dell'appropriata sicurezza di mezzi, quando dipinge le sue impressioni di momenti atmosferici come quando sprazza le note coloristiche dei suoi gruppi di fiori. L'aria impregnata d'umidità raccoglie e intensifica le vibrazioni: e certi autunni dell'Ostrogovich, certi suoi inverni, con quelle fustaie spoglie, quelle pioppete brumate che accaldano l'aria filacciosa, quelle chiarite strazianti dell'orizzonte, quei canali e quelle marcite dove l'azzurro si annugola, quei porti di mare stagnanti nell'aria premuta dal banco di sabbia, sono evocazioni d'ore che l'artista ha liricamente sentito. La sua maestria nel giocare sui valori di pochi toni, nel sensibilizzare i verdi spenti, rende preziosi anche alcuni suoi piccoli bozzetti; e taluni bozzetti, come quello di Milano, saturo di colorito nella sua foschia invernale, hanno anche maggior vivezza pittorica del più sistemato quadro che egli ne ha tratto. E anche il suo modo di rende i fiori, come armonie del colore in un'aria che n'è penetrata, se non è nuovo, è però realizzato con una mano risoluta e sicura al servizio di una sensibilità accorta.

b.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

8 novembre 1939-XVIII

NATI VIVI (maschi 6, femmine 2)	8
NATI MORTI	2
MORTI	9
MATRIMONI	10

ASTERISCHI

Lauree

Lunedì scorso si è laureata a pieni voti presso la Regia Universit di Firenze, la signorina Luisa Bondente, discutendo brillantemente una tesi monografica su Alessandro Andryane. Alla neo dottoressa congratulazioni vivissime.

— In questi giorni Mario Marzari fu Luigi, da Buie, si è laureato in Economia e Commercio presso la nostra R. Università. Rallegramenti.

Onorificenza

Il camerata Nicola Massari, croce di guerra, medaglia d'onore di lunga navigazione, cittadinanza fiumana ad honorem, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Culla

La casa del dott. Luciano e Rita Avanzini è stata allietata dalla nascita del primogenito Luciano. Rallegramenti e auguri.

La Fondazione cap. Giovanni Banelli concederà, per Natale, dei sussidi ai quali potranno concorrere solamente capitani di lungo corso appartenenti alla Venezia Giulia, o loro vedove od orfani. Le domande dovranno essere rimesse, non più tardi del 30 novembre, al seguente indirizzo: cap. Manlio Cuttin, via Mazzini 33, Trieste, e dovranno essere corredate da documenti comprovanti, da parte dell'Ufficio anagrafico del Comune, le precarie condizioni finanziarie dei richiedenti.

Prolusione delle lezioni di P. Petazzi. Oggi P. Petazzi darà inizio alle lezioni di cultura religiosa superiore con una prolusione in cui parlerà del «Misticateismo - Religione realistica dei tempi nuovi». La lezione si terrà nella sala di via del Ronco 12 alle 21; sabato alle 19.

La stagione di prosa al Verdi
e l'artificiosa rarefazione delle Compagnie

Siccome la stagione di prosa al «Verdi» è un'attività di pubblico interesse, e sotto alcuni aspetti di pubblico giudizio, vogliamo rispondere pubblicamente alle numerose domande pervenuteci, sulle ragioni che hanno determinato l'interruzione improvvisa della continuità delle Compagnie, dopo il breve ma brillante ciclo di recite della Benassi-Carli, interruzione tanto più percettibile in quanto negli anni passati la frequentazione dei complessi di prosa al «Verdi» fu molto intensa e senza sospensioni nel periodo di tempo che precorre la lirica.

Tre settimane senza teatro

Nulla è mutato nell'ordinamento e nelle funzioni delle Compagnie perchè esse divergano dalla tradizionale e per molti attori cara strada di Trieste. Nulla è cambiato nel nobile indirizzo che persegue la Direzione generale del Teatro, onde la cultura teatrale si diffonda in tutti i centri d'Italia e le Compagnie viaggino anche in direzione longitudinale, tra Roma e Trieste, fra Trento e Napoli. Infine il programma dell'Ente Autonomo del «Verdi» è sempre imperniato sulla valorizzazione e il potenziamento della capacità teatrale di Trieste. Nessuna fondata ragione si dovrebbe opporre al normale svolgimento della stagione di prosa, se l'organo che controlla i gruppi drammatici e comici, costituiti in quest'anno, non si fosse trovato privo del numero adeguato di Compagnie richieste dal nostro Intendente.

Occorre rilevare che le Compagnie di prosa costituite questo anno sono 18, più cinque dialettali che formano 23 e che le richieste triestine furono formulate, per numero e nominativi e qualità già nel settembre scorso. E' doveroso aggiungere che alcune, ma poche Compagnie, impossibilitate di recitare al «Verdi» nei mesi di ottobre, di novembre, dicembre, sarebbero disponibili per la nostra piazza durante i mesi della stagione lirica e che per ciò la Direzione del Teatro ha dovuto, con dolore, rinunziare ad ogni impegno. Ne consegue che dopo Benassi, il «Verdi» è costretto all'inazione per circa tre settimane.

Danno culturale e materiale

Dato il danno morale e materiale determinato dalla forzata chiusura, l'Intendente maestro Antonicelli è intervenuto più volte e con grande sollecitudine e fervore di abnegazione presso l'ufficio competente dell'Unione nazionale artisti drammatici, cercando di ottenere qualche Compagnia di copertura, e chi scrive, si è rivolto alla Direzione generale del Teatro ove il dott. Nicola De Pirro, con pronta comprensione della situazione, nulla ha trascurato per fare inserire nel programma e nello spazio di tempo del «Verdi» le Compagnie necessarie. E' probabile che le prestazioni dell'Intendente abbiano successo, e che la riapertura del «Verdi» venga anticipata di qualche giorno, ma non è inutile prospettare, anche perchè in avvenire simili sorprese non abbiano a ripetersi, il disorientamento e il danno culturale e materiale recati dalla crisi autunnale del nostro massimo teatro, il quale, sia detto per la cronaca e la fedeltà della storia, dalla sua fondazione, mai ha sofferto chiusure autunnali o invernali o primaverili se non per ragioni di pubbliche calamità. Un teatro che non vive offre il malinconico quadro di una città spiritualmente morta. Trieste vuole essere invece, e gli esempi vicini e lontani parlano con eloquenza, teatralmente in pieno fervore e sente il giustificato bisogno di venire, una volta per tutte, inclusa nel giro delle Compagnie drammatiche, giro il quale, sia detto senza malevole intenzione, nulla ha di comune col criterio di un'equa distribuzione delle Compagnie nel maggiore capoluogo di provincia al confine d'Italia, ma segue invece di preferenza i due soliti centri di Roma e Milano, che naturalmente offrono possibilità di lunghi soggiorni e scambi da un teatro all'altro e conseguentemente risparmi di viaggi e in conclusione vantaggi superiori.

Un vanto di Trieste

Ma se è vero che la Compagnia drammatica è un ente privato, libero di dirigere la sua attività e i suoi affari verso luoghi fruttiferi di gloria e di quattrini, non è meno vero che l'Ente Autonomo di Trieste offre o meglio garantisce ai complessi drammatici, assicurazioni giornaliere cospicue o percentuali sull'incasso assai vantaggiose e che infine, l'Ispettorato del Teatro, organo del Ministero della Cultura Popolare, esercita la sua azione di controllo e distribuisce generose sovvenzioni alle Compagnie col proposito non solo di elevare la loro dignità artistica ed economica, ma anche di ampliare il raggio di azione e di espansione della loro attività nelle regioni periferiche.

La vecchia e menzognera invenzione che gl'incassi di Trieste sono inferiori a quelli dei grandi centri italiani, è stata più volte smentita dalla realtà dei fatti i quali dimostrano, per esempio, che la Compagnia Ruggeri-Gramatica, nella decorsa stagione, a Trieste ha superato di gran lunga gl'incassi fatti in altre grandi città e che alle prime di una buona commedia o di un'importante esumazione o di una serata d'onore o di una significativa interpretazione, il «Verdi» incassa come e talora di più dei teatri di prosa di Roma, Milano, Napoli, Bologna, Firenze, Venezia, ecc. Se invece ci mandano la Compagnia degli Azzeccagarbugli con la novità del signor Timistufi, Trieste e le altre città non vanno a teatro.

Il fenomeno è uguale dappertutto, ma Trieste ha una particolarità rilevata a suo tempo dalla Duse, da Ruggeri, da Zacconi, da Moissi, dalla Gramatica: il nostro pubblico ha una sensibilità e una preparazione teatrale che gli consentono acute e pronte e precise valutazioni di opere d'arte e quindi giudizi che divengono normativi per la critica e per gli interpreti. Se così non fosse, non si spiegherebbe la appassionata costanza di frequentazione di alcuni grandi attori e attrici.

Giustizia distributiva

Il problema della prosa a Trieste non ha dunque da essere affidato alla benignità della fortuna, ma alla meditazione e premeditazione di quegli organi che hanno sempre affermato, con illuminato senso di consapevolezza, la funzione culturale e artistica del teatro al confine orientale d'Italia. Giacchè, come sanno gli autori e gli attori e l'Unione nazionale degli artisti drammatici, l'Italia è anche sul teatro, il quale ha a Trieste i suoi compiti, i suoi fini e non può mancare senza venir meno a cotesta funzione.

La costituzione dell'Ente Autonomo patrocinata e sostenuta e realizzata con l'autorevole collaborazione dell'Ispettorato del Teatro, non è un avvenimento arbitrario, ma una necessità della politica culturale di Trieste. Questo Ente chiede che la sua attività, per tanti aspetti esemplare ed edificatrice del nostro prestigio teatrale, venga confortata e interpretata in funzione dei compiti che il teatro è chiamato a esercitare nell'ambito della civiltà fascista.

E' da sperare che l'U. N. A. D. mostratasi tante volte consapevole delle esigenze teatrali al confine di Italia, vorrà rivedere la situazione con quel criterio di giustizia distributiva che è il cardine del concetto fascista, e assegnerà al nostro teatro complessi drammatici adeguati per numero e qualità.

VITTORIO TRANQUILLI

Le operette al Rossetti
Questa sera: "Fascino di luna,,

La gaia operetta di Suppée «Il Boccaccio», ha iersera avuto una edizione di bel rilievo artistico al Politeama Rossetti da parte della Compagnia De Rios-Gandosio. Numerosi sono stati gli applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto diretti ai principali interpreti e al direttore dell'orchestra maestro Franco Comuzio.

Questa sera alle 21 si dà la melodiosa operetta di Robert Stoltz «Fascino di luna» con Nora De Rios, Amelia De Rios, Giulio Neglia, Nino Gandosio, Umberto Bagnoli, Manfredo Guidi, Dora Domar, ecc. nonchè le 16 ballerine italo-ungheresi capeggiate da Anna Reiter.

Il secondo concerto
dei «Grandi romantici» al Castello

Domenica alle 17.30 avrà luogo, nella Sala veneta del Castello di S. Giusto, la seconda audizione del ciclo dei «Grandi romantici».

Detto concerto comprenderà, come noto, i tre quartetti per archi di delicata intessitura di Roberto Schumann, che verranno eseguiti dal valente Quartetto «G. Tartini», conosciuto per la magistrale interpretazione della musica da camera in genere. Il programma di quest'audizione è il seguente:

Quartetto in la minore n. 1 dell'op. 41 - Introduzione (andante espressivo) - Allegro - Scherzo, presto - Adagio - Presto.

Quartetto in la maggiore n. 2 dell'op. 41 - Allegro vivace - Andante, quasi variazioni - Scherzo, presto - Allegro molto vivace.

Quartetto in la maggiore n. 3 dell'op. 41 - Andante espressivo - Allegro molto modesto - Assai agitato - Adagio molto - Allegro molto vivace.

I biglietti sono in vendita, oltre che al Castello di S. Giusto, alla Biglietteria centrale, Portico dei Mercanti e all'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11.

Cecchelin al Filodrammatico

Proseguono con vivo successo al Filodrammatico le recite della Compagnia di Angelo Cecchelin, con l'originale nuovissimo lavoro in tre quadri, «Un caso di coscienza», seguito da uno spassoso programma d'arte varia. In preparazione una novità: «L'incorreggibile», seguito da nuove canzoni e macchiette cecchelinianc.

"Biancaneve e i sette nani,,
domenica al Rossetti

Domenica ci sarà al Politeama Rossetti uno spettacolo che avrà inizio con un divertentissimo programma cinematografico comprendente una serie di pellicole comiche, di cui saranno interpreti Stan Laurel, Ridolini, Shirley Temple e Topolino.

Seguirà sulla scena l'operetta in due atti «Biancaneve e i sette nani» nella quale la popolare favola rivivrà con le sue musiche e canzoni più melodiose. Lo spettacolo avrà inizio alle 10.30 precise.

Topolineide all'Excelsior. Il Comando rionale della «Gil» «G. Boscarolli» organizza per domenica alle 10 al Cine-Teatro Excelsior una grande rappresentazione cinematografica. Saranno proiettati oltre ad un documentario «Luce», sette nuovissimi cartoni animati a colori che rallegreranno gli adulti ed il mondo dei piccoli.

RADIO
9 novembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 9.15: Trasmissione dedicata alle Scuole medie: Prima lezione per il primo corso: «Ritmo e misura». — 11.30: Orchestrina del Bastione Fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste diretta dal m.o U. Manzetti. — 12.25: Dischi di musica operistica. — 13.15: Almanacco Cinzano, di F. Donaggio, orchestrina diretta dal m.o E. Storaci. — 13.40: Dischi di musica da camera. — 16: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: L'amico Lucio: Chiacchierata a sorpresa. — 17.15: Concerto scambio italo-brasiliano. — 18: Radio sociale. — 18.40: Bollettino del Comando del Porto. — 19.35: Dischi. — 19.50: Notiziario dell'Impero. — 20.15: Dischi. — 20.30: Orchestrina diretta dal m.o C. Zeme. — 21: **Bombardamento veloce** (documentario realizzato dall'Eiar su un campo di aviazione militare), impressioni di Franco Cremascoli e Vittorio Veltroni. — 21.40: **Selezione di operette**, Orchestra diretta dal m.o C. Gallino. — 22.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Mario Salerno. — 23.15: Musica da ballo.

Un "covo degli aquilotti,, costituito a Trieste

Ieri sera si sono riuniti in un locale del centro tutti gli aviatori della città che, per iniziativa del pilota Bernardino di Fabio, hanno costituito il «Covo degli aquilotti». Alla simpatica riunione hanno preso parte quasi tutti i piloti della città e fra essi numerosi anziani e numerosissime reclute del cielo. Nel corso del simpatico convegno improntato al più schietto cameratismo, sono state prese varie deliberazioni, fra le quali la costituzione di una borsa-premio per i più giovani e meno abbienti allievi piloti, scelti fra le organizzazioni del Regime.

Il programma del neo costituito «Covo degli aquilotti» è dunque anche benefico. Alla riunione ha preso parte, in rappresentanza del presidente della «Runa» e del direttore della Scuola di pilotaggio di Ronchi, anche il camerata Mario Calligaris, capomastro dell'aeromodellismo, che insieme al camerata di Fabio ha contribuito alla stesura dello statuto del «Covo».

Le riunioni si ripeteranno due volte al mese, con l'augurio che abbiano tutte il medesimo risultato di quella di iersera, che ha fruttato 250 lire alla borsa-premio.

Rapporti nei Gruppi rionali

Al «Berutti»

Per incarico del fiduciario, il vice-fiduciario ha tenuto, iersera, rapporto al consultore all'inquadramento, ai capisettore e capinucleo del Gruppo. Rilevata l'ottima riuscita del rapporto annuale, il vice-fiduciario ha elogiato i camerati che maggiormente si sono prestati per la preparazione della manifestazione. Ha quindi esaminato dettagliatamente la posizione di ogni singolo settore nei vari campi di attività, impartendo direttive d'inquadramento e d'organizzazione.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Al «Crena»

L'altro ieri il fiduciario presenti tutti i collaboratori ha tenuto rapporto ai capi-settore e capi-nucleo del Gruppo. Ha comunicato che il rapporto annuale è stato fissato dal Federale per il 10 novembre ed ha impartito le disposizioni a tale riguardo.

Si è soffermato particolarmente sulle funzioni dei capi-fabbricato inerenti allo sfollamento. Raccomandò ai gerarchi di perfezionare l'organico dei nuclei che per l'organizzazione è di fondamentale importanza. Ha insistito sulla necessità dei turni di servizio in sede, per garantire il regolare svolgimento delle singole pratiche.

Il rapporto ha avuto inizio e fine con il saluto al Duce.

CRONACA GIUDIZIARIA

Giacomo e Anna Maria la bionda avventuriera romena

(Tribunale penale) Giacomo Meula, abitante in Guardiella Timignano 1689, nel 1936, trovandosi a Vienna, conobbe una fresca e graziosa rumena, certa Anna Maria Schira, studentessa in medicina, figlia di un avvocato. La giovane era carina, tutta trilli e sorrisi per cui Giacomo si fece subito amico. I rapporti tra i due divennero più stretti e cordiali tanto che un bel giorno Anna Maria confidò all'amico che, oltre alla medicina, si occupava di certi affaretti che le fruttavano non pochi quattrini.

— Non lo immagineresti mai! — le disse la giovane. Figurati che all'anatomia comparata preferisco lavorare in passaporti!

— In passaporti! E come?

— Conosco un inglese e tale Budic, jugoslavo, i quali sono in grado di procurarmi passaporti per l'estero e certificati di cittadinanza jugoslava o inglese, a piacimento.

— E tu, che fai?

— Io? Collaboro. Cerco i clienti. E' una cosa facilissima e si guadagna molto. Vuoi lavorare con me? Faremo soldi a palate.

Il tesoro nascosto

La prospettiva di far quattrini piacque a Giacomo il quale accettò subito di «collaborare» con l'amica.

— Allora trovati alle 15 al Caffè Parsifal. Ti presenterò Budic.

All'ora fissata Giacomo si trovò all'appuntamento in seguito al quale fece la conoscenza del Budic e di tale Trager. Costui era un tipo attivo, abilissimo nel trovare gente disposta a recarsi all'estero con cittadinanze e passaporti falsi. Era il tempo delle grandi trasmigrazioni di ebrei che dall'Austria scendevano, a rivoli, verso l'Italia e l'Oriente. Si trattava di gente che, pur di riparare all'estero, non lesinava in quattrini. Molti però ricorrevano al Budic per ottenere la «Heimatskarte», il permesso di residenza e di lavoro in Austria. Tale documento il Budic e gli altri della comitiva, facevano pagare da 4000 a 6500 marchi. Frequentando questa compagnia di loschi approfittatori il Meula conobbe dei tipi interessantissimi ma pericolosi dai quali avrebbe dovuto allontanarsi per non incorrere in guai. E si sarebbe anche allontanato se non fossero stati i dolci, languidi occhi di Anna Maria a trattenerlo. Tra un affare e l'altro, la giovane cominciò a interessarsi di lui, volle conoscere le sue abitudini, la sua casa, la vita che conduceva a Trieste, le sue possibilità economiche....

— Insomma tra noi due non ci devono essere segreti. E' vero Jacob? — sussurrava tenera, insinuante la bionda rumena.

— Certo.

— Hai gioielli? Io ne ho molti.

— Ne ho uno ma di grande valore.

— Ah, sì? Racconta.

— Un anello d'oro con un brillante grosso come una nociola!

— Mein Gott! Che caro sarà!

— Certo. Costerà 50.000 lire.

— Cinquant... Oh, caro. Fammelo vedere.

— Non l'ho qui. Lo tengono le mie sorelle a Trieste.

— Hai dell'altro?

— Certo. Posseggo una collezione di monete d'oro. 260 pezzi. Un valore di circa 100.000 lire!

— E dove tieni questo tesoro?

— A Trieste.

— Tutto a Trieste.

— E in un luogo sicuro...

— Dove?

— E' un segreto.

— Dimmelo! Mi piacciono i segreti....

— Ecco. Per paura dei ladri ho sotterrato le monete d'oro in un angoloq del cortile di casa mia...

— Interessante!

Poi il discorso prese un'altra piega; si parlò di passaporti, dell'attività di tale dott. Goldstein e di quella di un avvocato, certo Herschmann.

Scappiamo, amore!

Trascorso qualche mese, la giovane rumena comunicò al Meula la decisione di partire per Zagabria.

— C'è Budic che mi attende all'Esplanade. Mi accompagni?

Il Meula non si fece ripetere l'invito e partì con la giovane per Zagabria. Durante il viaggio Anna Maria gli fece dei discorsi che lo sorpresero. La giovane aveva deciso di abbandonare gli affari per dedicarsi allo studio della medicina. A condurre a termine le pratiche ancora pendenti si sarebbero incaricati il padre e il fratello nonchè il fidanzato. L'esistenza di un fidanzato stupì moltissimo il giovane Meula.

— Hai un fidanzato?

— Certo! Che male c'è? E' il dott. Alfonso Huber, medico chirurgo, figlio del primario del manicomio di Steinhof.

— Non me lo avevi mai detto.

— Non ha importanza. E poi chissà come andrà a finire.

— Che vuoi dire?

— Probabilmente mi darò al cinematografo. Ho una scrittura per l'«Ufa».

— E la medicina?

— Posso studiarla egualmente. Voglio diventare una diva. Che dici?

— Per me...

Giunti a Zagabria, la Schira andò al convegno fissatole dal Budic e quindi espresse il desiderio di venire a Trieste. Il Meula le avrebbe fatto da cicerone...

A Trieste la giovane andò ad abitare da certa Giuseppina Ipavitz, in via Zovenzoni 3; il Meula invece si fermò presso le sorelle. Durante il soggiorno triestino la Schira diede ad intendere di avere delle gravi preoccupazioni. Era inquieta. Il Meula, cominciò, a sua volta, a inquietarsi. Che aveva Anna Maria? Cos'erano tutti quei telegrammi che spediva a Vienna come fossero delle disperate invocazioni di aiuto? E poi quell'accavallarsi di idee, di propositi senza senso? Quelle continue proposte di fuggire lontano? Di andare in America?

— Sai, a Nuova York c'è un mio ex fidanzato, Peter. Egli ci potrebbe aiutare... Mi deve 40.000 scellini... E' un gaglioffo ma potrebbe esserci utile... Sappi che pure Budic è un mascalzone... Mi ha truffato!... E se proprio vuoi sapere tutto: sappi che mio padre mi ha denunciata!...

— Tu... tuo padre?

— Certo! Scappiamo amore!

Per salvare Giacomo...

C'era da rabbrividire. Il Meula capì subito che grosse nubi, foriere di tempesta, si stavano addensando sul suo capo. L'aver seguito la giovane a Zagabria, a Fiume, a Trieste poteva far sorgere dei sospetti. Infatti che ci stava a fare a fianco della giovane? I timori del Meula non erano del tutto infondati poichè, in capo a qualche giorno, il padre di Anna Maria piombò a Trieste, al colmo dell'esasperazione. L'ostinato genitore non volle sapere di spiegazioni e denunciò la figlia e il Meula alla Questura.

Mentre la figlia venne lasciata a piede libero, il giovanotto dovette rassegnarsi ad entrare al Coroneo. Fu durante la detenzione del giovane che Anna Maria giocò un tiro birbone al Meula. Infatti, il 2 febbraio scorso la giovane si recò dalle sorelle del Meula, di nome Luigia e Maria, davanti alle quali si gettò in ginocchio e, piangendo, raccontò una storia pietosa.

— Bisogna che salvate Giacomo!

— Come fare?

— Egli è stato arrestato per truffa. Per salvarlo è necessario che mi date l'anello col brillante e il sacchetto delle monete d'oro...

— Che dite?

— Me l'ha detto lui: va dalle mie sorelle e pregale che ti consegnino subito il «mio» tesoro. Lo sapete bene, le monete sono sotterrate nel cortile...

— Già!

Le due donne, alle precise indicazioni date dalla giovane, non esitarono e, per salvare il fratello, consegnarono il «tesoro» alla giovane la quale fu lesta a dileguarsi.

— Vado a salvarlo! — furono le parole che gridò alle due donne, abbandonando di corsa la casa. E di Anna Maria non si ebbero più notizie.

Quando il Meula, riconosciuta la sua innocenza potè uscire di prigione, venne a conoscenza della truffa commessa dalla dolce e sorridente Anna Maria, andò su tutte le furie e, nella speranza di farle pagare caro il tiro giocatogli, la denunciò all'autorità giudiziaria.

Ora, la pratica è giunta sul tavolo dei giudici della terza sezione davanti ai quali è comparso il Meula per raccontare, in veste di parte lesa, la sua disavventura avuta con la bella rumena. Di Anna Maria neppur l'ombra...

I giudici, sulla scorta delle risultanze dibattimentali, hanno suggellato l'episodio col condannare l'assente Anna Maria a un anno di reclusione e a 2000 lire di multa.

Dell'anello col brillante e delle monete d'oro, aventi un peso complessivo di due chilogrammi e mezzo non si è potuto sapere che fine abbiano fatto.

Presidente cav. uff. Oblach; giudici Ferlan e D'Agostino; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Moro; cancelliere Lapi.

Gli esami alla Scuola sindacale

La segreteria della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» comunica che gli esami della sessione autunnale si terranno nei giorni 20 e 21 del corrente mese secondo l'orario che verrà pubblicato prossimamente. Le domande di ammissione dovranno essere presentate alla segreteria, su carta semplice, accompagnate dalla tassa di lire 20.20, tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20.

Una gita del Dopolavoro Mutua Impiegati. Il Dopolavoro Mutua Impiegati effettuerà domenica una gita ad Acquaviva-Valmorasa con salita al Monte Sbeunizza dalla parte di Olmeto.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'elogio del Segretario del Partito al Circolo Ippico Triestino

Il presidente della Federazione italiana sports equestri ha comunicato al Segretario federale l'elogio del Segretario del Partito per il modo con il quale si è presentata al campionato juniores la squadra del Circolo Ippico Triestino.

Meazza al Bologna?

BOLOGNA, 8

Circola insistente la voce negli ambienti sportivi bolognesi, del probabile passaggio di Meazza nelle file rosso-blu. Non avendo giocato ancora alcuna partita di campionato, il nero-azzurro potrebbe giocare per i felsinei sin dal 1.o gennaio.

Il nostro Concorso pronostici
Stasera verranno premiati i vincitori dell'8.a giornata

Per questa sera alle 19 sono invitati nei nostri uffici i camerati Giovanni Pegoraro, vincitore del primo premio nell'ottava giornata del nostro Concorso pronostici, e Otello Duca, Mariano Denardo, Donato Ferrante, Sergio Scamperle e Dante Rangan (il cui reclamo è stato accolto), classificati al secondo posto e fra i quali verrà sorteggiato il secondo premio.

Sul *Piccolo della Sera* compare intanto ogni giorno la scheda per le partite del 19 p. v. Sono in palio due premi: un taglio di stoffa per vestito da uomo, offerto dalla ditta Donaggio, ed una cassetta-fortuna Stock.

Il pugile romano Romeo campione italiano dei «leggeri»

ROMA, 8

Si è svolta stasera, al teatro Jovinelli, l'annunciata riunione pugilistica per l'assegnazione del titolo italiano dei pesi leggeri. Il romano Kid Romeo si è aggiudicato il titolo battendo il milanese Bisterzo. Ecco i risultati:

Pesi mosca: Savo di Roma batte Bernabei di Roma ai punti in sei riprese. Tersigni di Roma batte Fiorini di Modena ai punti in sei riprese. Semifinale pesi piuma: Abbruciati di Roma batte Cattaneo di Milano ai punti in dieci riprese. Kid Romeo di Roma batte Bisterzo di Milano ai punti in dieci riprese.

Temporaneo trasloco a Roma della seed dell'I. B. U.

ROMA, 8

In seguito ad accordi avvenuti tra la presidenza e la segreteria della International Boxing Union, a datare dal 9 corr. l'ufficio di segreteria verrà trasportato temporaneamente da Parigi a Roma. Il presidente dell'I. B. U., conte Francesco Di Campello, avocherà a sè provvisoriamente anche le funzioni di segretario.

Poichè il segretario dell'I. B. U. ricopriva, per delega del presidente, anche la carica di segretario del Comitato per il campionato del mondo, la segreteria di detto Comitato sarà anch'essa avocata al presidente dell'I. B. U. in Roma.

I dirigenti della S. S. Giovinezza ricevuti dal Federale
Cumar riconfermato allenatore

L'ufficio sportivo della federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio, presenti l'ispettore federale sportivo e il capo della sezione sportiva dei Giovani Fascisti, il presidente della S. S. Giovinezza, il direttore tecnico e l'allenatore federale c. m. Giordano Cumar. Esaminata la situazione atletica locale, il Segretario federale ha significato il suo migliore elogio per l'attività esplicata nell'anno XVII al camerata Cumar, che ha riconfermato nell'incarico. Ha poi dato le direttive per la massima diffusione della atletica leggera fra i giovani.

Torneo di palla a sfratto. Domani si chiuderanno le iscrizioni al torneo di propaganda di palla a sfratto, che avrà luogo domenica sul campo sportivo del Dopolavoro «Crda» a S. Andrea. Alle 21, tutti i capigruppo dei Dopolavoro partecipanti sono invitati in sede del Dopolavoro organizzatore per il sorteggio delle squadre.

Il trotto a Bologna

BOLOGNA, 8

Ecco i risultati delle corse di oggi: Premio Terontola: 1) «Amba G.», 2) «Solimano», 3) «Carlo P.». (Tot.: 23, 10, 45, 23; 2.o arr. 260). Premio Viterbo: 1) «Dalila», 2) «Febo». (Tot.: 10, 7, 9; 2.o arr. 57). Premio Magione (1.a divisione): 1) «Romagna», 2) «Baldanza», 3) «Antenora». (Tot.: 17, 8, 8, 14; 2.o arr. 46). Premio Magione (2.a divisione): 1) «Mareggiata», 2) «Corcontento», 3) «Fior di Rosa». (Tot.: 108, 25, 16, 15; 2.o arr. 73). Premio Orvieto: 1) «Nogi», 2) «Fontebella». (Tot.: 10, 7, 11; 2.o arr. 49). Premio Assisi: 1) «Honej Moon» 2) «Elios», 3) «Learco di Mantova». (Tot.: 10, 8, 37, 11; 2.o arr. 192). Premio Arona: 1) «Cap. di Ventura», 2) «Dria». (Tot.: 68, 18, 8; 2.o arr. 51). Premio Assisi: 1) «Amica mia», 2) «Breus», 3) «Coraggio G.». (Tot.: 40, 15, 31, 15; 2.o arr. 124).

Il galoppo a Napoli

NAPOLI, 8

Ecco i risultati delle corse di oggi: Premio Arcoveggio: 1) «Rustica», 2) «Metronia», 3) «Montecalato». (Tot.: 50, 16.50, 28, 17; s. acc. 610). Premio Ghirlandina: 1) «Calumet D.», 2) «Leone C.». (Tot.: 6, 5, 5; s. acc. 13). Premio Montebello: 1) «Moronto», 2) «Taruffi», 3) «Corsica». (Tot.: 8, 6.50, 9, 40; s. acc. 60). Premio Montecatini: 1) «Mirellina», 2) «Barbarossa», 3) «Grande G.». (Tot.: 10, 6, 6.50, 7; s. acc. 40). Premio S. Siro: 1) «Comancino», 2) «Tormenta». (Tot.: 9, 8, 6; s. acc. 83). Premio Candiano: 1) «Rumba», 2) «Coriolano», 3) «Crispi». (Tot.: 91, 15, 8, 6; s. acc. 610).

Il galoppo a Milano

MILANO, 8

Ecco i risultati delle corse di oggi: Premio Scrivia: 1) «Orlando F.», 2) «Adamello». (Tot.: 20, 8, 6; s. acc. 73). Premio Mariano: 1) «Tito C.», 2) «Graglia». (Tot.: 7; s. acc. 57). Premio Brolo: 1) «Antalo», 2) «Tobruk». (Tot.: 14, 7, 12; s. acc. 72). Premio Tenaglie: 1) «Armenia», 2) «Euripide». (Tot.: 15, 9, 10; s. acc. 65). Premio Bullana: 1) «Brivido», 2) «Valperga». (Tot.: 10, 7, 8; s. acc. 28). Premio Ferno: 1) «Surrenina», 2) «Colle Z.», 3) «Catalina». (Tot.: 52, 22, 18, 15; s. acc. 290). Premio Osnago: 1) «Etna», 2) «Silvano». (Tot.: 11; s. acc. 50.50).

Un convegno interuniversitario a Varese

Il «Guf» di Varese indice per i giorni 2 e 3 dicembre XVIII un Convegno nazionale universitario sui Centri di ricerca e sperimentazione autarchica, al quale invita tutti i fascisti universitari e gli industriali interessati. Scopo di questo convegno è di studiare e progettare la costituzione di Centri nelle provincie economicamente e industrialmente più importanti della Nazione, secondo la mozione conclusiva del primo Convegno nazionale per lo sviluppo della sperimentazione ai fini dell'autarchia industriale, svoltosi a Venezia nel settembre dell'anno XVI.

Gli interessati sono pertanto invitati a presentare la loro adesione, entro il 20 novembre p. v., alla sede del «Guf» (via Rossini 4), dalle 20.30 alle 21.30.

Rancio degli alpini. Anche quest'anno, in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, gli alpini del battaglione «Guido Corsi» si raccoglieranno a fraterno rancio. Il raduno avrà luogo sabato alle 20.30, nel ristorante «Alla Posta», in via G. Galatti 18. Le prenotazioni saranno ricevute fino alle 12 di sabato, dal camerata Zandegiacomo, corso Vittorio Emanuele III n. 1.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Perfetti ed Ester Walder si produrranno al Pubblico Impiego questa sera in una rivista di arti magiche. Lo spettacolo, che avrà inizio alle 21, è riservato ai dopolavoristi e ai loro familiari. Ingresso gratuito; sarà richiesta la tessera O. N. D. del sodalizio. Lo spettacolo sarà replicato domani, alle 20, per i soldati del Presidio e domenica nel pomeriggio, alle 16, per i bambini figli dei dopolavoristi. Il campo di pattinaggio e tennis a Barcola è aperto giornalmente ai soci dopolavoristi di altri sodalizi e simpatizzanti dalle 6 alle 24.

«Dimm». Sezione A. Al 17 corr. avranno inizio i corsi di ginnastica ritmica tenuti dalla signorina Lenardi. — Sezioni B e C. Domenica riunione familiare con tombola. Ingresso soltanto verso presentazione della tessera. E' stata aperta la biblioteca sociale: per ritiro libri ogni lunedì e giovedì dalle 19 alle 20. — Cicloturismo. Domenica gita a Cormons.

«Dica». Alle 13 allenamento calcisti a Montebello. Alle 19 sono convocati tutti gli iscritti alla sezione corale sez. maschile e femminile e quanti desiderano ancora farne parte, per la prova delle voci. Alle 20 convegno partecipanti sezione orchestrale. Alle 21 riunione dirigenti sportivi ed escursionismo.

«Crda». Sabato alle 20.45 il prof. Perfetti darà uno spettacolo d'illusionismo moderno. I soci e loro familiari avranno ingresso gratuito. Posti a sedere numerati gratuiti si ritirano in segreteria. Domenica pomeriggio alle 17.45 il prof. Perfetti darà uno spettacolo esclusivamente per i figli dei dopolavoristi.

«Acegat». Sabato, alle 21, avrà inizio nella sala della sede di via Battisti 10, la stagione dei concerti dell'anno XVIII con un poderoso concerto sostenuto dalla sezione corale del Dopolavoro «Acegat» sotto la direzione del m.o Antonio Illersberg.

«G. Boscarolli». Domenica gita alla volta d'Isola d'Istria con visita agli stabilimenti «Arrigoni». Tutti i cicloturisti domenica mattina in sede per partecipare.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera cena sociale: adunata in sede alle 20.30. Domani alle 19 seconda lezione ginnastica presciatoria.

Notiziario di Monfalcone

Il varietà all'«Azzurro». Ieri sera al Teatro «Azzurro», gremito di pubblico, si è prodotta, in un attraente e vario programma di varietà, Cici Rossana Spadoni — la Shirley Temple italiana — e la sua Compagnia. Lo spettacolo è stato ripetutamente applaudito.

Col vetro. Elisa Demas, di 12 anni, abitante in via Volta, giocando, cadeva e si feriva la gamba destra con un frammento di vetro; all'ospedale è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. Compagnia operette De Rios-Gandosio. 21: «Fascino di luna», di R. Stolz.

NAZIONALE. 16.30: «Equatore», con M. Penovich, I. Claar.

EXCELSIOR. 16.20: «Il documento», A. Falconi, R. Ruggeri, M. Denis.

PRINCIPE. 16: «La grande luce» (Montevergine) con Amedeo Nazzari.

FENICE. 16: «La mia canzone al vento», con G. Lugo. Segue Doc. Luce: «Le linee Maginot e Sigfrido».

FILODRAMMATICO. 15.30: Successo Comp. Cecchelin con «Un caso di coscienza». Sullo schermo: «Follie del secolo», con Falconi e Tòfano.

ITALIA. 16: «Napoli che non muore», musiche deliziose, con Marie Glory. Ultimo giorno.

REGINA. 15.30: «Quella certa età», con l'usignolo, l'adorabile Deanne Durbin. L. 1.

IMPERO. 15: «Io, suo padre». Ultimo giorno. Domani: «La brigata selvaggia».

REALE. 16: «La guarnigione innamorata», allegro, gaio, divertente.

GARIBALDI. 16: «Fuoco a mezzanotte», con Charles Farrel e Margaret Vyner. L. 1.

MASSIMO. 16: «Agguati», lotta tra l'ambizione e l'amore, Norman Foster, Judith Allen. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Cento uomini e una ragazza», con Deanne Durbin e Mischa Auer. Segue: «Ridolini scolaro». L. 1.

MODERNO. 16: «La Venere dell'oro», e «Non promettermi nulla».

ODEON. 15.30: «Angoscia di padre», con Harry Baur e Gina Manes.

ARMONIA. 15.30: «Piccolo e grande amore», J. Jugo. Nuovo varietà.

SAVOIA. 15.30: «Pronto per due», Barbara Stanwyck e Herbert Marshall.

AZZURRO. 15.30: «Via della taverna 23», Ruth Chatterton, A. Walbrook.

POPOLO. 15.30: «Carnet di ballo». H. Baur, P. Blanchar. Capolavoro d'una storia d'amore, un raffinato intreccio

VITTORIA. 16: «Le due monelle di Parigi», A. Tissot, A. Tarride.

RADIO. 16: «La figlia di nessuno», con Anna Shirley, Ridolini.

CENTRALE. 15.30: «Napoli terra d'amore», V. Romance. Ridolini.

ADUA. 15.30: «La contessa Alessandra», e «L'uomo che visse 2 volte».

VENEZIA. 15: «Oro nero», con Brigitte Helm, e «Donna fra due mondi».

BELVEDERE. 15.30: «I banditi del Fiume Rosso» e «Charlot emigrante».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 58-92). Seralmente concerto orchestrale.

SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dalle 21 alle 24.

RISTORANTE BIRRERIA PILSEN URQUELL. Mazzini 37. Il più rinomato. Pranzi L. 7. Specialità cucina viennese.

TRATTORIA «AL CAVALLO D'ORO» (via Ginnastica 18). Trasformata modernamente; ritrovo familiare; colazioni calde e fredde; birra a spina.

DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). Domenica apertura. 11-13 danze, 16.30-20 tè danzante, 20.30 trattenimento.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Tre pericolosi ladri
assicurati alla giustizia

Giorni fa alcuni agenti di P. S. sono riusciti a scoprire tre uomini mentre erano in procinto di commettere un furto di materiale nel fondo di costruzioni sito in via F. Severo 50 B.

Senza esitazioni gli agenti furono alle calcagna dei tre individui che, vistisi scoperti, non fecero alcuna resistenza nel seguire i tutori in Questura.

E qui entra in scena il commissario della squadra mobile dott. Giaquinto, il quale aveva già da tempo avuto dei sospetti sui tre individui, quali presunti autori di vari furti.

Dopo un abile interrogatorio il comandante la squadra mobile è riuscito a far confessare ai tre malviventi tutte le malefatte compiute insieme. Essi hanno raccontato di avere rubato della biancheria in danno di Giovanna Bernardoni, abitante in via F. Severo 50 A; di aver perpetrato un furto in una casa in costruzione presso la Fabbrica Macchine a S. Andrea, dalla quale hanno asportato una buona quantità di ferro; identici furti i tre hanno commesso nella costruenda Casa della «Gil» ed in una casa in costruzione in via Romagna.

La serie termina con la confessione del furto compiuto in uno stabile di via Cologna dove, dopo aver forzato il pollaio hanno bruciato dello zolfo per stordire i polli perchè non dessero l'allarme. I tre — Francesco Kassai, di 20 anni, il libero vigilato Giuseppe Filipcich, di 51 anni e Giovanni Dodich, di 40 anni — sono stati tradotti alle carceri del Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

Parte della refurtiva è stata ricuperata e riconsegnata ai derubati, mentre sono stati fermati diversi ricettatori.

Travolto dal crollo di un muro

Un disgraziato infortunio è toccato ieri al muratore Paolo Beranca, di 30 anni, abitante ad Aurisina, il quale, lavorando alla demolizione di uno stabile, nei pressi del Teatro Romano, è stato investito dal crollo di un pezzo di muro che si è improvvisamente sfaldato sotto ai colpi di piccone. Travolto dal crollo, il disgraziato è rimasto sepolto sotto ad un mucchio di pietre e calcinacci. Chiamata sul posto la C. R. I., un sanitario della benemerita istituzione gli ha riscontrata la frattura del piede destro, ferite agli avambracci ed ai ginocchi, nonchè lesioni al capo, per cui lo ha fatto trasportare all'ospedale Regina Elena. Trattasi, secondo i medici del pio luogo, di lesioni guaribili in non meno di quattro o cinque settimane.

Colto da malore sul tetto d'una casa

Mentre lavorava sul tetto dello stabile n. 41 di viale XX Settembre, ove si era verificato un guasto allo sbocco della canna di un camino, il muratore Rodolfo Macorig, di 52 anni, abitante in Gretta Serbatoio n. 714, ieri nel pomeriggio è stato colto da grave malore in preda al quale ha perduto i sensi, con grave pericolo, data la pendenza del coperto, di precipitare sulla strada. Per prestargli le necessarie cure, i sanitari della Guardia medica hanno dovuto salire sul tetto della casa, passando attraverso ad un lucernario. Avute le necessarie cure e riavutosi, il Macorig ha dichiarato di voler riprendere il suo lavoro, ma è stato persuaso a rincasare.

Un calcio che frattura una costola

Ieri nel pomeriggio la Guardia medica è stata chiamata al n. 10 di via S. Vito per prestar soccorso alla casalinga Lucia Tamburino, di 44 anni, la quale, trovate poco prima questioni con un suo pretendente, era stata da questi colpita con un tremendo calcio che l'aveva gettata a terra. Alla donna sono state riscontrate delle lesioni multiple al capo e la frattura della settima costa dell'emitorace sinistro, per cui il medico, dopo averle prestate le necessarie cure, ha stimato opportuno farla trasportare all'ospedale Regina Elena. L'energumeno è stato denunciato all'autorità giudiziaria per gravi maltrattamenti.

Il brutto ruzzolone di un ciclista

Lo scolaro Gastone Eichel, di 11 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 245, percorrendo ieri nel pomeriggio in bicicletta il viale Regina Elena, cadde accidentalmente sotto il cavalcavia ferroviario, producendosi una vasta ferita di taglio, della lunghezza di ben 15 centimetri, alla coscia destra. Avute sul posto le prime cura da parte di un sanitario della C. R. I., fu inviato all'ospedale Regina Elena ove gli furono praticate alcune suture. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in tre settimane.

Con l'olio bollente

Il piccolo Paolo Colia, di 3 anni, abitante in via P. Revoltella n. 4, trovandosi ieri vicino al focolaio mentre sua madre stava preparando il desinare, si è tirato addosso una padella piena di olio bollente che gli ha prodotto delle gravi ustioni al viso ed alle mani. Trasportato all'ospedale Regina Elena, dopo le prime cure, il povero bimbo è stato accolto nel reparto dermatologico del pio luogo.

Toni l'americano
batte Giuseppina per f. c.

Incontratasi ieri mattina con un certo Toni, detto l'americano, la casalinga Giuseppina Varta, di 33 anni, abitante in S. M. Maddalena superiore n. 588, trovò da questionare con l'uomo che ad un certo punto la colpì con un pugno alla spalla destra e con un calcio alla gamba destra ove le produsse una forte contusione con sospetta lesione ossea. La giovane ricorse, per le necessarie cure, all'ospedale Regina Elena ove fu giudicata guaribile in due o tre settimane.

Nulla d'oggettivo. Lagnandosi di dolori alla schiena, derivanti da percosse ricevute da una coetanea, certa Nerina, la scolara Carmela Caputo, di 12 anni, abitante al n. 1393 di Guardiella Timignano, ieri si recava all'ospedale Regina Elena per farsi visitare dal medico: visita accurata, ma nessuna traccia delle asserite lesioni.

Quando l'ora è suonata. Ieri mattina, alle 7, è stata chiesta assistenza alla Croce Rossa per una vecchia di 63 anni — Lucia Ursini, abitante in via dello Sterpeto 6 — la quale, sofferente di cuore, era stata colta da un assalto del suo male. Il medico fu in pochi minuti al capezzale della vecchia, ma il suo ufficio dovette limitarsi alla constatazione di morte.

L'uomo ferito con un sasso è morto

Come abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie* di ier l'altro, accompagnato dal fratello Giovanni, di 61 anni, e dalla figlia Rosa, di 18 anni, mediante un'automobile privata, l'altra mattina è stato trasportato al nostro ospedale Regina Elena l'agricoltore Giuseppe Gruonaz, di 64 anni, abitante a Monte di Capodistria n. 2, al quale i medici hanno riscontrato una grave lesione alla fronte con frattura ossea, commozione cerebrale e meningite. La figlia ed il fratello del ferito hanno dichiarato che questi è stato colpito con un sasso la sera del 4 corrente, da tale Giuseppe Crevatin, di 30 anni, col quale aveva trovato questioni all'uscita da un'osteria. Del fatto sono stati avvertiti i carabinieri di Capodistria, che hanno proceduto all'arresto del feritore. Le condizioni del ferito, che apparvero subito gravi ai medici, sono andate in seguito peggiorando sempre più, finchè il disgraziato, ieri, alle 14.30, cessava di vivere. Risulta che il terribile colpo infertogli al capo col sasso dal Crevatin gli ha fratturato l'osso frontale. Il Crevatin dovrà rispondere per omicidio.

Ragazzi che molestano i passanti

L'altra sera, verso le 18.30, si presentavano al vigile Guido Bosutti, di servizio in via Mazzini, due signore, le quali, indignate e ancora doloranti, reclamavano disperatamente il suo intervento contro alcuni ragazzi che poco prima le avevano punte con degli spilli, in zone... antartiche. Il vigile seguiva le signore e sorprendeva, infatti, quattro monelli i quali, con le loro armi appuntite, stavano compiendo altri misfatti ai danni di ben portanti rappresentanti del sesso debole. Presi in consegna dal tutore dell'ordine pubblico, i quattro moschettieri — A. B., d'anni 13, R. V., d'anni 12, M. R., d'anni 12 e I. T., d'anni 8 — confessarono piangendo la loro colpa, promettendo di... gettare le armi. Dopo una solenne romanzina, gli inediti «ragazzi-vespa» furono rilasciati.

Una fortuna insperata
Ritrova la borsetta perduta
contenente 813 lire

Ieri sera si è presentata negli uffici della squadra mobile la signora Carmela Bencina in Vivoda, abitante a Chiampore di Muggia 110, la quale ha dichiarato di essere la proprietaria della borsetta contenente 813 lire, smarrita giorni or sono nel negozio di Silvio Rustia. Dopo i necessari accertamenti, il comandante la squadra mobile ha consegnato alla legittima proprietaria la borsetta, raccomandandole, naturalmente, che il caso non si ripeta.

Un dito schiacciato

Mentre lavorava ieri al Pastificio Triestino, l'operaio Mario Zotti, di 23 anni, abitante in via del Monte n. 4, si è preso l'indice destro sotto al rullo di una macchina che gli ha schiacciato la prima falange. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, il ferito è stato inviato all'ospedale Regina Elena ove è stato giudicato guaribile in tre o quattro settimane, salvo complicazioni.

Settanta lire perdute per dimenticanza

La prestaservizi Antonia Martini si è recata ieri mattina in una macelleria di via Raffineria, per comperare della carne per il suo gatto.

Cercando nel portamonete venti centesimi, la donna ha deposto sul banco settanta lire che poi, uscendo, si è dimenticata di riprendere.

Accortasi poco dopo la povera donna è ritornata nella macelleria, ma ormai, le settanta lire erano misteriosamente sparite.

Vecchia atterrata da un ciclista

Iermattina, in piazza del Ponterosso, un ciclista, che riusciva ad allontanarsi accelerando la corsa, ha investito e gettato a terra la portinaia della casa sita al n. 4 di via San Nicolò, Maria Petener, di 75 anni, la quale ha riportato una ferita a un dito e contusioni al collo. La donna è stata medicata nell'ambulatorio della Croce Rossa di piazza Vittorio Veneto.

Due ruzzoloni. La C. R. I. ha dovuto prestar ieri servizio al bidello Pietro Tamplenizza, di 61 anni, abitante in via dei Cunicoli n. 2, il quale, cadendo accidentalmente in piazza dell'Unità, davanti al Municipio, ha riportato una grave contusione al ginocchio sinistro con frattura della rotula, ed alla casalinga Maria Tause, di 40 anni, abitante a S. Croce, la quale, cadendo accidentalmente in casa, si è fratturata la spalla sinistra.

Tutti e due, dopo le prime cure avute sul posto, sono stati inviati all'ospedale Regina Elena ove sono stati accolti.

Due malori improvvisi. Maria Cettin, di 78 anni, abitante in Androna dei Grigioni, passando ieri mattina per il corso Garibaldi, veniva colta da malore improvviso. Avvertita del caso, la Croce Rossa, prestava alla vecchia le cure richieste. La stessa istituzione, veniva chiamata, poi, in via Brunner, dove era stato colto da malore improvviso, lo stufaiolo Umberto Rinaldi, di 68 anni, abitante al n. 9 della stessa via.

Alla Guardia Medica

Rizzatti Amelia, di 13 anni, scolara, abitante in via Bonomo n. 1: contusione all'avambraccio destro (riportata accidentalmente cadendo); de Laurentis Alessandro, di 65 anni, sorvegliante, abitante in via Solitro n. 12: accesso cardiaco (soccorso a domicilio); Sirio Onofrio, di 75 anni, abitante in via G. Vidali n. 13: epistassi (tamponaggio); Ambrosi Giovanni, di 4 anni, abitante a Roiano-Scala Santa n. 308: ferita lacero-contusa al mento, riportata accidentalmente cadendo; Meula Silvano, di 7 anni, abitante in via S. Cilino n. 4: ferita lacero contusa alla fronte (accidentalmente in casa); Michelassi Tullio, di 18 anni, falegname, abitante in viale XX Settembre n. 69: ferita lacero-contusa al labbro superiore (accidentalmente); Ferluga Fulvio, di 12 anni, scolaro, abitante in via Bonomo n. 11: contusione al polso sinistro (cadendo accidentalmente in casa).

CORRISPONDENZA APERTA

Annina. L'anello di fidanzamento si porta all'anulare destro.

Un lettore. Per i prestiti nuziali bisogna rivolgersi all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, Trieste, via Coroneo 2.

Sfortunato. I vostri genitori, essendo stati dichiarati non bisognosi, non hanno diritto al sussidio dei richiamati. 2) Non ci consta che il Comune dia gratificazioni per i richiamati.

Gemma, Trieste. Rivolgetevi alla Prefettura e pregate che venga sollecitata la definizione della domanda.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

IL PICCOLO
IL PICCOLO DELLA SERA
LE UTIME NOTIZIE

1940 **A. XVIII**

ABBONAMENTI

	Italia, Impero e Colonie			Estero		
	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire
«Il Piccolo»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
«Il Piccolo d. Sera» edizione del lunedì	88.-	45.	23.50	185.-	94.-	48.-
«Il Piccolo d. Sera»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
«Le Ultime Notizie»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-

A Trieste gli abbonamenti si ricevono in **Piazza Goldoni 1.** Da fuori, vaglia postale o versamento dell'importo sul nostro conto corrente postale **N. 11/10340.**

Tutti coloro che si trovano in **Belgio, Danimarca, Egitto, Finlandia, Germania, Lettonia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Ungheria, Lituania e Romania,** possono sottoscrivere l'abbonamento pel tramite degli Uffici Postali di loro residenza col vantaggio di pagare solo un lieve aumento sui prezzi di abbonamento per l'interno.

A TUTTI I NUOVI ABBONATI ANNUALI IL GIORNALE VERRA' SPEDITO GRATUITAMENTE PER IL MESE DI DICEMBRE 1939 - XVIII

BORSA DI TRIESTE

Novembre	7	8
Rendita 5%	93.80	93.50
Rendita 3½%	75.—	75.—
Redimibile 3½%	72.45	72.30
Redimibile 5%	94.80	94.70
Obbligaz. Tre Venezie	91.40	91.40
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	90.30	90.30
Buoni Tes. nov. 1944	96.80	96.70
I. R. I.	462.—	461.—
I. R. I. «Stet» 4%	650.—	650.—
I. R. I. «Mare» 4½%	496.—	496.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	510.—	510.—
Elettr. Ferrovie Stato	469.—	466.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	399.—	401.50
Fond. Tre Venezie 4%	399.—	401.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	290.—	290.—
Assicurazioni Generali	4230.—	4185.—
Assicuratrice Italiana	573.50	570.—
Infortuni	1950.—	1900.—
Riun. Adriatica ser. A	1940.—	1925.—
Riun. Adriatica ser. B	1840.—	1840.—
Gerolimich	200.—	201.—
Istria-Trieste	266.—	266.—
Lussino	275.—	275.—
Martinolich	132.—	132.—
Meridionali	990.—	984.—
Premuda	875.—	875.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	393.—	399.—
Tram	170.—	180.—
Ampelea	218.—	218.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	151.—	151.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	600.—	600.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	300.—	298.—

CAMBI: Londra 78.07; New York 19.80; Francia 44.25; Svizzera 444.25; Jugoslavia 44.425.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 9 novembre 1939:

Turno generale: Marinai: 845, 813, 847, 833, 849; giovani coperta: 347, 348, 349, 350, 352; mozzi coperta: 468, 469, 471, 472, 473; ingrassatori: 161, 163 166, 168, 169; fuochisti nafta: 119, 127, 128, 129, 130; fuochisti: 834, 813, 839, 821, 844; carbonai: 403, 405, 406, 407, 412.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 427, 429, 430, 431, 432; giovani coperta I: 159, 144, 160, 161, 162; giovani coperta II: 81, 82, 83, 84, 85; mozzi coperta: 117, 129, 130, 131, 132; fuochisti nafta: 381, 317, 382, 333, 384; fuochisti carbone: 230, 232, 233, 234, 235; carbonai: 224, 225, 227, 228, 229.

Turno Adriatica: Marinai: 349, 350, 352, 353, 355; giovani coperta I: 136, 137, 138, 139, 140; giovani coperta II: 132, 134, 145, 146; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 49, 50, 52, 53, 54; fuochisti: 252, 261, 262, 263, 264; carbonai: 79, 80, 81, 82, 83.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 240, 241, 242, 243, 244; giovani coperta I: 82, 83, 84, 85, 86; giovani coperta II: 70, 71, 72, 73, 74; mozzi coperta: 114, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 109, 110, 111, 112, 114; giovani macchina: 129, 126, 130, 131, 133; camerieri II cl.: 455, 456, 457, 458, 459; camerieri III cl.: 165, 173, 175, 187, 189; giov. camera I: 570, 572, 581, 582, 585; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 210, 225, 223, 226 227; ingrassatori: 96, 97, 98, 99, 100; fuochisti: 74, 76, 77, 78, 79; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 106, 108, 110, 111, 112; giov. macchina: 129, 130, 131, 132, 133.

Turno Tripcovich: Marinai: 301, 303, 116; fuochisti: 295, 296, 302, 303, 307; carbonai: 98, 99, 100, 101, 102; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116.

Turno Bamb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 ingrassatore, 1 fuochista, 1 carbonaio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Oreste, Salvatore.

DECESSI (8 novembre 1939-XVIII): Taylor in Inchiostri Gisella, a. 80; Ianesic Michelangelo, a. 63; Zimprich ved. Cerini Angela, a. 81; Segulin Antonio, a. 24; Abbatista in Salice Raffaela, a. 70; Franchi ved. Crini Rosa, a. 80; Falli Ermenegildo, a. 59; Padovan ved. Kerpan Maria, a. 74; Camoncino ved. Dagiat Leonina, a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ninin Luigi, fonditore con Gerlizza Silvia, casalinga; Krmac Francesco, impiegato statale con Lazer Carla, sarta; Benevoli Antonio, fonditore con Tognacci Adriana, casalinga; Verginela Vittorio, pittore con Kofol Olga, casalinga; Toscan Mario, meccanico con Gherseni Gina, casalinga; Ria Bruno, bracciante con Vecchiet Maria, casalinga; Stalio Lino, carbonaio marittimo con Frisan Angelina, casalinga; Deretich Libero, falegname con Rosso Bruna, sarta; Clari Ferdinando, commesso con Zennaro Licia, casalinga; Fortunat Emilio, bracciante con Mislei Maria, casalinga.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA straniera, tutto fare, offresi. Indirizzo: Rosina, Mercato vecchio 1, terzo, destra. 46238 A

CAMERIERA offresi, bambinaia, parla italiano e tedesco, escluso dormire. Ruggero Manna 21, porta 7, ore 10-12, 15-18. 78090 A

CAPACISSIMA cucinare e tutti lavori offresi. S. Giacomo in Monte 22-III, Mistron. Stabile o prestaservizi. 46242 A

CAPACISSIMA offresi persona sola, piccola famiglia, anche stirare, giornata. F. Severo 33, portiere. 077997 A

CUOCA perfetta, straniera, offresi. Via Milano 15-II, in corte. 46213 A

CUOCA capacissima offresi a distinta famiglia. XXX Ottobre 6, quarto. 46095 A

CUOCA capacissima offresi casa signorile, media età, straniera. Cassetta 32164 A. Unione Pubblicità. 32164 A

CUOCA, cameriera 20-enne volonterosa, principianti, prestaservizi, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 32379 A

DOMESTICA giovane, presenza, capacissima tutto fare, offresi famiglia distinta. Beriava, via Scalinata 5, portineria. 46207 A

DONNA anziana onesta e capace, cerca piccola famiglia o persona sola. Via Roma 26, terzo. 46194 A

DONNA onesta, capace tutto fare, offresi per tutto il giorno, buone referenze. Scussa 6, portinaia. 78079 A

FRIULANA media età, onestissima, offresi piccola famiglia, cucinare, tutti lavori, anche sottocuoca. Fonderia 2, porta 8. 78089 A

PRESTASERVIZI due offronsi pomeriggio, ore combinarsi. S. Nicolò 19, quarto, Plet. 78101 A

PRESTASERVIZI 23-enne capace cucinare, tutto fare, cameriera perfetta, tutto giorno, paga buona. Paraggi San Andrea. Telefono 45-39. 78068 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi stabile. Via Brunner 11 (interno) Querin. 78116 A

RAGAZZA offresi. Via Lazzaretto Vecchio 18-II, sinistra. 46259 A

RAGAZZA 17-enne, seria, onesta, pratica, offresi piccola famiglia. Vasari 1, Redivo. 78111 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno, con attestati. Via M. d'Azeglio 2. 46210 A

RAGAZZA friulana 16-enne principiante, miti pretese, offresi. S. Nicolò 21. 46249 A

RAGAZZA 17-enne offresi prestaservizi tutta giornata. Piazza Impero 7-II, presso Cuccagna. 78097 A

RAGAZZA per trattoria, pratica tutti lavori, offresi. Via Bosco 15-III, porta 7. 78096 A

RAGAZZA 18-enne onesta, offresi. Via Giulia 71-I, presso Zollia. 78091 A

RAGAZZA istriana capacissima tutto fare offresi. Molino Vapor c7, Godi. 78080 A

RAGAZZA 21-enne prestaservizi tutto fare offresi. Felice Venezian 18, magazzino uova. 78076 A

RAGAZZA laboriosa offresi per albergo o pensione. Via Ireneo 4. 78074 A

RAGAZZA offresi prestaservizi intera giornata. Via Artisti 6. 46240 A

RAGAZZA con attestati, ragazzetta principiante, offronsi per Roma. Nordio 9. 46239 A

RAGAZZA stabile tutti lavori offresi. Portineria Foscolo 22. 46233 A

RAGAZZA 18-enne capace tutto fare. Via Felice Venezian 16, presso portiere. 46227 A

RAGAZZA volonterosa, brava lavori casa, offresi. Via Carducci 32, porta 16. 32340 A

20-ENNI, 18-enni brave, forti, prestaservizi raccomandata, principianti volonterose, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 32343 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32374 B

PRESTASERVIZI per mattino cercasi. Godenigo, via Piccardi 34-III. 78113 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Lamarmora 1. 46211 B

PRESTASERVIZI brava, paziente bambini, cercasi mezza giornata. Fradel, Severi 6. 46202 B

PRESTASERVIZI, capace, ore da combinarsi, cercasi. Manna 15, porta 9. 46229 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, onesta, cercasi tutto giorno. Via Castaldi 4-I, destra. 78067 B

RAGAZZA tutta giornata, capace tutti lavori, cercasi. Ginnastica 58, porta 7. 78069 B

RAGAZZA tutto fare, pratica cucinare cercasi. Presentarsi, ore 14-15, via Udine 57, primo, destra. 32383 B

RAGAZZETTA aiuto domestica cercasi. Riva Grumula 10-III, sinistra. 78115 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A seria ditta offromi, con cauzione, come fattorino riscuotitore, qualunque occupazione decorosa. Indirizzo Piccolo. 78028 C

AUTISTA III scoppio III Diesel offresi. Molta pratica abilitato in A. O. Cassetta 32244 C. Unione Pubblicità.

INFERMIERA offresi assistenza malati, aiuto lavori di casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32362 C

RAGIONIERA praticissima impianti, riordinamenti contabili, bilanci, assume lavoro. Miti pretese. Cassetta 32315 C. Unione Pubblicità. 32315 C

RAGIONIERE commerciale, energico, cauzione trentamila, esaminerebbe serie proposte. Cassetta 32323 C, Unione Pubblicità. 32323 C

RISCUOTITRICE pratica o pulizia uffici offresi, onesta, con lunghi attestati, miti pretese. Offerte Cassetta 32316 C. Unione Pubblicità. 32316 C

SIGNORINA seria, desidera occuparsi presso persona sola. Cassetta 32318 C. Unione Pubblicità. 32318 C

SIGNORINA 32-enne distinta disposta recarsi ovunque, offresi dama compagnia direttrice casa, vicemadre o mansioni fiducia. Scrivere passaporto 836371 fermo posta Gorizia. 32255 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, corrispondente, cognizioni francese, inglese e spagnolo, ottime referenze, occuperebbesi. Cassetta 32308 C. Unione Pubblicità.

35-ENNE fidata capacissima lavori casa cucito occuperebbesi piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 78100 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI 15, garantite, lavoro accurato, ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5. 9240 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

ACCURATAMENTE rivoltansi vestiti, cappotti uomo, lire 60. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 46258 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernansi da 4. Calzature, impermeabili. Riparazioni: Scalinata 3. 32360 CC

CONFEZIONANSI riparansi bambole. Palestrina 1-IV, sinistra. 46203 CC

INFERMIERA diplomata per cure assistenza. Maria Borotto, via Crispi 36, porta 8. 45770 CC

PELLICCIAIA espertissima, confeziona prontamente mantelli, guarnizioni; ripara, rimoderna pellicce. Ginnastica 3, primo. 46247 CC

SARTA bravissima, venuta dall'estero, capace qualsiasi modello. Rivolgersi in via S. Lazzaro 13-III, Salone Mode «Lea». 77915 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna qualsiasi cappotto, vestito. Piazza Venezia 6, terzo. 32356 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 3, secondo. 32352 CC

SIGNORA! Non tingetevi assurdamente. Relly specialista tinture, mascheramento capelli bianchi, riceve: Rossini 14, telefono 48-77. 32347 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi prontamente posto stabile. Indirizzo Piccolo. 32363 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Mazzini 27. 32373 D

GARZONA sarta donna cercasi. De Marco, via Machiavelli 15. 78066 D

GRANDE magazzino vendita dettaglio cerca ottimo personale ambosessi pratici articoli bambini, confezioni, cappelli, maglierie, disposti trasferirsi Roma. Scrivere Cassetta 32310 D. Unione Pubblicità. 32310 D

IMPIEGATA stenodattilografa pratica ufficio cercasi. Offerte Cassetta 32321 D Unione Pubblicità. 32321 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo pratica confezioni cercansi. Istituto 39, pianoterra. 78086 D

LAVORANTE e garzona cercansi sarte uomo. Piazza Goldoni 12-III. 78106 D

LAVORANTE mezza e garzone pantalonaie cercansi. Indirizzo al Piccolo. 78119 D

LAVORANTE sarta uomo cerca sartoria Sirotti, Conti 44. 46038 D

MEZZA lavorante sarta uomo occhielli macchina cercasi. Piazza Impero 11, terzo. 78071 D

MODELLE ondulazione acqua cercansi tutti giorni 14-16. Crispi 41, parrucchiere. 32375 D

PARRUCCHIERA capacissima. 100 settimanali, cercasi. Scrivere Salone Derencin, Villa del Nevoso. 46216 D

RAGAZZA lavavasche cercasi per martedì, sabato, domenica. Via Nordio 14. 78084 D

RAGAZZE per cernita pelli, svelte, cercansi. Borsificio Vergani, Media 31. 78072 D

RAGAZZO portapane cercasi. Piazza Garibaldi 4. 78065 D

RAGAZZO barbiere pratico cerca Salone Miazzi, via delle Torri 2. 46238 D

SARTA capace anche biancheria donna cercasi prontamente. Alcardi 7-I. 78103 D

SARTI sarte uomo cercansi per affidare lavoro continuativo a domicilio. Offerte Cassetta 32305 D, Unione Pubblicità. 32305 D

SARTI pratici in confezioni paletots uomo cercansi. Buona retribuzione. Via Raffineria 3. 31984 D

SIGNORINA aiuto contabile, lunga pratica, cercasi. Indicare referenze, età. Offerte Cassetta 32367 D, Unione Pubblicità. 32367 D

14-ENNE piccola garzona fiorala cercasi negozio Marchi, S. Lazzaro 20. 78109 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA letto signorile ed annesso studio, bagno, riscaldamento, preferibilmente centro, cercasi. Offerte Cassetta 32322 E. Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE, uso bagno, cucina, ambiente signorile, posizione centrica, unici subinquilini, presso famiglia non mestierante, cercano coniugi distinti. Offerte Cassetta 32332 E, Unione Pubblicità. 32332 E

MATRIMONIALE salotto bagno termosifone modernissimi, vitto, cercano distintissimi. Indirizzo Piccolo. 32372 E

STANZA vuota, comodo cucina, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46225 E

STANZA vuota, poco uso cucina, cerca distinta pensionata. Indicare prezzo. Scrivere: Costa, S. Lazzaro 1. 46199 E

STANZETTA vuota cercasi presso persona sola, cui affidare nella giornata bambino 6 anni. Offerte Cassetta 32335 E. Unione Pubblicità. 32335 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. STANZA bellissima soleggiata affittasi a persona seria. Petrarca 5, porta 10, vicino Ginnastica. 78081 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, prezzo minimo. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 78093 F

A. A. MOBILIATA, bagno, centrale, affittasi. Paduina 11, porta 5. 32377 F

A. A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Viale XX Settembre 39, porta 6. 32385 F

A. A. MOBILIATA lussuosa, bagno. XX Settembre 16, terzo, porta 17. 78085 F

A. MATRIMONIALE bella affittasi due distinti. Udine 2, porta 11. 78082 F

A. MOBILIATA vitto affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 78117 F

A. MOBILIATA elegantissima, ingresso semilibero. Gatteri 10, primo, porta 2, angolo XX Settembre. 32388 F

A. STANZA elegante, salottino, telefono, ingresso, affittasi. S. Nicolò 31, terzo. 32338 F

A. STANZA matrimoniale, lussuosamente mobiliata, ogni conforto. Telefonare 47-42. 46260 F

A. VUOTA, mobiliata, giardino, veranda, vitto ottimo, cure, prezzo modicissimo. Bonafata 28, Barcola. 78098 F

CAMERA due letti affittasi uno-due amici. Corso Garibaldi 8-II, porta 9. 78107 F

CAMERA vuota, ripostiglio con finestra: 40 mensili, affittasi coniugi. Via del Monte 15-II, Micali. 46193 F

CAMERA mobiliata affittasi distintissimo presso pensionata. Manzoni 2, porta 12. 46130 F

CAMERETTA mite prezzo affittasi prontamente. Piazza Ciano 4-V. 46230 F

CENTRALE, uno due letti, con salottino, riscaldamento, bagno, telefono, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46235 F

CENTRALISSIMA mobiliata, indipendente, bagno, vitto, affittasi distinto. Milano 11-II. 78092 F

ELEGANTISSIMA tipo salotto, stufa, eventualmente vitto. Galvani 3, porta 9. 46201 F

MATRIMONIALE salotto, uso cucina, affittansi distinti presso persona sola. Ireneo 3, porta 14. 46215 F

MOBILIATA affittasi distinto, presso persona sola, volendo vitto. Canova 17, porta 3. 46217 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Bellinzona 16-II, suonare quarto campanello. 46248 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, porta 6. 46246 F

MOBILIATA elegante, nuova, distinto. Roma 17-I, sinistra. 78088 F

MOBILIATA affittasi a distinto impiegato stabile, trattamento familiare. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 46234 F

MOBILIATA affittasi, con vitto, prezzo mite. Alfieri 6 primo destra. 32364 F

MOBILIATA vicinanza tram, mite pigione, affittasi. Rione del Re 1357. 32349 F

STANZETTA mobiliata lire 20 settimana affittasi. Crispi 12, quarto. 40251 F

STANZINO vuoto affittasi. Ghega 9-III porta 7. 46218 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. A. «ITALIA». Istituto scolastico, piazza Impero 16. Magistrali, Liceo, Tecniche. Alunni interni ricevono pagella legale valida tutti effetti e qualsiasi uso. Circ. Enim n. 3-5 p. g. 11-10-1939-XVII. Roma. 32348 G

A. A. A. A. A. MAESTRE asilo: corso speciale per signorine prive titolo studio. Istituto «Italia», piazza Impero 16. 32348 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46224 G

A. DIAZ 3. Scuola controllata, associazione insegnanti (pagella ministeriale). Corsi diurni, serali. Doposcuola. Familiari liberissimi preoccupazioni. Gratuiti lingue estere incondizionatamente. 78026 G

A. DIPLOMA ragioniere, costruttore, capitano, maestro. Maturità classica, scientifica, artistica. Doposcuola. Contabilità pratica. Stenografia «Meschini». Lingue. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telef. 54-96. 32357 G

A. STENOGRAFIA: corso completo 50. Dattilografia 25. Contabilità. Studio: S. Lazzaro 19. 32361 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 9239 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 46200 G

DIPLOMATA impartisce lezioni madrelingua tedesco, francese. Telefono 25-102, mattina. 46244 G

DIPLOMATA impartisce lezioni matematica, altre materie elementari, medie. Ponchielli 3. 32336 G

FRANCESE, grammatica, letteratura, conversazione, formansi eventuali corsi, prezzi modici. Cassetta 32328 G, Unione Pubblicità. 32328 G

FRANCESE! Mensilmente dieci lire! Insegnante Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 32179 G

INGLESE, pronuncia acquistata rispettivo paese, impartisce lezioni prezzo mite. Cassetta 32328 G Unione Pubblicità. 32328 G

INSEGNANTE di lingua inglese cercasi per lezioni serali. Offerte Cassetta 32358 G, Unione Pubblicità. 32358 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», Geppa 2, telefono 56-95). Preparazione conseguimento diploma: ragioniere, maestro; licenza: Liceo, scientifico, Avviamento. Lingue, contabilità, stenografia. Doposcuola. 78099 G

PIANOFORTE, stanza scolastica, qualsiasi attività, 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9965 G

PIANOFORTE insegna professoressa pratica insegnamento, 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 46072 G

RIPETIZIONI tutte materie medie inferiori comprese lingue straniere, impartisce provetta maestra. XX Settembre 5, terzo, destra. 46073 G

SCUOLA Enenkel, fondata 1919, via Battisti 22. Pagella valida tutti effetti. Corsi regolari, accelerati, medie inferiori, superiori; diurni, serali. Doposcuola. 32344 G

STUDENTE Liceo scientifico impartisce lezioni alunni medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 78083 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni greco latino italiano. Onorario mite. Indirizzo Piccolo. 78070 G

TEDESCO istruzione conversazione bambini adulti, pure violino, offresi distinta. Cassetta 32314 G Unione Pubbl.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni greco, latino, matematica medie inferiori, superiori. Cassetta 32313 G. Unione Pubblicità. 32313 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro smarrito mercoledì mezzogiorno dalla chiesa di San Antonio Nuovo a piazza Goldoni. Generosa mancia portandolo presso Valigeria Rossi, via Ponchielli 3. 46226 H

BRACCO bianco e marrone coda lunga, giovane, trovato. Indirizzo Piccolo. 46206 H

CANE marron da caccia, bracco tedesco, smarrito, generosa mancia portandolo Scala Santa 187, Pontelli. 78114 H

CANE caccia setter, giovane, bianco, marrone, smarrito paraggi Zaule. Cosoli, Raffineria «Aquila». 77989 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTI signorili 5-6 stanze, accessori, bagno arredato, termosifone, ascensore, uso giardino, affittansi Giustinelli 1-A, portiere. 46237 I

APPARTAMENTI 2 stanze, signorilità, conforto, Severo 26 (Scorcola Coroneo 684 A), e appartamenti in villa, Severo 92, affittansi. Amministrazione Aite, Torrebianca 39. 78120 I

APPARTAMENTI 2 camere, cameretta, bagno, casa nuovissima, affittansi prontamente paraggi viale Sonnino. Amministrazione Aite, Torrebianca 39, tel. 78-68. 78121 I

APPARTAMENTO signorile, sala, otto stanze, ricchi accessori, affittasi prontamente. Visitare Aosta 10. 78030 I

APPARTAMENTO signorile viale Regina Elena, 6 stanze, bagno installato, affittasi prontamente. Scala Belvedere 2, portinaia. Telefono 60-32. 1600 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno completo, ripostiglio, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78110 I

CAMERA cucina, pigione 99, affittasi; vendonsi alcuni mobili. Coroneo 9-V, 11-16. 32381 I

CAMERA focolaio, camera cucina, più grandi, moderni, disponibili. Timeus 4. 32341 I

MAGAZZINI due asciutti, diversi usi, affittansi. Eremo 4, angolo Rossetti. 78112 I

MAGAZZINI interni, asciutti, rimessi nuovo, paraggi Grumula, affittansi. Indirizzo Piccolo. 46256 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, tutti conforti, costruzione nuova, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46196 I

VILLA signorile paraggi Rossetti affittasi prontamente, pigione lire 10.000. Telefonare Amm. Alberti, 87-74. 46241 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERE camera cucina cercasi urgenza. Indirizzare Piccolo. 46191 L

QUARTIERE due camere camerino cercasi prontamente. Offerte Cassetta 32326 L. Unione Pubblicità. 32326 L

QUARTIERE rimesso nuovo tre camere, cameretta, bagno, zona centrica, cercano coniugi distintissimi. Offerte Cassetta 32333 L. Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. BOLLITORE elettrico due fiamme, con pentole, stufa tipo americano, tutto seminuovo, vendonsi occasione causa partenza. Via Tigor 8, porta 11. 46222 M

A. RIMAGLIATRICE per calze vendesi occasione. Via Caprin 18, Sinigoi. 78118 M

A. VENDESI magnifica coppia volpi argentate, vera occasione. Carducci 38, primo, sinistra, casa farmacia Picciola. 78087 M

A. VESTITO uomo seminuovo vendesi. Ginnastica 13, terzo, esclusi rivenditori. 78064 M

ARMONICA piano lire 250 occasione vendesi. Corso Garibaldi 8, negozio. 78095 M

CAPPOTTO nuovo uomo pura lana foderato raso 270. Indirizzo Piccolo. 78063 M

CAPPOTTO ragazzo 10-12 anni ottimo stato, vendesi lire 60. Indirizzo Piccolo. 46205 M

CAPPOTTO uomo forte, trequarti astrakan, vendesi occasione. Via Parini 6, porta 13. 46214 M

CAPPOTTO, vestito uomo, volpe nera, carrozzella sport. Felice Venezian 23, porta 8. 32343 M

CAPPOTTO uomo, soprabito, loden, vestito, vendonsi. Caprin 10-I, destra. 32384 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi occasione. Battisti 33, porta 9. 46253 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Conti 34, porta 10. 46209 M

CARROZZELLA fonda, grigia, buono stato, vendesi. Rossetti 8. Informarsi portineria. 46250 M

CARROZZELLA sport lire 60. Battera 11, terzo. 78105 M

CINE Pathè Baby macchina presa diverse pellicole, tappeto Afgan Kisilbajak 300 per 222 cm., rara bellezza, vendonsi. Carducci 2-V, destra, ore 13-15. 46261 M

COLLEZIONE minerali con vetrina, divisa ufficiale fanteria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32378 M

ELETTROCOMPRESSORE monofase interruttore automatico vendesi. Mirti 9-I (Roiano). 46208 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante seminuova vendesi. Ponziana 3, Pestelj. 78102 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 32354 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, modernissima, vendesi causa partenza. Canova 24, pianoterra. 32365 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, completa, vendesi 150. Settefontane 12, interno. 32359 M

MACCHINA Singer perfetta 140 vendesi. Maiolica 13-III, porta 7. 32376 M

MACCHINE cucire Necchi, altre occasione industriali, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 32353 M

MANTELLO nuovissimo ragazzo 16 anni vendesi 120 lire. Zanon, via Crispi 43. 46204 M

PELLICCIA grigia, altra nera, volpe. Viale XX Settembre 33-II, destra. 32389 M

RADIO trionda recente vendesi straoccasione, causa partenza. Sonnino 4, secondo. 32371 M

RADIO «A.B.C.», apparecchi di classe, prezzi ridottissimi. Via Milano 19. 45147 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, modifiche, ecc. Laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, telefono 93-20. Visitateci. 46262 M

SCALDABAGNO Vaillant nuovissimo garantito vendesi occasione, ritiro usato. Parini 3. 78075 M

SCRIVANIA grande, pressa copialettere, vendonsi. Cecilia Rittmeyer 9-III, porta 12. 46219 M

SPARHERD quasi nuovo smalto bianco vendesi. Canova 19-II, sinistra, dalle 10-12. 46198 M

TAPPETI persiani vendonsi. Via Pilone 4, Pagan. 32346 M

TAPPETO rosso Argaman 350 per 450, stufa grande gas, lavandino, pulto bambini, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Udine 20 B, portiere. 46221 M

VASI giapponesi antichi, portavasi intagliati, bilancia Berkel, occasione. Bramante 1, portineria. 46245 M

VESTITI, paletot, buonissimo stato, vendonsi. Aleardi 4, porta 7. 46197 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTANSI: ferramenta, metalli, stracci, carta, qualunque cosa, sgombero soffitte, cantine. Udine 19, telefono 92-46. 32345 N

RADIO moderna acquistasi contanti se occasione. Cassetta 32317 N, Unione Pubblicità. 32317 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre-Torrebianca. 46104 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento magnifici mobili moderni, garantiti, convenientissimi. 46070 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento camere letto, cucine, salotti, convenienza, garanzia. 77998 NN

A. SALOTTO 900, matrimoniale viennese usata, armadioni guardaroba vendonsi. Battisti 24, portinaia. 3287 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 32368 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, matrimoniale 1280, materassi lana 130. Tarabochia 6. 32201 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina, altri mobili, macchine cucire, scrivere, acquistansi. Zancano, Ponte 6. 78094 NN

CAMERE matrimoniali, lavoro accurato, vendonsi, garanzia 5 anni. D'Azeglio 18. 78122 NN

CUCINA nuova moderna, vendesi vera occasione. T. Luciani 5, falegname. 46254 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi. Rossetti 83-IV, porta 20, 16-19. 32339 NN

MATRIMONIALE usata, massiccia, perfetta, vendesi occasione. Pomeriggio, Tiziano 9, mezzanino, destra. 32369 NN

PIANINO magnifico vendesi causa trasloco. Via Ginnastica 42-II, sinistra. 32386 NN

PIANINO germanico nero perfetto vendesi 900 trattabili. Carducci 32, secondo. 32387 NN

PIANINO marca mondiale, voce magnifica, vendesi. D'Azeglio 3, secondo, Schmon. 78078 NN

PIANOFORTE Mignon tedesco meccanica inglese vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANO piccolo Mignon, incrociate, vera occasione. Settefontane 14, porta 11. 46232 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTO, scambio oro, orologi, brillanti, argenteria, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 46078 O

ACQUISTO mobili, metalli, stracci, ferro, carta, vuoto cantine gratis, vendo sparherd gas. Via Giulia 116, telefono 37-20. 46236 O

ARGENTO oro acquistasi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 3. 78104 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTI Gorizia, provincia, cercansi. Laute provvigioni. Rivolgersi fotografia Mazucco, Gorizia. 32200 P

PIAZZISTI-(e) con piccola cauzione cercansi. Borsificio Vergani, Media 31. 78073 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA buono stato uomo oppure donna. Offrire: Cassetta 32312 Q. Unione Pubblicità. 32312 Q

BICICLETTA donna seminuova vendesi. Rossetti 51, porta 5. 46195 Q

BICICLETTA passeggio vendesi occasione in mattinata. Crispi 44, calzoleria. 32382 Q

BICICLETTA donna, altra corsa, passeggio, vera occasione vendonsi. Bosco n. 12. 32366 Q

CAMIONCINO 8 quintali acquistasi ratealmente. Offerte dettagliate: Benci, S. Croce, 350 (Trieste). 46231 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AFFARE breve cercansi 2500 buon interesse, eventualmente società. Cassetta 32337 R. Unione Pubblicità. 32337 R

AZIENDA associerebbe signora, vedova, disponga tempo tenitura corrispondenza contabilità, incassi, piccolo capitale. Dettagliare. Cassetta 32350 R. Unione Pubblicità. 32350 R

AZIENDA sana, forti guadagni, assocerebbe persona pratica libera servizio militare, disponga 40.000. Cassetta 32306 R. Unione Pubblicità.

BAR attivo superalcoolici ottimo avvenire, occasione vendesi causa partenza. Scrivere Cassetta 32320 R. Unione Pubblicità. 32320 R

BAR centro vendesi causa partenza. Rivolgersi Bar Augustus, Spiridione n. 12. 46252 R

BAR superalcoolici forte lavoro centralissimo affarone piccolissime spese, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 78108 R

BAR avviato alcoolici acquistasi, offerte dettagliate, posizione: Cassetta 32249 R. Unione Pubblicità. 32249 R

CAFFE'-latteria centrale, avvenire assicurato, causa malattia cedesi. Offerte Cassetta 32330 R. Unione Pubbl.

COOPERATORE-(trice) con 5000 per sviluppo lavoro redditizio cercasi. Offerte Cassetta 32351 R. Unione Pubbl.

DISPONIBILI 12.000 solide garanzie. Cassetta 32334 R. Unione Pubblicità.

GORIZIA centro avviato caffè-latteria cedesi causa altri impegni. Scrivere Macorini, via Morelli 8, II, Gorizia. 1002 R

NEGOZIO rimagliatura ricami forte clientela vendesi. Settefontane 9. 32355 R

PENSIONE bene avviata, punto centrale, vendesi. Rivolgersi via Ginnastica 21, negozio. 46257 R

RIVENDITA tabacchi in consegna cercasi. Cassetta 32327 R, Unione Pubblicità. 32327 R

130.000 frazionabili per prime seconde disponibili. Cassetta 32307 R. Unione Pubblicità. 32307 R

220.000 disponibili solo primissima intavolazione città. Cassetta 32380 R. Unione Pubblicità. 32380 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTA spaziosissima, giardino, casetta cinque quartierini 26.000. Palma, Goldoni 10, primo. 46243 S

CASETTA Servola tre vani, orto, vendesi occasione, altra città, cinque quartieri, 33.000. Bisiach, Caffè Venezia, XX Settembre. 78077 S

CAUSA dissidi familiari vendesi casa e campagna. Rivolgersi Caffè Firenze. 77916 S

FONDO bellissimo Fabio Severo, altro 500 mq. Galilei, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 46255 S

STABILE d'angolo centralissimo, buona rendita, 370.000 vendesi direttamente. Cassetta 32331 S. Unione Pubbl.

TERRENO vasto con casa vendesi occasione, anche condizioni, zona industriale Aquilinia. Indirizzo Piccolo. 46212 S

VILLINO 4 camere, cucina, bagno, vendesi occasione, facilitazioni, mediatori esclusi. Informazioni: Casella postale 371. 46220 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA vedova 48-enne pensionata, senza figli, casa arredata, sposerebbe gentiluomo posizione sicura. Cassetta 32247 U. Unione Pubblicità. 32247 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

COSTRUZIONE focolai nuovo modello, con aria esterna, igienici; riparazione stufe e terrazzi. Ursic Francesco, Vertoiba in Campisanti 146, Gorizia. 1001 V

IMPERMEABILI, giacche in pelle, pronti, vendita occasione. Valdirivo 11, lavoratorio. 46108 V

ANTONIA ved. FONDA
nata RUZZIER

nella grave età di anni 79, ma fresca di spirito fino alla sua ultima ora, è deceduta il 7 novembre, lasciando nel più profondo dolore i figli **LORENZO, GIOVANNI, GIORGIO** (assenti) e **MARIO**, le figlie **MARIA, ANTONIETTA** e **ANNA**, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti, i quali ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta e ringraziano in pari tempo tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore.

Pirano, 9 novembre 1939-XVIII.